



BEI EIB

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
RELAZIONE ANNUALE 1972

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

RELAZIONE ANNUALE 1972

2, PLACE DE METZ, LUSSEMBURGO

Dipartimento Italia
Via Sardegna, 38
00187 Roma

Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles
Rue Royale, 60
B - 1000 Bruxelles

Redazione ultimata il 12 aprile 1973.

La Relazione Annuale è pubblicata nelle lingue danese, tedesca, inglese, francese, italiana ed olandese.

Consiglio dei Governatori

Presidente : Giovanni MALAGODI (Italia)

Belgio : Barone SNOY et d'OPPUERS, Ministro delle Finanze,
fino al gennaio 1972;

André VLERICK, Ministro delle Finanze,
fino al gennaio 1973;

Willy DE CLERCQ, Ministro delle Finanze,
dal gennaio 1973;

Danimarca : Per HAEKKERUP, Ministro dell'Economia e del Bilancio,
dal gennaio 1973;

Germania : Karl SCHILLER, Ministro dell'Economia e delle Finanze,
fino al luglio 1972;

Helmut SCHMIDT, Ministro delle Finanze,
dal luglio 1972;

Francia : Valéry GISCARD d'ESTAING, Ministro dell'Economia e delle Finanze,
Presidente fino al 26 giugno 1972;

Irlanda : George COLLEY, Ministro delle Finanze,
dal gennaio al marzo 1973;

Richie RYAN, Ministro delle Finanze,
dal marzo 1973;

Italia : Mario FERRARI AGGRADI, Ministro del Tesoro,
fino al febbraio 1972;

Emilio COLOMBO, Ministro del Tesoro,
fino al giugno 1972;

Giovanni MALAGODI, Ministro del Tesoro,
dal giugno 1972;

Lussemburgo : Pierre WERNER, Ministro di Stato, Presidente del Governo, Ministro delle Finanze;

Paesi Bassi : Roelof J. NELISSEN, Ministro delle Finanze,
fino al maggio 1973;

Willem F. DUISENBERG, Ministro delle Finanze,
dal maggio 1973;

**Regno Unito di Gran Bretagna
e Irlanda del Nord :**

Anthony BARBER, Cancelliere dello Scacchiere,
dal gennaio 1973.

Comitato di Verifica

Presidente : Hans-Georg DAHLGRÜN, Professore, ex Presidente della Landeszentralbank in Rheinland-Pfalz, Speyer;

Membri : Emile RAUS, Consigliere di Stato, Direttore Generale Onorario dell'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, Lussemburgo;

Roger LÉONARD, Primo Presidente Onorario della Corte dei Conti, Parigi.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente:

Yves LE PORTZ

Vicepresidenti:

Sjoerd BOOMSTRA

Luca ROSANIA

Horst-Otto STEFFE **

G. Raymond BELL *

Amministratori:

Giorgio CAPPON,
Direttore Generale dell'Istituto Mobiliare Italiano, Roma;

Bernard CLAPPIER, (dal gennaio 1973)
Presidente del Crédit National, Parigi;

Raymond DENUCE,
Direttore Generale Onorario del Crédit Communal de Belgique,
Bruxelles;

Jacques de LAROSIÈRE de CHAMPFEU,
Capo del Servizio degli Affari Internazionali, Direzione del Tesoro,
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Parigi;

Christopher FOGARTY,* (dal gennaio 1973)
Deputy Secretary (Overseas Finance Group), Ministero del Tesoro,
Londra;

Salvatore GUIDOTTI,
Direttore Generale del Banco di Napoli, Napoli;

Pierre GUILL,* (dal gennaio 1973)
Presidente Direttore della Caisse d'Épargne de l'État, Lussemburgo;

Erik HOFFMEYER,* (dal gennaio 1973)
Presidente del Consiglio dei Governatori,
Banca Nazionale di Danimarca, Copenhagen;

Anthony IJ. A. LOOIJEN,
Direttore delle Relazioni Finanziarie Estere,
Ministero delle Finanze, L'Aja;

Herbert MARTINI,
Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione della Kreditanstalt
für Wiederaufbau, Francoforte;

Gastone MICONI,
Direttore Generale del Tesoro, Ministero del Tesoro, Roma;

Ugo MOSCA,
Direttore Generale degli Affari Economici e Finanziari,
Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles;

Alfred MÜLLER-ARMACK,
Staatssekretär a.D., Colonia;

Sean F. MURRAY,* (dal gennaio 1973)
Assistant Secretary, Ministero delle Finanze, Dublino;

Maurice PÉROUSE,
Direttore Generale della Caisse des Dépôts et Consignations, Parigi;

André POSTEL-VINAY, (fino al gennaio 1973)
Direttore Generale della Caisse Centrale de Coopération Économique,
Parigi;

Raymond PROSSER,* (dal gennaio 1973)
Deputy Secretary, Industrial Development Executive,
Ministero del Commercio e dell'Industria, Londra;

Rupert RAW,* (dal gennaio 1973)
ex Consigliere del Governatore della Banca d'Inghilterra,
Amministratore dell'Italian International Bank Ltd. London,
Amministratore della Banque Belge London, Londra;

Hans-Herbert WEBER,
Ministerialdirektor, Ministero Federale delle Finanze, Bonn.

Sostituti:

Aldo BALDARI, (deceduto nel dicembre 1972)
Ispettore Generale del Tesoro,
Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Estero - IRFE,
Ministero del Tesoro, Roma;

Friedrich BERNARD,
Ministerialrat a.D., Ministero Federale delle Finanze Bonn;

Frédéric BOYER de la GIRODAY,
Direttore, Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari,
Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles;

Michel CAMDESSUS,
Sous-Directeur, Sous-Direction Risparmio e Crediti,
Direzione del Tesoro,
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Parigi;

Antoine DUPONT-FAUVILLE, (fino all'ottobre 1972)
Direttore del Crédit National, Parigi;

Jacques FRIEDMANN,
Consigliere per gli Affari Economici e Finanziari presso il Primo
Ministro, Parigi;

Lionello FRONZONI,
Direttore, Banca d'Italia, Perugia;

Paul GAUDY,
Ispettore Generale, Ministero delle Finanze, Bruxelles;

Pierre GUILL, (fino al gennaio 1973)
Presidente Direttore della Caisse d'Épargne de l'État, Lussemburgo;

Alfred KUBEL,
Primo Ministro del Land della Bassa Sassonia, Hannover;

J. Geoffrey LITTLER,* (dal gennaio 1973)
Under-Secretary Finance (Overseas Finance Group), Ministero del
Tesoro, Londra;

Ugo MORABITO,
Ministro Plenipotenziario, Ministero degli Affari Esteri, Roma;

Waldemar MÜLLER-ENDERS
Ministerialdirigent, Ministero Federale delle Finanze, Bonn;

David NENDICK,* (dal gennaio 1973)
Assistant del Chief Cashier, Banca d'Inghilterra, Londra;

Yves ROLAND-BILLECART, (dal gennaio 1973)
Direttore Generale aggiunto della Caisse Centrale de Coopération
Économique, Parigi;

Savino SPINOSI, (dal gennaio 1973)
Primo Dirigente del Tesoro,
Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Estero - IRFE,
Ministero del Tesoro, Roma.

** Dal maggio 1972 (il Prof. Ulrich MEYER-CORDING ha
occupato la carica di Vicepresidente fino all'aprile 1972 ed
è stato nominato Vicepresidente Onorario).

* Nominato nel gennaio 1973 a seguito dell'adesione dei nuovi
Stati membri.

Comitato Direttivo

Yves LE PORTZ, Presidente
Sjoerd BOOMSTRA, Vicepresidente
Luca ROSANIA, Vicepresidente
Horst-Otto STEFFE, Vicepresidente **
G. Raymond BELL, Vicepresidente *

Direzioni

Direzione dell'Amministrazione Generale

Segretariato Generale
Personale ed Organizzazione

Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles

Henri LENAERT, Segretario Generale, Direttore

Michel LAUCHE, Consigliere
Hans HITZLBERGER, Condirettore
André ANNEZ de TABOADA, Consigliere
Manfred TEICHERT, Consigliere

Direzione dei Prestiti nei Paesi Membri

Dipartimento dei Prestiti in Italia, Roma

Dipartimento dei Prestiti negli altri Paesi Membri

Dipartimento dell'Amministrazione dei Prestiti

Armel BELLEC, Direttore

Romeo dalla CHIESA, Direttore associato

Giorgio RATTI, Consigliere principale
Alfred KAWAN, Consigliere
Helmuth CRAMER, Condirettore
Gérard d'ERM, Consigliere
Manfred THOMSEN, Consigliere
Marc de BUYER, Consigliere

Direzione dei Prestiti nei Paesi Associati

Dipartimento dei Prestiti in Turchia

Dipartimento dei Prestiti nei SAMA/PTOM

Dipartimento dell'Amministrazione dei Prestiti

Karl-Heinz DRECHSLER, Direttore

Eugenio GREPPI, Condirettore
Jean-Pierre LACAILLE, Consigliere
Jacques SILVAIN, Condirettore
Robert CORNEZ, Consigliere
Jean-Marie PAYEN, Consigliere
Robert ALLOO, Consigliere

Direzione delle Finanze e della Tesoreria

Emissioni
Tesoreria
Contabilità Generale

Louis CASSAGNES, Direttore
Wolfgang THILL, Condirettore
John VAN SCHIL, Consigliere
Anthon PETERSEN, Consigliere

Direzione degli Studi

Studi Economici

Studi Finanziari

John H. WILLIAMS, Direttore
Henri LEROUX, Condirettore
Jean-Paul JACQUOT, Consigliere
Desmond G. McCLELAND, Condirettore

Direzione degli Affari Giuridici

J. Nicolaas van den HOUTEN, Direttore
Jörg KÄSER, Consigliere principale
Bruno EYNARD, Consigliere
Xavier HERLIN, Consigliere
Michael KONSTAM, Consigliere

Direzione dei Consiglieri Tecnici

Marcello GOFFI, Direttore
Hellmuth BERGMANN
Giuseppe DURANTE
Jacques FAUDON
Robert LECLERCQ
Ernst-Helmut LINDER
Robert VERMEERSCH

** Dal maggio 1972 (il Prof. Ulrich MEYER-CORDING ha occupato la carica di Vicepresidente fino all'aprile 1972 ed è stato nominato Vicepresidente Onorario).

* Nominato nel gennaio 1973 a seguito dell'adesione dei nuovi Stati membri.

La contabilità della Banca Europea per gli Investimenti è tenuta nell'unità di conto definita all'articolo 4, paragrafo 1, dello Statuto. Il valore di detta unità di conto corrisponde a 0,88867088 grammi di oro fino.

La conversione delle monete nazionali in unità di conto è stata effettuata, per quanto concerne i conti economici e il bilancio, in base alle parità vigenti al 31 dicembre 1972; a tale data le parità relative alle principali monete nelle quali la Banca effettua le sue operazioni erano le seguenti:

1 unità di conto =	3,66	marchi tedeschi
(u.c.)	5,55419	franchi francesi
	625	lire italiane
	3,62	fiorini olandesi
	50	franchi belgi
	50	franchi lussemburghesi
	1,08571	dollari USA
	4,0841	franchi svizzeri
	30	dracme greche
	15	lire turche.

Quanto ai dati statistici concernenti le operazioni della Banca posteriori al 21 dicembre 1971, la conversione in unità di conto è stata effettuata in base ai tassi utilizzati dall'Ufficio Statistico delle Comunità Europee nel 1972 (tassi centrali, tranne per il dollaro):

1 unità di conto =	3,49872	marchi tedeschi
(u.c.)	5,55419	franchi francesi
	631,342	lire italiane
	3,52281	fiorini olandesi
	48,6572	franchi belgi
	48,6572	franchi lussemburghesi
	1,08571	dollari USA
	4,16915	franchi svizzeri.

Banca Europea per gli Investimenti

Condizioni d'intervento

La Banca può concedere mutui su fondi propri o garanzie (operazioni ordinarie) per il finanziamento di progetti che rispondano alle condizioni previste dall'articolo 130 del Trattato di Roma o dagli accordi di associazione, a imprese private o pubbliche di qualsivoglia forma giuridica nonché ad enti pubblici.

I progetti finanziati devono essere localizzati sul territorio di uno Stato membro della Comunità o di uno Stato o Territorio associato. La concessione di un mutuo non è subordinata alla nazionalità del mutuatario.

La Banca finanzia solo parzialmente i progetti; i suoi mutui fungono cioè da complemento ai fondi propri del mutuatario o ad altri finanziamenti. Raramente essa concede mutui il cui importo superi il 40% del costo degli immobilizzi.

Normalmente i finanziamenti della Banca sono compresi tra 2 e 16 milioni di unità di conto; finora non è stato concesso alcun mutuo di importo superiore a 30 milioni di unità di conto.

La Banca può concedere mutui sia ad un'impresa o ad un ente pubblico per l'attuazione di un progetto determinato (mutuo diretto) sia ad un istituto di finanziamento (mutuo indiretto).

In linea di massima la Banca finanzia solo progetti determinati (mutui individuali); tuttavia essa concede anche prestiti globali ad istituti di finanziamento che a valere su tali prestiti finanziano, previa approvazione, caso per caso, della Banca, progetti industriali di piccole e medie dimensioni (assegnazioni su prestiti globali).

In seguito alla stipula del contratto di mutuo, a favore del mutuatario viene aperto un credito espresso nel controvalore della sua moneta nazionale. I versamenti sono effettuati in più monete tenendo conto delle disponibilità effettive della Banca, dopo aver consultato il mutuatario sulle monete che desidererebbe ricevere.

Il tasso d'interesse dei mutui è fissato dal Consiglio di Amministrazione. Poiché la Banca Europea finanzia la propria attività facendo ricorso, sia all'interno che fuori della Comunità, a fondi raccolti sui mercati dei capitali e non persegue scopi di lucro, i tassi d'interesse dei mutui si approssimano ai tassi medi praticati sui mercati finanziari. Il tasso applicabile a ciascun mutuo è quello in vigore alla data della stipula del contratto e non è soggetto a revisione; esso è fissato indipendentemente dalla moneta in cui è effettuato il versamento e dallo Stato in cui è situato il progetto. Nell'aprile 1973 i tassi d'interesse erano del 7,375% per i mutui la cui durata non fosse superiore a 9 anni e del 7,75% per quelli di durata superiore.

La durata dei mutui (di solito tra 8 e 12 anni per i progetti industriali, fino a 20 anni per i progetti d'infrastruttura) e il periodo di differimento del rimborso sono fissati in base alle caratteristiche di ciascun progetto.

La Banca richiede per i suoi interventi la garanzia di uno Stato membro oppure altra garanzia sufficiente.

Le condizioni relative ai mutui concessi dalla Banca in Turchia e nei SAM-PTOM sono fissate dai vari accordi di associazione.

Qualsiasi impresa, ente territoriale o istituto di finanziamento che intenda prendere contatto con la Banca Europea per gli Investimenti può rivolgersi direttamente alla sede centrale della Banca oppure al suo « Dipartimento Italia », a Roma, per i progetti localizzati in tale Paese. Può avviare contatti con la Banca anche il banchiere abituale dell'impresa.

Banca Europea per gli Investimenti

Dati generali

La Banca Europea per gli Investimenti è stata creata dal Trattato di Roma che ha istituito la Comunità Economica Europea, entrato in vigore il 1° gennaio 1958.

Essa è un istituto di diritto pubblico, indipendente in seno alla Comunità; non persegue scopi di lucro.

La sua missione fondamentale è di contribuire allo sviluppo equilibrato del Mercato Comune.

A tal fine essa finanzia — concedendo mutui a lungo termine o garanzie a imprese, enti territoriali o istituti di finanziamento — progetti d'investimento che contribuiscano alla valorizzazione di regioni meno sviluppate, che concernano l'ammodernamento o la riconversione d'imprese o che siano d'interesse comune per più Stati membri.

Membri della Banca Europea sono gli Stati membri della Comunità, che dal 1° gennaio 1973 comprende, oltre agli Stati membri fondatori — Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi — anche la Danimarca, l'Irlanda ed il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord; a seguito dell'adesione dei tre nuovi Stati membri il capitale sottoscritto è stato portato a 2,025 miliardi di unità di conto.

La Banca raccoglie sui mercati dei capitali degli Stati membri e dei Paesi terzi i fondi necessari all'adempimento dei suoi compiti.

Inizialmente il campo di attività della Banca era limitato, territorialmente, agli Stati membri della Comunità; in seguito ad accordi di associazione, esso è stato progressivamente esteso alla Grecia, ai diciotto Stati Africani e Malgascio Associati (SAMA), ad alcuni Paesi e Territori d'Oltremare (PTOM) ed alla Turchia. In tali Paesi essa concede, oltre ai mutui ordinari, mutui a condizioni speciali nell'ambito della Sezione Speciale, su mandato e per conto degli Stati membri o della Comunità Economica Europea (operazioni speciali).

Banca Europea
per gli Investimenti
2, Place de Metz
Lussemburgo

Banca Europea
per gli Investimenti
Dipartimento Italia
Via Sardegna, 38
00187 Roma

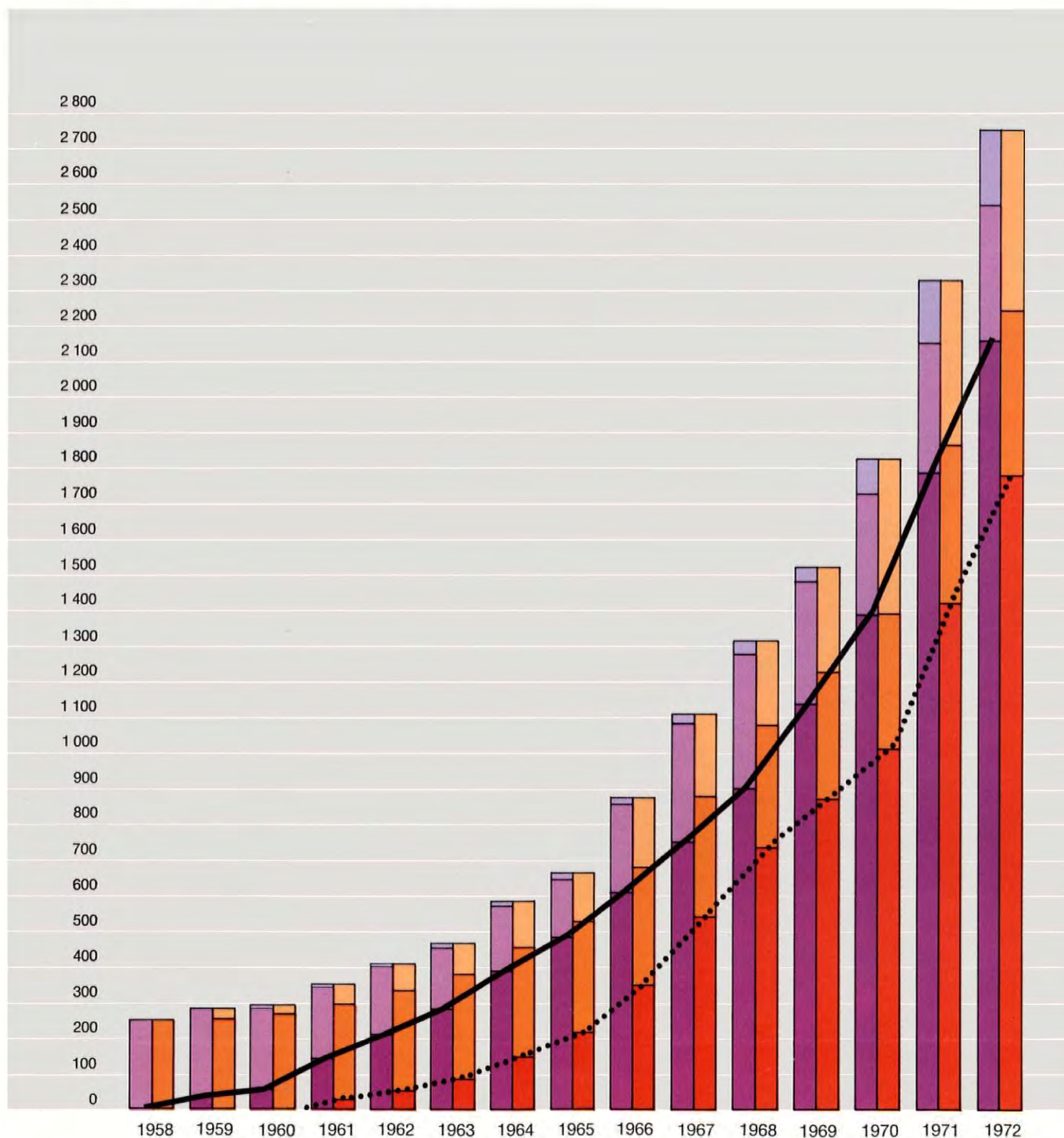
Banca Europea
per gli Investimenti
Ufficio di Rappresentanza
di Bruxelles
Rue Royale, 60
B - 1000 Bruxelles

Indice	Introduzione	9
	Mutui, garanzie e partecipazioni nel 1972	17
	Mutui e garanzie nella Comunità	21
	Mutui e partecipazioni nei Paesi associati	31
	Mutui, garanzie e partecipazioni dal 1958 al 1972	37
	Provvista	43
	Risultati di gestione	47
	Amministrazione	48
	Situazione finanziaria	
	Bilancio	50
	Conto profitti e perdite	52
	Sezione speciale	54
	Note esplicative	61
	Dichiarazione del Comitato di Verifica	

Elenco delle tabelle

Tabella 1:	Mutui, garanzie e partecipazioni nel 1971 e nel 1972	17
Tabella 2:	Mutui, garanzie e partecipazioni nel 1972 Ripartizione per tipo di finanziamento e per Paese	18
Tabella 3:	Mutui, garanzie e partecipazioni nel 1972 Ripartizione per settore	19
Tabella 4:	Mutui e garanzie nella Comunità Ripartizione per tipo di finanziamento	29
Tabella 5:	Prestiti contratti dalla Banca	44
Tabella 6:	Situazione generale al 1° gennaio 1973	62
Tabella 7:	Sottoscrizioni al capitale — Situazione al 1° gennaio 1973	62
Tabella 8:	Elenco dei progetti finanziati nel 1972	64
Tabella 9:	Mutui, garanzie e partecipazioni dal 1958 al 1972 Ripartizione per tipo di finanziamento e per Paese	66
Tabella 10:	Mutui, garanzie e partecipazioni dal 1958 al 1972 Ripartizione per settore	67
Tabella 11:	Mutui e garanzie nella Comunità Ripartizione secondo gli obiettivi principali	68
Tabella 12:	Mutui e garanzie nella Comunità Ripartizione secondo i vari obiettivi di politica economica	68
Tabella 13:	Mutui e garanzie nella Comunità Ripartizione per tipo di finanziamento	69
Tabella 14:	Prestiti globali nella Comunità dal 1968 al 1972 Ripartizione per istituto intermediario	69
Tabella 15:	Assegnazioni su prestiti globali nella Comunità Ripartizione per regione e per settore	70
Tabella 16:	Emissioni del 1972	71

Bilancio della Banca
al 31 dicembre di ogni anno



**La Banca ha sviluppato
la sua attività nel 1972
nonostante
una congiuntura economica
debole fino all'autunno.**

L'importo dei finanziamenti concessi durante il 1972 dalla Banca Europea per gli Investimenti si è elevato a 526,8 milioni di unità di conto ⁽¹⁾, contro 502,2 milioni nell'esercizio precedente.

L'attività della Banca Europea per gli Investimenti va situata in un contesto economico caratterizzato per quasi tutto l'anno da una propensione agli investimenti piuttosto moderata e dall'abbondanza dei mezzi di finanziamento disponibili, in particolare sotto forma di crediti bancari. Solamente dopo l'estate si è notata una progressiva inversione della tendenza, i cui effetti non hanno però potuto incidere notevolmente sui risultati dell'intero anno. D'altra parte, nonostante una situazione internazionale apparentemente meno perturbata dell'anno precedente, alcuni promotori hanno continuato ad esitare dinanzi ad un indebitamento in valute estere.

Nella **Comunità dei Sei** lo sviluppo economico è stato piuttosto lento negli ultimi due anni. Il tasso di espansione del prodotto nazionale lordo, che era stato in media del 5,5 % annuo ⁽²⁾ dal 1958 al 1970, è sceso al 3,5 % nel 1971 ed è stato leggermente inferiore al 4 % nel 1972, anno in cui ad un netto rallentamento nel primo semestre è seguita una ripresa sempre più sostenuta negli ultimi mesi dell'anno; ciò, unitamente alla diminuzione dei profitti dovuta alla pressione dei costi, spiega il debole aumento degli investimenti o, come in alcuni Paesi, la loro contrazione.

Per il terzo anno consecutivo la congiuntura in Italia è rimasta sfavorevole, con un tasso di espansione del prodotto interno lordo solo leggermente superiore a quello del 1971 e con una diminuzione degli investimenti e dell'occupazione. Le uscite nette di capitali, accentuate dai movimenti speculativi di fine anno, sono state superiori all'eccedenza della bilancia dei pagamenti correnti, in aumento rispetto all'anno precedente. Tuttavia la politica espansionistica seguita dalle autorità monetarie ha determinato il perdurare di una situazione di alta liquidità alla quale ha anche contribuito il risparmio delle famiglie, più elevato a seguito degli aumenti salariali e di investimenti prudenziali motivati dalle incerte prospettive economiche e sociali.

Anche in Belgio e, in misura minore, nei Paesi Bassi gli investimenti fissi delle imprese sono diminuiti; inoltre lo sviluppo economico è stato ivi poco elevato, malgrado una certa espansione del consumo pubblico e privato e della domanda esterna. Il Lussemburgo è stato favorito da una più sostenuta attività nel settore siderurgico.

In Germania, dopo un rallentamento dell'attività economica protrattosi fino all'estate, una nuova fase di ripresa si è delineata all'inizio dell'autunno a

⁽¹⁾ Salvo indicazione contraria, tutti gli importi citati sono espressi in unità di conto (vedasi pag. 6). Alcune cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che i totali indicati e quelli ottenuti sommando i singoli importi non corrispondano esattamente.

⁽²⁾ Tutti i tassi citati in questo capitolo si riferiscono, salvo indicazione contraria, ad un'evoluzione in volume.

Prodotto nazionale lordo della Comunità
Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

■ In valore
■ In volume

Comunità

16 %

14

12

10

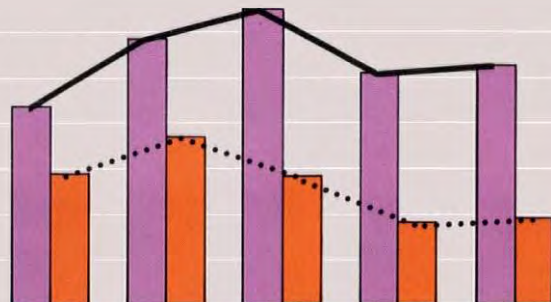
8

6

4

2

0



Germania

16 %

14

12

10

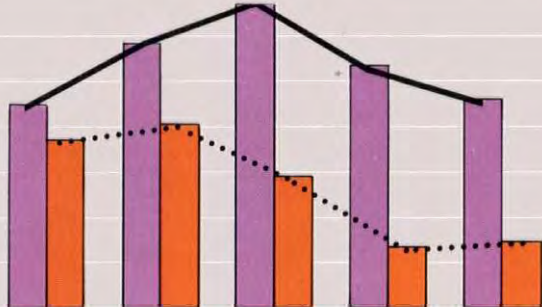
8

6

4

2

0



Francia

16 %

14

12

10

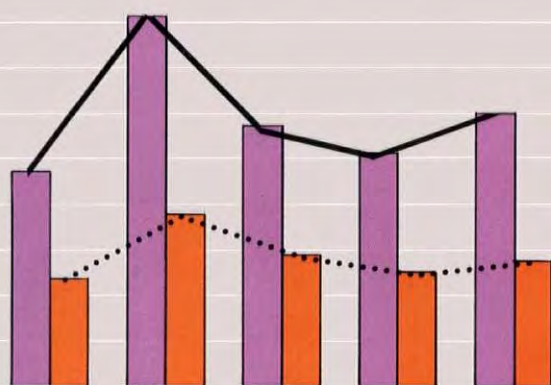
8

6

4

2

0



Italia

16 %

14

12

10

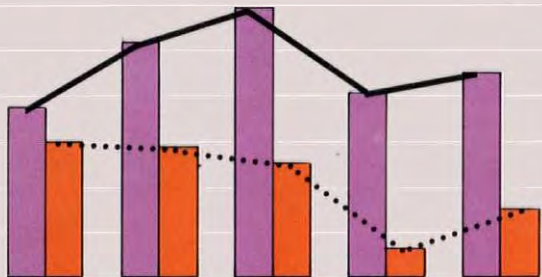
8

6

4

2

0



Paesi Bassi

16 %

14

12

10

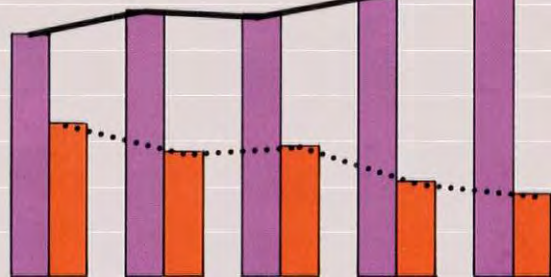
8

6

4

2

0



Belgio

16 %

14

12

10

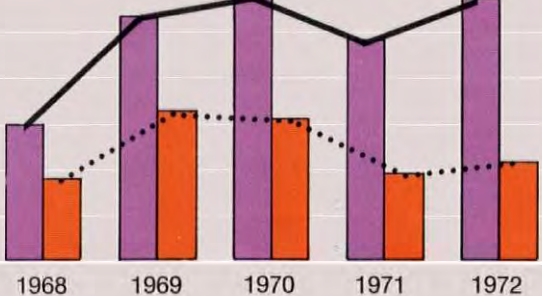
8

6

4

2

0



Lussemburgo

16 %

14

12

10

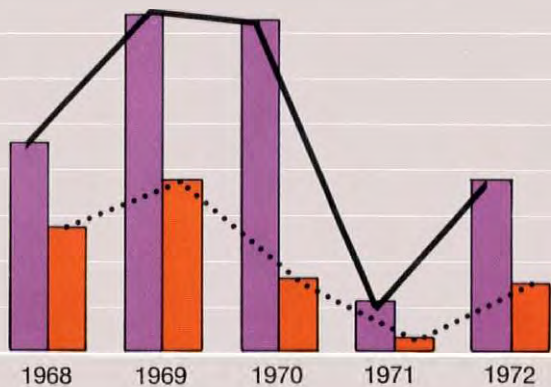
8

6

4

2

0



seguito di più consistenti acquisti dall'estero e, successivamente, di una domanda interna più sostenuta. Gli effetti espansionistici determinati, in particolare, da una maggiore eccedenza della bilancia dei pagamenti, malgrado le notevoli uscite di capitali a breve ed a lungo termine nel corso del quarto trimestre, cui si sono aggiunte alla fine dell'anno nuove tensioni sul mercato dell'occupazione, hanno indotto il governo a rafforzare le misure contro l'inflazione e l'eccessiva liquidità bancaria.

In Francia lo sviluppo economico, già considerevole nel 1971, è stato leggermente più sostenuto nel 1972 grazie ad una maggiore domanda delle famiglie, ad un leggero miglioramento degli investimenti delle imprese e ad un aumento più rapido delle esportazioni. Un certo surriscaldamento si è manifestato, soprattutto a fine anno, in particolare a livello dei prezzi e del ritmo di creazione di moneta. Poiché l'effetto deflazionistico dovuto ai rimborsi parziali effettuati dal Tesoro e ad un minore aumento delle entrate in valute ha in definitiva inciso in misura meno sensibile dell'espansione accelerata dei crediti all'economia, le misure di regolamentazione degli impegni bancari hanno dovuto essere notevolmente rafforzate a fine anno.

Sul piano finanziario il 1972 è stato caratterizzato da una nuova espansione dei mercati obbligazionari nazionali e del mercato internazionale europeo.

L'elevato livello dei tassi di interesse nella Comunità all'inizio dell'anno e la speculazione monetaria (in particolare i movimenti di vaste proporzioni che a fine giugno hanno indotto le autorità monetarie del Regno Unito a lasciar fluttuare la lira sterlina) hanno alimentato un importante flusso di capitali non solo verso i mercati monetari europei ma anche verso quello internazionale e perfino su alcuni mercati finanziari nazionali. Tale situazione ha suscitato vive inquietudini nei Paesi membri, che hanno cercato di contenere le entrate di valute o di annullarne gli effetti ricorrendo a provvedimenti di carattere restrittivo.

Sin dai primi mesi dell'anno i tassi d'interesse per i prestiti a lungo termine sono diminuiti in tutti i Paesi, per aumentare leggermente dopo l'estate a seguito della ripresa economica ed ancora più nettamente nel quarto trimestre, dopo il rafforzamento generale delle misure antinflazionistiche. Sul mercato internazionale dei titoli espressi in dollari, la flessione dei tassi si è manifestata nel mese di luglio ed è cessata solo nel gennaio 1973.

Verificatesi troppo tardi nel 1972 per incidere sensibilmente sul livello medio dell'anno, la ripresa dell'espansione economica e la tendenza al rialzo dei tassi d'interesse si sono consolidate agli inizi del 1973, mentre perdura la minaccia delle inflazioni interne. Agli inizi di febbraio si è avuta una nuova crisi monetaria internazionale che ha determinato dapprima la fluttuazione del franco svizzero e della lira italiana nonché una svalutazione del 10% del dollaro statunitense e successivamente la chiusura dei mercati dei cambi dal 2 al 19 marzo. Infine a metà marzo il tasso centrale del marco tedesco risultava rivalutato del 3% e il Consiglio della Comunità prendeva atto delle decisioni secondo cui le Banche centrali non erano più tenute ad intervenire per sostenere il dollaro USA e il divario massimo di fluttuazione delle diverse monete della



Nel settore siderurgico la Banca è intervenuta con due mutui, per un importo globale di 40 milioni di unità di conto, destinati alla costruzione di un laminatoio a caldo e di reparti per la fabbricazione di tubi nel Centro Siderurgico di Taranto nonché di un laminatoio per vergella nella Saar.

Comunità era mantenuto al 2,25%, ad eccezione delle sterline inglese ed irlandese e della lira italiana che continuano a fluttuare liberamente in attesa di rientrare nel sistema comunitario di fluttuazione congiunta.

Gli **Stati Associati** alla Comunità nei quali la Banca può intervenire hanno beneficiato in misura alquanto ineguale del miglioramento della congiuntura internazionale, anche se la flessione generale dei tassi d'interesse ha permesso loro di ottenere dei crediti, in particolare crediti fornitori, a condizioni più favorevoli.

In Turchia, dove l'attività della Banca ha subito un notevole rallentamento in quanto il secondo Protocollo Finanziario, firmato il 23 novembre 1970, è stato ratificato solo alla fine del 1972, la ripresa economica è continuata e la bilancia dei pagamenti ha segnato un miglioramento, ma l'inflazione è perdurata ed il disavanzo di bilancio è rimasto notevole, nonostante le misure adottate.

L'evoluzione dei corsi dei prodotti di base ha influito in modo diverso sull'economia di ciascuno degli Stati Africani e Malgascio (SAMA). Nell'insieme — in base alle tavole statistiche relative agli scambi con la Comunità — la ripresa delle esportazioni è stata poco rilevante, dopo il calo registrato nel 1971, e l'aumento delle importazioni ha segnato di nuovo un netto rallentamento.

La tendenza all'apparizione o all'accentuazione di tensioni a livello delle finanze pubbliche si è confermata. I programmi d'investimento necessari allo sviluppo economico hanno tuttavia continuato ad essere realizzati ad un ritmo relativamente soddisfacente, grazie soprattutto all'importanza degli aiuti che, con un aumento di quasi il 17%, avevano già raggiunto nel 1971 un importo annuo dell'ordine di 800 milioni di unità di conto, il che aveva comportato un ulteriore aumento dell'indebitamento verso l'estero.

**Progresso nell'elaborazione
delle politiche comunitarie
in settori concernenti
l'attività della Banca :**

sviluppo regionale,

Le **politiche comunitarie** in fase di elaborazione sono state oggetto di animate discussioni nel corso del 1972. Nessuna decisione è stata presa nei settori interessanti la Banca, ma sono state fatte importanti dichiarazioni di principio e sono stati fissati alcuni orientamenti nel corso della Conferenza al Vertice tenutasi a Parigi dal 18 al 21 ottobre 1972.

I Capi di Stato e di Governo si sono impegnati a coordinare le politiche regionali dei loro Paesi ed hanno invitato le autorità comunitarie a creare entro il 31 dicembre 1973 un Fondo di Sviluppo Regionale che sarà alimentato, sin dall'inizio della seconda fase dell'Unione Economica e Monetaria, con fondi propri della Comunità. L'intervento di tale Fondo, coordinato con i programmi di aiuto nazionali, dovrà contribuire a correggere i principali squilibri regionali nella Comunità ampliata, in particolare quelli risultanti da un'economia prevalentemente agricola, da riconversioni industriali e da una sottoccupazione strutturale.

Le proposte formulate dalla Commissione, principalmente per quanto concerne l'utilizzazione di fondi del FEAOG (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia) per la concessione di contributi alla creazione di posti di lavoro

nelle regioni agricole prioritarie e la creazione di un Fondo destinato a concedere contributi sugli interessi oppure contributi a fondo perduto di effetto equivalente per progetti a finalità regionale non hanno avuto alcun seguito nel 1972; pertanto nuove proposte saranno sottoposte al Consiglio dei Ministri delle Comunità.

L'importanza di una politica comune nei settori scientifico e tecnologico oltre che in quello ecologico è stata d'altra parte confermata nel corso della Conferenza al Vertice, e le autorità comunitarie devono adottare nel 1973 programmi d'azione che prevedano scadenze precise e mezzi appropriati.

sviluppo industriale,

La Commissione delle Comunità Europee ha già sottoposto al Consiglio dei Ministri delle Comunità, il 18 luglio 1972, una proposta di regolamento relativo alla messa in atto di « contratti comunitari di sviluppo industriale », a favore di progetti di sviluppo tecnologico di media dimensione realizzati in cooperazione da imprese di diversi Stati membri. Si prevede di affidare l'istruttoria e la gestione di tali operazioni alla Banca Europea per gli Investimenti. D'altro lato la Commissione, a più riprese e in particolare nelle comunicazioni trasmesse al Consiglio, ha sottolineato l'interesse di un rafforzamento del ruolo della BEI a favore di vari settori industriali, come l'aeronautica e l'industria nucleare.

assistenza finanziaria,

Infine, le politiche relative all'assistenza finanziaria della Comunità ai Paesi in via di sviluppo sembrano destinate ad una prossima estensione. L'elaborazione progressiva di una politica globale di cooperazione allo sviluppo su scala mondiale, che comporti in particolare l'aumento del volume degli aiuti finanziari pubblici, è allo studio in seno ad un gruppo di lavoro creato dal Consiglio. In tale prospettiva, è probabile che la BEI possa essere invitata nei prossimi anni ad estendere la sua attività ad un certo numero di Paesi in via di sviluppo, segnatamente fra quelli del Commonwealth e del Bacino Mediterraneo. Come già riferito, il secondo Protocollo Finanziario con la Turchia è entrato in vigore il 1° gennaio 1973: pertanto la Banca Europea per gli Investimenti ha immediatamente ripreso la sua attività a favore dello sviluppo di tale Paese, su fondi messi a disposizione dagli Stati membri. Quest'anno dovrebbe inoltre entrare in vigore l'Accordo di Associazione con l'Isola Maurizio, firmato a Port-Louis il 12 maggio 1972, che prevede la concessione di mutui della Banca a tale Paese alle stesse condizioni previste per gli Stati Africani e Malgascio Associati.

Ripresa dell'attività della Banca in Turchia.

La Danimarca, l'Irlanda e il Regno Unito sono membri della Banca dal 1° gennaio 1973.

Tuttavia l'avvenimento che inciderà maggiormente sul futuro della Comunità e sullo sviluppo dell'attività della Banca Europea per gli Investimenti resta l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 1973, del Trattato relativo all'adesione alle Comunità Europee della Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito.

La Banca dovrà perciò estendere i suoi interventi tanto nei vecchi quanto nei nuovi Paesi membri per conseguire quegli obiettivi che le sono stati assegnati dal Trattato di Roma.

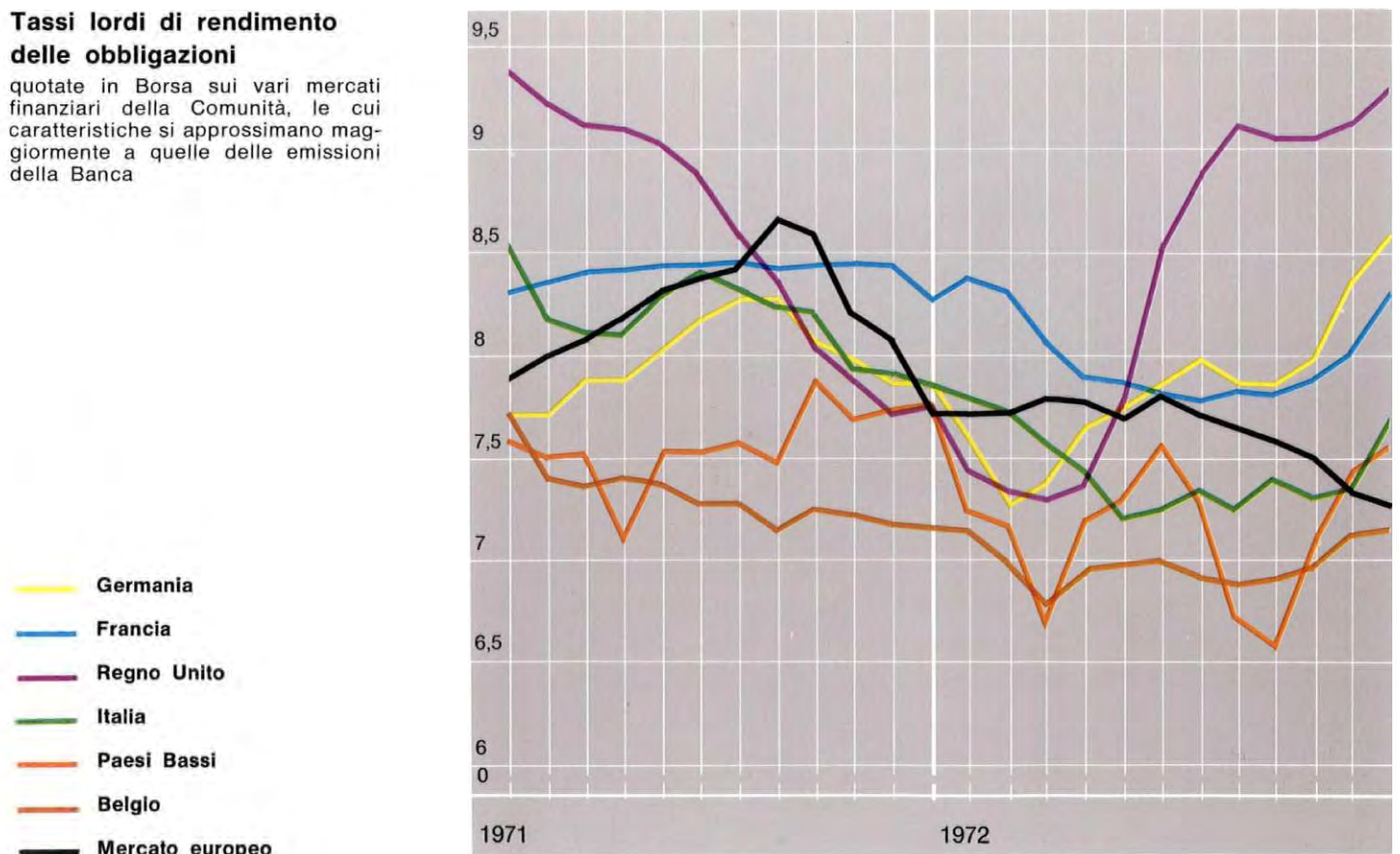
Si può prevedere che dei finanziamenti per progetti volti alla valorizzazione di regioni depresse saranno concessi non solamente in Irlanda, Paese con il reddito pro capite più basso della Comunità, ma anche in alcune regioni meno sviluppate della Danimarca e del Regno Unito.

È inoltre probabile che i progetti di ammodernamento e di riconversione finanziati dalla Banca saranno sempre più numerosi, a motivo dei gravi problemi che il Regno Unito deve affrontare nelle regioni dotate in prevalenza di industrie tecnologicamente superate dove persiste un alto livello di disoccupazione.

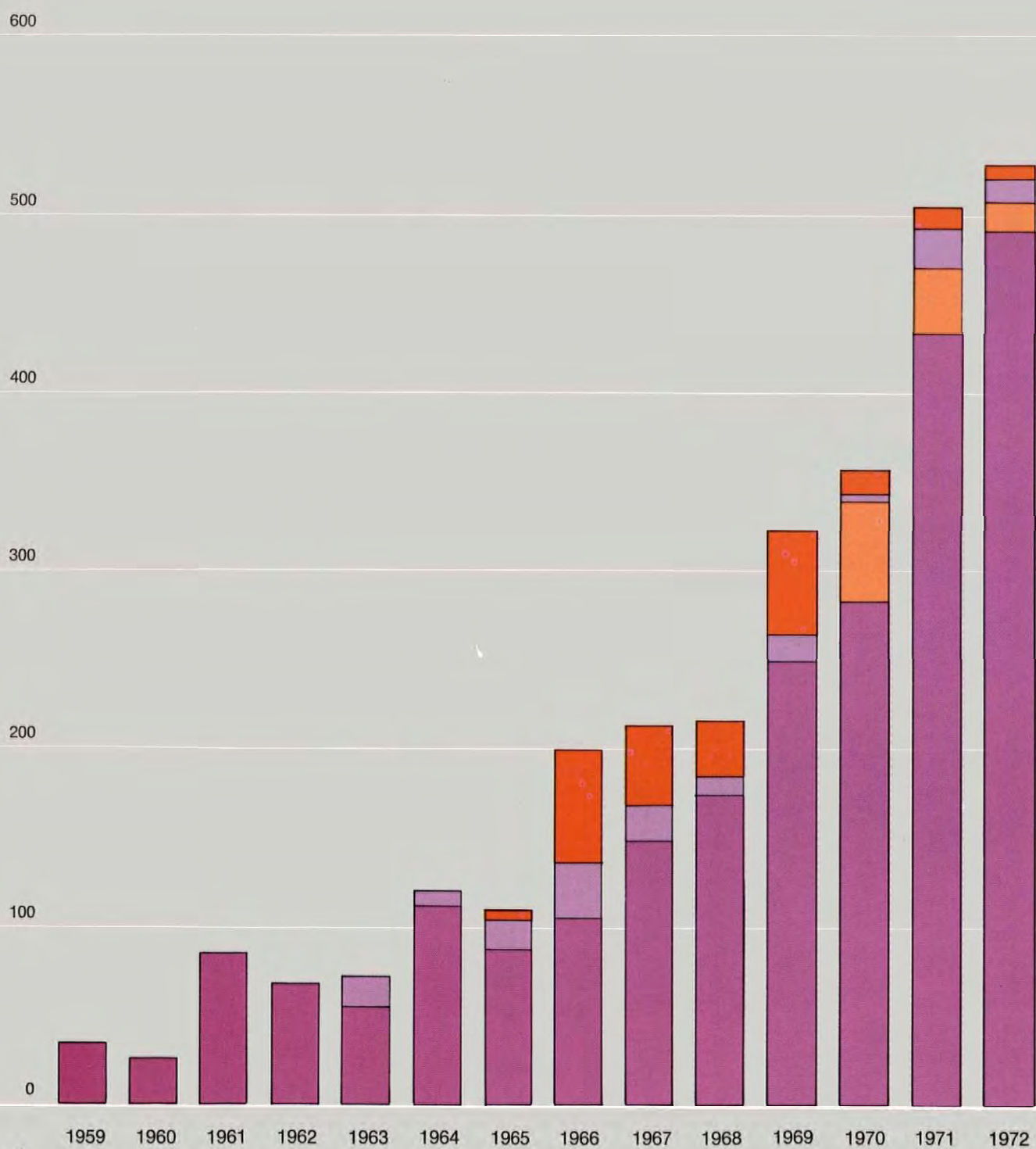
È infine evidente che in una Comunità ampliata i progetti d'interesse comune a più Stati membri, sia quelli concernenti la realizzazione ed il miglioramento di infrastrutture di interesse europeo sia quelli che comportano una cooperazione tra industrie di più Paesi membri, dovrebbero aumentare in modo notevole.

Tassi lordi di rendimento delle obbligazioni

quotate in Borsa sui vari mercati finanziari della Comunità, le cui caratteristiche si approssimano maggiormente a quelle delle emissioni della Banca



Attività annuale della Banca



Mutui, garanzie e partecipazioni nel 1972

**Nel 1972
i finanziamenti della Banca
sono ammontati
a 526,8 milioni
di unità di conto.**

Nel 1972 l'importo globale dei finanziamenti concessi dalla Banca è ammontato a 526,8 milioni di unità di conto ⁽¹⁾ contro 502,2 milioni nel 1971, anno in cui era stato registrato un incremento del 42 % rispetto all'anno precedente.

Tali risultati devono essere valutati tenendo conto sia della congiuntura non certo favorevole prevalsa durante una parte dell'anno sia dell'evoluzione generale delle operazioni della Banca dall'inizio della sua attività. L'importo annuo dei finanziamenti è stato nettamente inferiore a 100 milioni di unità di conto fino al 1963, ha superato tale cifra nel 1964, si è elevato a quasi 200 milioni dal 1966 al 1968, ha raggiunto un terzo di miliardo nel 1969 ed ha superato il mezzo miliardo nel 1971.

Quasi tutti i contratti stipulati nel corso dell'esercizio concernevano operazioni ordinarie, effettuate dalla Banca a proprio rischio, che sono ammontate a 518,7 milioni. A motivo, in particolare, del ritardo intervenuto nell'entrata in vigore del nuovo Protocollo Finanziario con la Turchia, l'importo relativo alle operazioni speciali effettuate su fondi di bilancio è risultato, per contro, esiguo. L'entrata in vigore di tale Protocollo, intervenuta il 1° gennaio 1973, e il proseguimento dell'attività nel quadro della seconda Convenzione di Yaoundé dovrebbero permettere una netta ripresa di tali operazioni.

Tabella 1: Mutui, garanzie e partecipazioni

	1971		1972		Variazioni 1972 rispetto al 1971	
	Numero	Importo (milioni di u.c.)	Numero	Importo (milioni di u.c.)	In milioni di u.c.	%
Operazioni ordinarie	50	491,5	34	518,7	+ 27,2	+ 5,5
di cui:						
mutui	47	454,6	33	501,6	+ 47,0	+ 10,3
garanzie	3	36,9	1	17,1	- 19,8	- 53,7
Operazioni speciali ⁽¹⁾	2	10,7	5	8,1	- 2,6	- 24,3
Totale	52	502,2	39	526,8	+ 24,6	+ 4,9

⁽¹⁾ Operazioni a condizioni speciali su fondi degli Stati membri (in Turchia) e del Fondo Europeo di Sviluppo (nei SAMAs), ivi compresa un'assunzione di partecipazione per 1 milione di unità di conto nel 1972.

**La Banca ha contribuito
alla realizzazione di progetti
i cui immobilizzi ammontano
a circa 2 miliardi
di unità di conto.**

Il costo totale degli immobilizzi dei progetti finanziati nel 1972 è di circa 2 miliardi di unità di conto. La partecipazione media della Banca al finanziamento di tali investimenti si situa al 25 % (26 % per i progetti d'infrastruttura e 21 % per i progetti industriali), tasso superiore a quello degli anni precedenti (21 %). Relativamente alle assegnazioni su prestito globale, la partecipazione media della Banca al finanziamento degli investimenti si eleva al 37 %.

⁽¹⁾ Tutte le tavole statistiche e i grafici concernono i contratti stipulati durante il periodo in oggetto. Salvo indicazione contraria, tutti gli importi sono espressi in unità di conto (vedasi pag. 6). È da notare che alcune cifre sono state arrotondate per cui i totali indicati e quelli ottenuti sommando i singoli importi non corrispondono esattamente.

Tabella 2: Mutui, garanzie e partecipazioni nel 1972

Ripartizione per tipo di finanziamento e per Paese

Paesi	Numero di progetti	Importo (milioni di u.c.)	% del totale delle operazioni
Operazioni ordinarie			
Paesi membri :			
Germania	10	130,4 ⁽¹⁾	24,8
Francia	7	144,9	27,5
Italia	12	216,2	41,0
Belgio	1	14,4	2,7
Totale	30	505,9	96,0
<i>di cui garanzie</i>	<i>1 ⁽²⁾</i>	<i>17,1</i>	<i>3,3</i>
Paesi associati :			
SAMA			
Camerun	1	0,6	0,1
Costa d'Avorio	2	9,2	1,7
Costa d'Avorio ed Alto Volta	1	3,0	0,6
Totale	4	12,8	2,4
Totale delle operazioni ordinarie	34	518,7	98,5
Operazioni speciali ⁽³⁾			
SAMA			
Congo (Rep. Pop.)	1	2,0	0,4
Costa d'Avorio	1	1,0	0,2
Dahomey	1	3,3	0,6
Gabon	1	0,8	0,1
Senegal	1	1,0	0,2
Totale delle operazioni speciali	5	8,1	1,5
<i>di cui partecipazioni al capitale</i>	<i>1 ⁽⁴⁾</i>	<i>1,0</i>	<i>0,2</i>
Totale generale	39	526,8	100,0

⁽¹⁾ Compreso un mutuo di 29,7 milioni di unità di conto concesso alla SNAM per la costruzione in territorio tedesco di un gasdotto destinato al trasporto di gas naturale dai Paesi Bassi in Italia.

⁽²⁾ Progetto situato in Germania.

⁽³⁾ Operazioni a condizioni speciali su fondi del FES (Fondo Europeo di Sviluppo) che sono state oggetto di una proposta di finanziamento o di un parere della Banca e di una decisione di finanziamento della Commissione delle Comunità Europee.

⁽⁴⁾ Progetto situato in Costa d'Avorio.

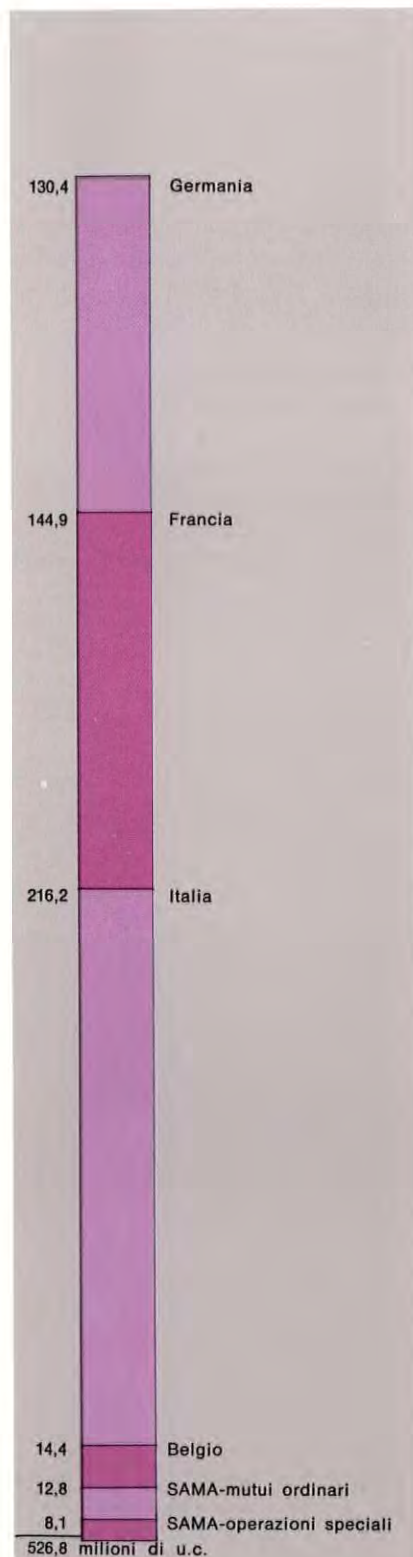


Tabella 3: Mutui, garanzie e partecipazioni nel 1972

Ripartizione per settore
(comprese le assegnazioni su prestiti globali)

Settori	Numero		Importo		
	Mutui, garanzie e parte- cipazioni	Assegna- zioni su prestiti globali	Totale		di cui: Assegna- zioni su prestiti globali (milioni di u.c.)
			Milioni di u.c.	%	
Lavori d'infrastruttura	17	—	354,1	67,2	—
Energia (produzione e trasporto)	4	—	100,6	19,1	—
Trasporti	9	—	167,9	31,9	—
di cui:					
ferrovie	1	—	3,0	0,6	—
strade	3	—	73,3	13,9	—
trasporti aerei	1	—	25,2	4,8	—
installazioni portuali	2	—	6,7	1,3	—
gasdotti	2	—	59,7	11,3	—
Telecomunicazioni	4	—	85,6	16,2	—
Industria	22	36	172,7	32,8	21,3
Industrie estrattive	1	—	5,7	1,1	—
Siderurgia e prima trasformazione dei metalli	3	1	38,6	7,3	0,6
Materiali da costruzione	5	6	35,7	6,8	3,2
Industria chimica	2	2	22,8	4,3	0,7
Industria metalmeccanica	1	7	10,1	1,9	3,8
Industria automobilistica, materiale da trasporto	1	2	7,5	1,4	1,6
Industria elettrica ed elettronica	1	4	18,3	3,5	2,5
Prodotti alimentari	1	6	8,2	1,6	4,9
Industria tessile e del cuoio	3	5	8,8	1,7	2,3
Pasta per carta e carta	—	2	1,3	0,2	1,3
Trasformazione gomma e materie plastiche	1	1	3,8	0,7	0,4
Prestiti globali	3	—	11,9 ⁽¹⁾	2,3	—
Totale generale	39	36	526,8	100,0	21,3

⁽¹⁾ Differenza tra i prestiti globali concessi nel 1972 (33,2 milioni) e le assegnazioni effettuate nel corso dello stesso anno su prestiti globali concessi negli anni precedenti (21,3 milioni).



Anche nel 1972 la Banca ha concesso diversi finanziamenti, il cui importo globale ammonta a 73 milioni di unità di conto, per la costruzione di autostrade; per il periodo 1958-1972, il totale dei finanziamenti da essa accordati a favore di tale settore si eleva a 426 milioni di unità di conto.

L'autostrada del Brennero (foto), al cui finanziamento la Banca ha partecipato nel 1964 e nel 1970 con un importo globale superiore a 40 milioni di unità di conto, costituisce la chiave di volta dei collegamenti tra il Nord ed il Sud della Comunità.

L'apertura dell'ultimo tronco (Bolzano-Chiusa) è prevista per la fine del 1973.



**Paesi membri : 505,9 milioni
di unità di conto,
di cui più dei due terzi
per lo sviluppo regionale.**

**Sensibile aumento
dei finanziamenti
destinati ad investimenti
di interesse europeo.**

**216 milioni
di unità di conto,
pari al 41 % dei finanziamenti
della Banca nella Comunità,
concessi in Italia**

**per l'industrializzazione
del Mezzogiorno,**

Mutui e garanzie nella Comunità

Nel 1972 quasi tutte le operazioni ordinarie concernevano progetti situati nei Paesi membri, a favore dei quali sono stati stipulati 29 contratti di mutuo e 1 contratto di garanzia; l'importo totale è ammontato a 505,9 milioni di unità di conto, con un aumento di 36,9 milioni, ossia dell'8%, rispetto all'anno precedente.

La ripartizione dei progetti finanziati dalla Banca nella Comunità nel 1972 secondo gli obiettivi di politica economica di cui all'articolo 130 del Trattato di Roma figura nelle tabelle 11 e 12, a pagina 68.

Con più dei due terzi dell'importo globale delle operazioni stipulate, i finanziamenti a favore delle regioni economicamente in ritardo o che presentano problemi di riconversione continuano ad occupare un posto di primo piano nell'attività della Banca. Come negli anni precedenti, essi concernono principalmente investimenti nelle regioni effettivamente meno sviluppate, soprattutto nell'Italia meridionale ma anche in Francia e in Germania.

L'esercizio decorso è stato caratterizzato da un notevole aumento dei mutui destinati a progetti di interesse comune, che sono quasi raddoppiati rispetto al 1971; tali progetti hanno beneficiato del 30% circa dei finanziamenti concessi e concernono in modo particolare infrastrutture energetiche o di comunicazione di interesse europeo.

Oltre ad un considerevole aumento dei finanziamenti a favore degli investimenti energetici e delle infrastrutture di comunicazione, le caratteristiche principali delle operazioni nella Comunità sono state una forte concentrazione dei mutui, come negli anni precedenti, in Italia — e ciò nonostante una leggera diminuzione rispetto al 1971 —, un incremento del 16% dei mutui concessi in Francia ed il raddoppiamento di quelli accordati in Germania.

I finanziamenti concessi in **Italia** hanno continuato ad occupare un posto di primissimo piano. Per vari motivi, soprattutto di ordine congiunturale, sono state stipulate operazioni per un importo inferiore a quello dell'anno precedente: 216 milioni di unità di conto ⁽¹⁾, destinati principalmente a progetti situati nelle regioni meridionali e nelle isole.

Tali finanziamenti sono stati accordati per la maggior parte per il tramite di istituti di finanziamento. In particolare, l'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) ha beneficiato di quattro mutui e la Cassa per il Mezzogiorno di tre, dei quali due sono stati poi concessi per il tramite dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia meridionale (ISVEIMER) e il terzo attraverso il Credito Industriale Sardo (CIS). Tali mutui, il cui importo totale ammonta a 88,5 milioni, hanno consentito il finanziamento di vari progetti industriali, tra cui l'ampliamento del complesso siderurgico di Taranto (29,7 milioni), una fabbrica di leghe speciali a base di titanio in Sardegna, due grandi cementifici — a Maddaloni (Caserta) e a Samatzai (Cagliari) — il potenziamento di una fabbrica di fibre sintetiche della SNIA VISCOSA a Paliano (Frosinone), due stabilimenti del gruppo FIAT negli Abruzzi — a Sulmona (L'Aquila) per la produzione di

⁽¹⁾ In tale importo non sono compresi i 29,7 milioni accordati alla SNAM per la costruzione in Germania di un gasdotto destinato al trasporto di gas naturale dai Paesi Bassi in Italia.

dispositivi comando guida ed a San Salvo (Chieti) per la produzione di apparecchiature elettriche per automobili. Inoltre la Banca ha concesso all'IMI un prestito globale di 24,7 milioni da destinare a vari progetti industriali di piccola e media dimensione.

Le assegnazioni su prestiti globali precedentemente concessi all'ISVEIMER, al CIS e all'IRFIS hanno infine permesso di finanziare nel Mezzogiorno 29 investimenti industriali d'importo unitario poco elevato, che hanno beneficiato complessivamente di 19,6 milioni.

**gli impianti
di telecomunicazione
e la rete autostradale.**

L'ammontare dei finanziamenti concessi in Italia a favore di progetti d'infrastruttura si approssima, con 102,9 milioni, a quelli dei due esercizi precedenti; a tali progetti è andato il 48% del totale degli interventi della Banca in Italia, percentuale che si avvicina più a quella del 1970 (51%) che non a quella del 1971 (41%).

I quattro progetti di infrastruttura finanziati nel 1972 concernono il potenziamento degli impianti di telecomunicazione in Campania (29,7 milioni) e tre autostrade (73,3 milioni), di cui due contribuiranno allo sviluppo del Mezzogiorno: il tratto Bari-Massafra dell'Autostrada Ionica che collegherà i due principali poli di sviluppo industriale della Puglia, e la tangenziale autostradale di Napoli, che permetterà di evitare l'attraversamento dell'agglomerato urbano; infine, l'ampliamento del tratto Mulledo-Albisola dell'autostrada Genova-Savona, che assicurerà migliori collegamenti tra la rete stradale italiana e quella europea.

**In Francia,
144,9 milioni di unità di conto
destinati**

In **Francia**, sette finanziamenti per 144,9 milioni sono stati destinati quasi esclusivamente a investimenti di interesse regionale; di essi circa il 75% è andato a favore della valorizzazione di regioni meno sviluppate ed il 23% a progetti localizzati in regioni che devono far fronte a problemi di riconversione.

**alla piccola
e media industria,**

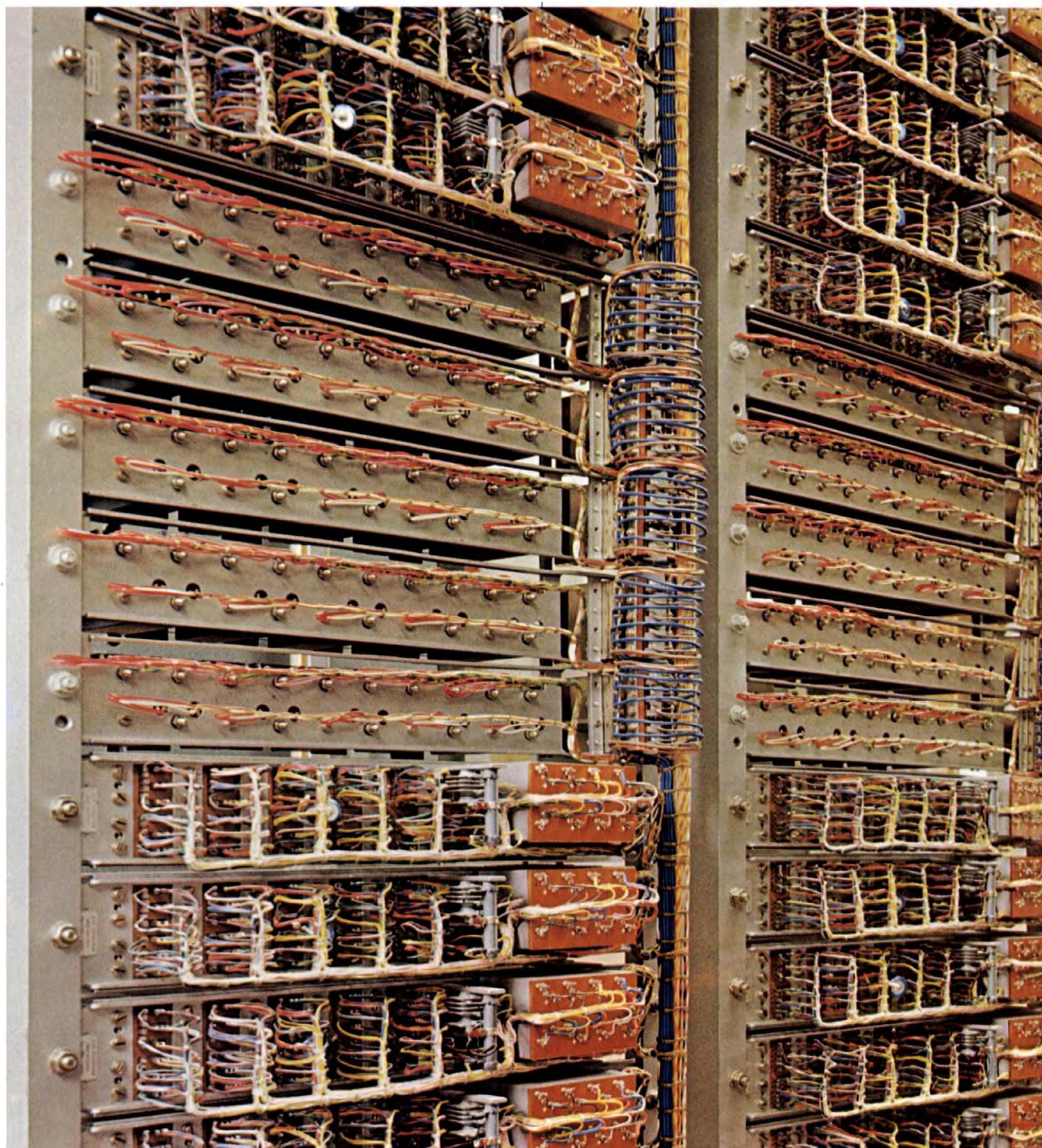
Un prestito globale di 2,7 milioni è stato concesso alla LORDEX, Società di sviluppo regionale della Lorena, per il finanziamento di progetti di piccola e media dimensione. È opportuno ricordare che nel 1970 e nel 1971 dei prestiti globali erano stati accordati alla « Société Alsacienne de Développement et d'Expansion » (SADE) e alla « Société de Développement Régional de l'Ouest » (SODERO) e che nel 1972 sono state effettuate sette assegnazioni, sei in Alsazia e una nei Paesi della Loira, per un totale di 2,8 milioni.

Nel settore industriale è stato concesso un solo mutuo diretto, per un importo di 1,8 milioni, destinato alla produzione di calce in Provenza; la situazione congiunturale permetteva infatti alle società industriali francesi di ottenere dalle banche nazionali i fondi necessari al finanziamento degli investimenti, evitando in tal modo i rischi di cambio.

**ad una centrale nucleare
in Alsazia,
a gasdotti,**

Gli altri cinque mutui individuali, per un importo globale di 140,4 milioni pari al 97% dei finanziamenti concessi in Francia, sono stati destinati a progetti di infrastruttura. Due di essi concernono la produzione ed il trasporto di energia: la centrale nucleare di Fessenheim, in Alsazia, e la costruzione di gasdotti per il trasporto di gas naturale dal terminale di Fos-sur-Mer (Provenza).

Per finanziare l'ampliamento e l'ammodernamento delle telecomunicazioni nelle regioni meno sviluppate della Comunità, la Banca ha concesso nel 1972 vari mutui, per 85 milioni di unità di conto, di cui hanno beneficiato la Campania in Italia e l'Alvernia e l'Aquitania in Francia. Il totale degli interventi della BEI a favore delle telecomunicazioni in Italia e in Francia si elevava, a fine 1972, a 265 milioni di unità di conto.





La Banca ha concesso complessivamente 26 milioni di unità di conto per la costruzione di due cementifici in Sardegna ed in Campania.

**ad impianti
di telecomunicazione
ed ai trasporti aerei.**

**In Germania :
130,4 milioni di unità di conto
per due centrali nucleari,
un gasdotto
di interesse europeo,**

e diversi progetti industriali.

**14,4 milioni di unità di conto
per una centrale nucleare
in Belgio.**

**Più dei due terzi
dei finanziamenti
sono stati destinati
alle infrastrutture energetiche
e di comunicazione.**

Altri due finanziamenti hanno consentito di potenziare gli impianti di telecomunicazione in Alvernia e in Aquitania. Infine, un mutuo è stato concesso alla « Air Inter » per il potenziamento della rete aerea interna, necessario per assicurare migliori collegamenti tra Parigi e le altre città francesi, in particolare del Sud-Est e del Sud-Ovest.

Cinque progetti di interesse comunitario hanno beneficiato di 99 milioni, pari a più del 75% dell'importo globale di 130,4 milioni concessi in **Germania** per dieci finanziamenti. 85,9 milioni sono stati concessi per la costruzione di due centrali nucleari, a Brunsbüttel nello Schleswig-Holstein e a Philippsburg nel Baden-Württemberg, e per la sezione tedesca di un gasdotto destinato a trasportare gas naturale dai Paesi Bassi in Italia. Figurano inoltre in detta categoria due mutui per 12,9 milioni, il primo per la coltivazione di un giacimento di salgemma a Epe, nella Renania settentrionale-Vestfalia, e l'altro per installazioni siderurgiche a Völklingen nella Saar; tali progetti comportano, oltre all'ammodernamento delle imprese beneficiarie, una cooperazione tra industrie di più Paesi della Comunità.

Altri quattro mutui e una garanzia per un totale di 31,6 milioni hanno interessato la valorizzazione di regioni meno sviluppate, a cui contribuirà anche il finanziamento della centrale nucleare di Brunsbüttel. Due dei progetti finanziati sono localizzati in Bassa Sassonia: essi concernono la riconversione e l'ampliamento di una fabbrica di pneumatici a Reinsdorf e l'ampliamento di una fabbrica di prodotti a base di alluminio e di piombo ad Hannoversch Münden. Due operazioni sono state stipulate a favore di progetti localizzati in Baviera: una fabbrica di olefine a Münchmünster, oggetto del contratto di garanzia, e una fabbrica di pannelli di cartone-gesso a Rothenburg o.d. Tauber. Infine un prestito globale è stato concesso alla « Landesbank und Girozentrale » dello Schleswig-Holstein per finanziare progetti industriali di piccola e media dimensione in tale Land.

Poiché i tassi d'interesse nei Paesi del Benelux si sono mantenuti ad un livello relativamente basso, un solo mutuo, di 14,4 milioni, è stato concesso in **Belgio** per la costruzione della centrale nucleare di Tihange; a favore di tale iniziativa la Banca aveva già concesso nel 1970 un mutuo di 16 milioni. Vari produttori belgi di elettricità e la « Électricité de France » si sono associati per la realizzazione e la gestione di tale centrale che dovrebbe facilitare la ristrutturazione delle attività economiche nella regione di Liegi.

* * *

L'elenco dei mutui, delle garanzie e delle partecipazioni figura nella tabella 8, a pagina 64. I finanziamenti della Banca sono stati destinati nel 1972 soprattutto alle infrastrutture; le operazioni stipulate a favore di tale settore erano ammontate nel 1971 al 45% dell'importo totale degli interventi nei Paesi membri, mentre nel 1972 sono ammontate a più dei due terzi.

L'attività della Banca ha interessato in modo particolare il miglioramento delle comunicazioni — autostrade (73 milioni), trasporti aerei (25,2 milioni), telecomunicazioni (86 milioni) — e in maggior misura, conformemente agli orientamenti delle autorità comunitarie, gli impianti energetici, le centrali elettriche nucleari ed i gasdotti di interesse europeo.

La produzione ed il trasporto di energia hanno beneficiato, da soli, di sei mutui per 160,3 milioni, pari al 30% del totale delle operazioni della Banca.

Quattro di tali mutui, per un totale di 100,6 milioni, sono stati destinati alla costruzione di centrali nucleari in Germania, in Francia ed in Belgio, i due restanti alla costruzione di gasdotti, il primo per il trasporto di gas naturale olandese, attraverso la Germania, in Italia e l'altro in Francia per il trasporto lungo le coste mediterranee e nella valle del Rodano, dal terminale di rigassificazione di Fos-sur-Mer, di gas naturale importato dall'Algeria. Alcuni di tali progetti sono interessanti dal punto di vista dello sviluppo regionale, ma tutti contribuiscono a contenere, mediante la diversificazione delle forniture di energia, la crescente dipendenza della Comunità dai Paesi extra-comunitari; già attualmente i due terzi del fabbisogno di energia nella Comunità sono di origine esterna. In una comunicazione del 4 ottobre 1972, dal titolo « Progressi necessari della politica energetica comunitaria », la Commissione delle Comunità Europee aveva manifestato un vivo interesse per lo sviluppo dell'attività della Banca in tale settore.

**Industria:
la Banca ha finanziato**

La diminuzione dei finanziamenti a favore dell'industria è imputabile innanzitutto ai modesti investimenti delle imprese private durante tutto l'anno in Italia e durante il primo semestre negli altri Paesi membri, in misura però inferiore. Inoltre le imprese hanno potuto facilmente reperire fondi sui mercati finanziari interni, dove permaneva una situazione di alta liquidità. Infine, per quanto la situazione monetaria internazionale sia stata nell'insieme meno perturbata che nel 1971, numerosi mutuatari hanno continuato a nutrire timori circa l'evoluzione dei tassi di cambio delle diverse monete.

**20 investimenti
nelle industrie di base
e 35 investimenti
nelle industrie manifatturiere.**

Dalla tabella 3, dove figurano i mutui e le garanzie oltre che le assegnazioni su prestiti globali effettuate nel 1972, risulta che le grandi industrie di base — industrie estrattive, produzione e prima trasformazione dei metalli, materiali da costruzione ed industria chimica — hanno ottenuto la maggior parte dei finanziamenti industriali della Banca; infatti a loro favore sono state stipulate 20 operazioni per 103 milioni, su un totale di 161 milioni. Invece i mutui destinati alle industrie manifatturiere — industria metalmeccanica, tessile, del cuoio, alimentare, elettrica, elettronica, ecc. — sono ammontati solamente a 58 milioni per 35 investimenti.

I principali settori finanziati dalla Banca nel 1972 sono stati: la produzione e la prima trasformazione dei metalli (38,6 milioni), i materiali da costruzione (35,7 milioni), l'industria chimica (22,8 milioni), l'industria elettrica (18,3 milioni), l'industria meccanica e automobilistica (17,6 milioni).

L'importo medio dei finanziamenti è sensibilmente aumentato. Esso è passato da 9,7 milioni nel 1971 a 13,5 milioni nel 1972, il che è dovuto, da una parte, all'aumento dei finanziamenti destinati alle infrastrutture che sono, in linea di massima, di importo unitario elevato e, dall'altra, alla lievitazione particolarmente accentuata dei prezzi in tale anno, soprattutto nel settore edilizio e in quello dei beni strumentali.

**Le assegnazioni
su prestiti globali hanno
consentito di finanziare
36 progetti industriali
di piccola o media
dimensione
ma ad alta intensità
di occupazione.**

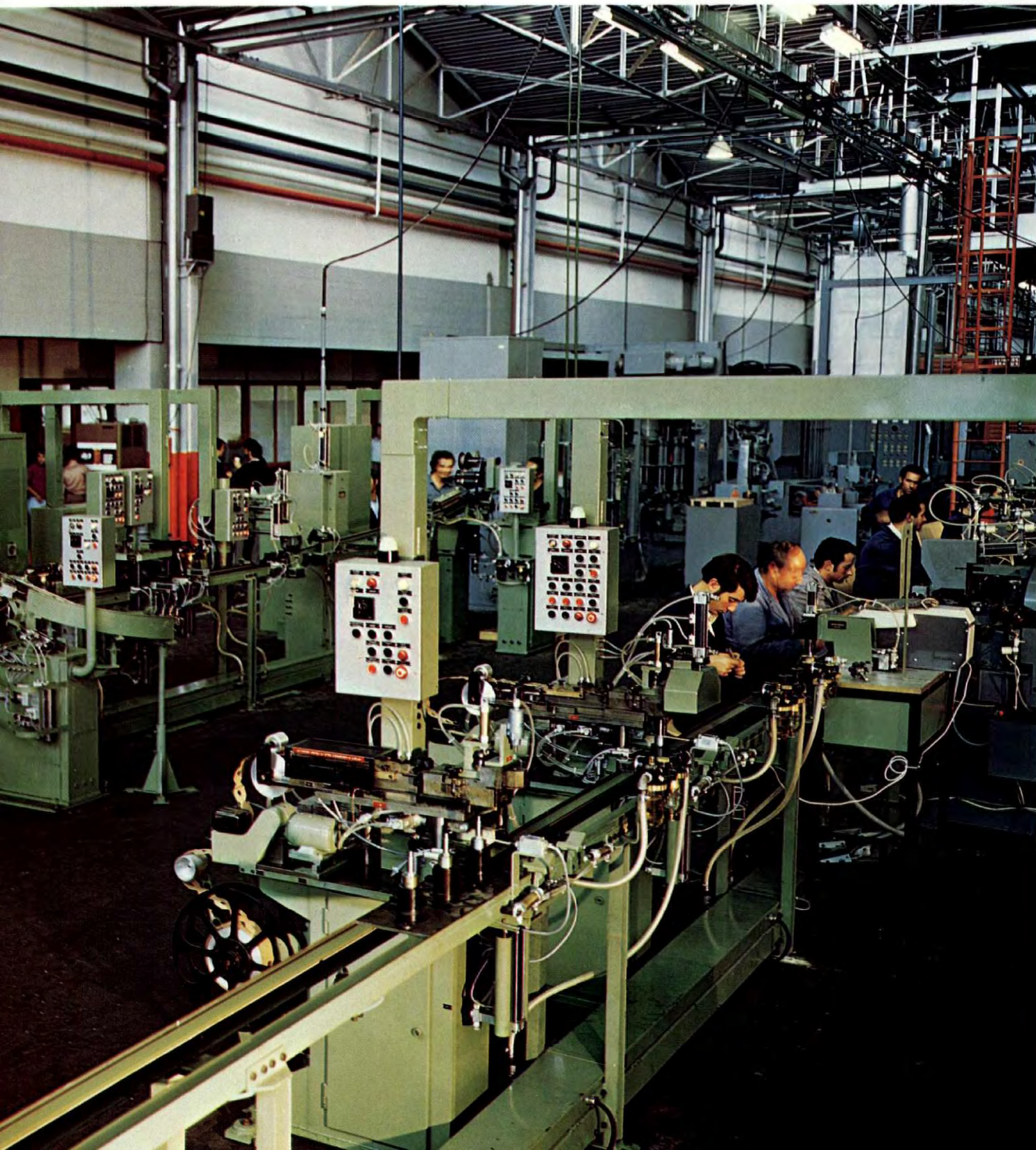
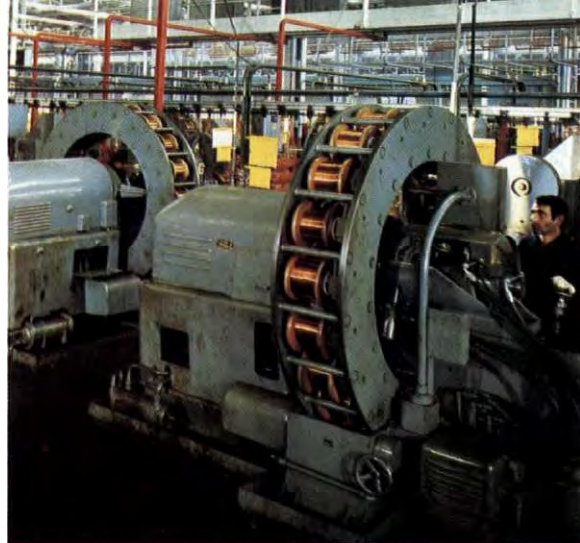
Tale tendenza all'aumento degli importi unitari trova un correttivo nel sistema dei prestiti globali concessi ad un istituto nazionale o regionale di finanziamento per essere poi oggetto di assegnazioni a favore di progetti di piccola e media dimensione che sono approvate dalla Banca secondo una procedura snellita. Tale sistema consente alla Banca di apportare, senza spese eccessive o lungaggini, il suo contributo alla costituzione di un tessuto di imprese industriali diversificate che costituisce il complemento indispensabile per uno sviluppo equilibrato



Il gas naturale rappresenta una fonte di energia la cui importanza per la Comunità va sempre più aumentando. La Banca ha concesso due mutui per un totale di 60 milioni di unità di conto per la costruzione di due gasdotti, il primo in Germania per il trasporto di gas naturale dai Paesi Bassi in Italia, l'altro in Francia per trasportare lungo la costa mediterranea e nella valle del Rodano, dal terminale di Fos-sur-Mer, il gas naturale di provenienza algerina.



Nell'ambito della Contrattazione programmata tra lo Stato ed il settore privato, il cui obiettivo è di dare un contributo di rilievo all'industrializzazione del Mezzogiorno e di alleggerire la situazione nel Nord, il gruppo FIAT ha effettuato nel Sud importanti investimenti. Con un mutuo di 16 milioni di unità di conto, la Banca ha contribuito al finanziamento di uno stabilimento per la produzione di apparecchiature elettriche per autoveicoli a San Salvo (Chieti).



**L'importo dei mutui diretti
ammonta a più della metà
del totale
delle operazioni.**

delle economie regionali, delle infrastrutture e delle grandi unità di produzione a favore delle quali essa interviene con i mutui diretti. Le piccole e medie imprese così finanziate rientrano generalmente nei settori industriali che creano posti di lavoro relativamente più numerosi rispetto ai grandi progetti: nella Comunità l'investimento medio per posto di lavoro creato dalle iniziative finanziate mediante prestito globale è di sole 14.900 unità di conto per il periodo 1969-1972, contro 63.500 per le iniziative industriali al cui finanziamento la Banca ha direttamente partecipato nello stesso periodo. Nel 1972 sono state decise 36 assegnazioni su prestiti globali concessi precedentemente; l'importo totale è ammontato a 21,3 milioni, per cui l'importo medio per assegnazione si eleva a 0,6 milioni.

Come risulta dalla tabella 4, i mutui individuali diretti corrispondono all'incirca, numericamente, a quelli dell'esercizio precedente ma, essendo aumentato l'importo unitario medio, è aumentato per conseguenza anche l'importo totale ad essi relativo.

L'importo dei mutui individuali concessi per il tramite di un istituto di finanziamento è ancora considerevole, malgrado una netta diminuzione dovuta ad una notevole contrazione delle operazioni effettuate per il tramite della Cassa per il Mezzogiorno, passate da 115 milioni nel 1971 a 33 milioni nel 1972 a causa, in particolare, del ritardo intervenuto nel rendere operante la nuova legislazione per lo sviluppo del Mezzogiorno e dell'entità dei fondi di origine nazionale di cui essa ha potuto disporre.

L'importo dei prestiti globali concessi durante l'esercizio è aumentato del 50 % rispetto all'anno precedente; esso resta tuttavia ancora modesto: 33,2 milioni per tre prestiti che dovrebbero contribuire al finanziamento di un maggior numero di progetti industriali di piccola e media dimensione.

Tabella 4: Mutui e garanzie nella Comunità

Ripartizione per tipo di finanziamento

	1971			1972		
	Numero	Importo		Numero	Importo	
		Milioni di u.c.	%		Milioni di u.c.	%
Mutui individuali diretti	17	208,8	44,5	16	282,2	55,8
Mutui individuali indiretti	23	201,3	42,9	10	173,4	34,3
Prestiti globali	3	22,0	4,7	3	33,2	6,5
Garanzie	3	36,9	7,9	1	17,1	3,4
Totale	46	469,0	100,0	30	505,9	100,0



La linea ferroviaria Abidjan-Ouagadougou svolge un ruolo importante nel settore dei trasporti della Costa d'Avorio e dell'Alto Volta nonché, in parte, del Mali. La Banca ha concesso un mutuo di 3 milioni di unità di conto per il rinnovo ed il potenziamento del parco di materiale rotabile, necessari per far fronte al rapido sviluppo del traffico.



Tutte le operazioni nei Paesi membri, tranne una, sono state operazioni di mutuo. Non sono state concesse, contrariamente agli anni precedenti, garanzie per operazioni effettuate su mandato e per conto di istituti di finanziamento tedeschi, giacché il tasso di interesse sarebbe stato in tal caso troppo elevato; per contro la Banca ha accordato, per la prima volta, la sua garanzia per un mutuo concesso da terzi in Germania.

Mutui e partecipazioni nei Paesi associati

Nel 1972 sono stati concessi nei Paesi africani associati nove finanziamenti di cui quattro, per 12,8 milioni, su fondi della Banca e cinque a condizioni speciali, per 8,1 milioni, su fondi del FES (Fondo Europeo di Sviluppo).

Dei quattro mutui su fondi propri, uno è stato accordato nella Repubblica Unita del Camerun e gli altri tre nella Costa d'Avorio.

Nella **Repubblica Unita del Camerun** è stato concesso un mutuo di 0,6 milioni di unità di conto alla CIMENCAM per l'ampliamento di uno stabilimento per la macinazione di clincher a Bonabéri, al fine di soddisfare il crescente fabbisogno di cemento delle regioni meridionali e centrali; infatti la capacità di produzione dello stabilimento sarà raddoppiata e si eleverà a più di 240.000 tonnellate di cemento l'anno. La CIMENCAM gestisce inoltre a Figuil, nel nord del Paese, un cementificio per la cui costruzione era stato concesso nel 1968 un mutuo a condizioni speciali su fondi del FES.

I tre finanziamenti concessi nella **Repubblica della Costa d'Avorio** concernono i trasporti e l'industria tessile.

Il primo mutuo, di 4,7 milioni, è stato destinato al miglioramento degli accessi al porto di Abidjan; l'attuazione di tale progetto consentirà alle navi aventi un pescaggio non superiore a 10 metri e una lunghezza non eccedente i 260 metri di farvi scalo.

Il secondo, di cui beneficia anche l'Alto Volta, è servito a finanziare, per un importo di 3 milioni di unità di conto, il programma di rinnovamento e di potenziamento del parco di materiale rotabile della « Régie du Chemin de Fer Abidjan-Niger » (RAN). Tale programma ha come obiettivo principale il potenziamento della capacità di trasporto di viaggiatori in particolare, nonché di bestiame esportato dall'Alto Volta e dal Mali verso i centri di consumo della Costa d'Avorio. Nel 1968 la RAN aveva già ottenuto un mutuo a condizioni speciali su fondi del FES per l'ammodernamento di una tratta di linea ferroviaria di 105 km, tra Agboville e Dimbokro.

Il terzo mutuo, di 4,5 milioni, è stato concesso alla « Union Industrielle Textile de Côte d'Ivoire » (UTEXI) per la costruzione a Dimbokro di uno stabilimento per filatura-tessitura, la cui capacità iniziale sarà di 4.500 t/anno di tessuti greggi, ottenuti a partire da cotone prodotto nel Paese stesso, che saranno esportati nella misura del 20%. Si prevede di portare successivamente la capacità di produzione di tale stabilimento a 12.500 tonnellate. Tale progetto

**In Africa
la Banca ha concesso
12,8 milioni di unità di conto
su fondi propri per**

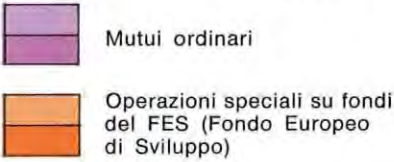
**la produzione di cemento
nel Camerun,**

**il miglioramento degli accessi
al porto di Abidjan,**

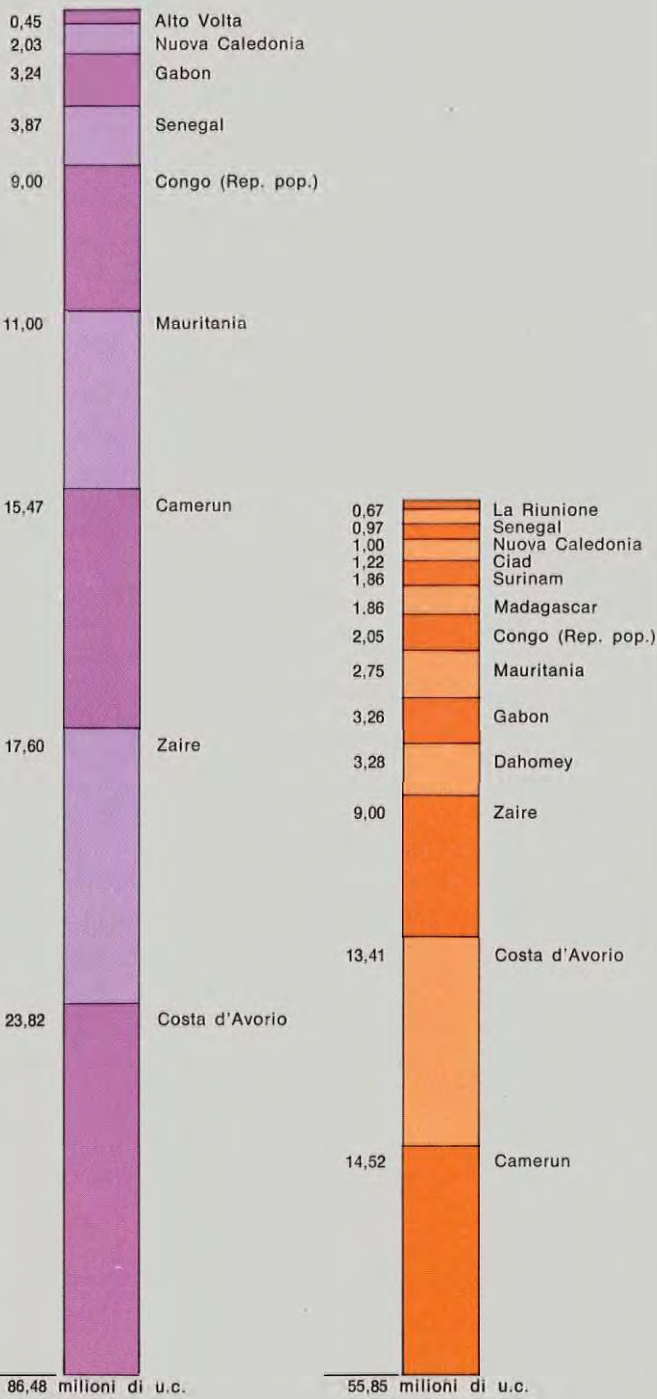
**il programma
di ammodernamento
della
« Régie du Chemin de Fer
Abidjan-Niger »,**

**lo sviluppo
dell'industria tessile
nella Costa d'Avorio.**

SAMA - PTOM - DOM
Mutui ordinari ed operazioni speciali dal 1964 al 1972



Ripartizione per Paese



Ripartizione per settore



contribuirà allo sviluppo della produzione tessile ed alla diversificazione dell'economia, finora prevalentemente agricola, di una regione della Costa d'Avorio centrale.

Questi quattro mutui sono stati oggetto di contributi sugli interessi su fondi del FES (Fondo Europeo di Sviluppo) ai tassi forfettari del 2% o del 3% per i progetti industriali, previsti dall'Accordo, ed ai tassi speciali del 2% per il progetto della RAN e del 4,5% per il progetto di infrastruttura del porto di Abidjan.

**Su fondi del FES :
un'assunzione
di partecipazione
in Costa d'Avorio**

Nel caso del progetto UTEXI la Banca è ricorsa, per la prima volta, ad una nuova modalità di finanziamento prevista dalla 2ª Convenzione di Associazione assumendo, su fondi del FES e per conto della Comunità Economica Europea, una partecipazione per un importo di 1 milione di unità di conto nel capitale della società UTEXI. Tale operazione costituisce un esempio di coordinamento di diverse modalità di aiuto comunitario allo sviluppo previste dalla 2ª Convenzione di Yaoundé.

**e quattro mutui
a condizioni speciali**

La Banca ha inoltre stipulato, quale mandataria della Comunità, quattro contratti di mutuo a condizioni speciali su fondi del FES per un importo globale di 7,1 milioni di unità di conto a favore di due progetti del settore industriale per i quali incombe ad essa la responsabilità principale dell'istruttoria e di due progetti di infrastruttura sui quali essa è stata consultata per parere.

Il mutuo di 3,3 milioni concesso alla « Société Nationale pour le Développement Rural » (SONADER) consentirà la costruzione nella **Repubblica del Dahomey** di un oleificio (produzione di olio di palma) che costituisce il complemento industriale indispensabile del progetto di palmeto di 7.000 ettari finanziato con un aiuto non rimborsabile del Fondo Europeo di Sviluppo. La maggior parte della produzione di olio sarà esportata nei Paesi della Comunità.

**per due progetti industriali
nel Dahomey e nel Senegal,**

Il progetto finanziato nella **Repubblica del Senegal**, con un mutuo di 1 milione, concerne la costruzione di uno stabilimento per la sgranatura di cotone a Velingara, nella regione di Casamance, e il potenziamento della capacità di sgranatura dello stabilimento di Kahone, nella regione del Sine-Saloum. Esso permetterà di portare la capacità di sgranatura nel Senegal da 32.000 a 56.000 tonnellate di cotone l'anno e contribuisce in tal modo alla realizzazione del quarto programma di estensione della coltura di cotone, finanziato parzialmente con un aiuto non rimborsabile del Fondo Europeo di Sviluppo.

**e due progetti
di infrastruttura
nel Congo e nel Gabon.**

Nella **Repubblica popolare del Congo** un mutuo di 2 milioni è stato concesso all'« Agence Transcongolaise des Communications » (ATC) per consentire, da una parte, l'aumento della capacità di stoccaggio e di movimento delle merci nel porto di Brazzaville e, dall'altra, l'acquisto per il porto di Pointe-Noire di un rimorchiatore di alto mare. L'ATC sarà così in grado di far fronte all'elevato incremento del traffico registrato negli ultimi anni ed a quello previsto per il prossimo decennio, segnatamente in seguito allo sfruttamento di nuove risorse forestali tanto all'interno quanto nei Paesi limitrofi.

L'« Office des Postes et Télécommunications » (OPT) della **Repubblica del Gabon** ha beneficiato di un mutuo di 0,8 milioni destinato al finanziamento di impianti di telecomunicazione mediante ponti radio tra Mouila e la regione

Al porto di Abidjan, ove l'incremento del traffico è in continuo aumento, si accede attraverso il Canale di Vridi, di 2.700 m. Al fine di permettere l'accesso al porto anche alle navi aventi un pescaggio di 10 m, si sono rivelati necessari l'approfondimento del canale e una gettata di arresto delle sabbie. La Banca ha partecipato al finanziamento di tali opere con un mutuo di 4,7 milioni di unità di conto.



di Moanda e Franceville. Tali impianti consentiranno collegamenti rapidi e sicuri tra la regione mineraria del Gabon e la capitale nonché con il porto di Pointe-Noire, nella Repubblica popolare del Congo, da dove viene esportato il manganese estratto nella regione di Franceville.

* * *

Inoltre un mutuo a condizioni speciali, relativo ad un progetto integrato al cui studio hanno partecipato anche i servizi della Commissione, è stato approvato prima della fine dell'esercizio dal Consiglio dei Ministri della Comunità. Tale progetto, il cui contratto di finanziamento non è stato ancora stipulato, concerne una piantagione industriale di canna da zucchero e la costruzione di uno zuccherificio con annessa raffineria a Banfora, nel sud-ovest dell'Alto Volta.

Durante l'esercizio 1972 la Banca ha anche dato il suo parere ed elaborato il piano di finanziamento per altri tre mutui a condizioni speciali approvati dalla Commissione, il cui importo globale è di 9,7 milioni di unità di conto.

* * *

**Il 2° Protocollo Finanziario
CEE-Turchia
è entrato in vigore
il 1° gennaio 1973.**

Il 2° Protocollo Finanziario tra la Comunità Economica Europea e la **Turchia**, firmato il 23 novembre 1970, è entrato in vigore, dopo ratificazione, il 1° gennaio 1973. Esso prevede un aiuto sotto forma di mutui a condizioni speciali per un importo massimo di 195 milioni di unità di conto che la Banca potrà concedere, su mandato e su fondi degli Stati membri, entro il 23 maggio 1976. Inoltre la Comunità esaminerà la possibilità di completare il suo aiuto mediante mutui concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti su fondi propri ed alle condizioni abituali, fino ad un massimo di 25 milioni.

Il Protocollo Finanziario complementare relativo all'aiuto finanziario della Comunità ampliata, accettato da tutte le parti interessate, non è stato ancora firmato. L'aiuto supplementare dei nuovi Paesi membri dovrebbe portare l'importo massimo dei mutui a condizioni speciali a 242 milioni di unità di conto.

L'attività della Banca in Turchia si è limitata pertanto nel 1972 alla gestione dei mutui concessi nel quadro del primo Protocollo Finanziario ed all'istruttoria dei progetti che avrebbero potuto essere finanziati nell'ambito del secondo Protocollo in modo che, dopo la sua entrata in vigore, potessero essere stipulate senza indugio le relative operazioni di mutuo. Parecchie operazioni hanno potuto essere approvate e stipulate già all'inizio del 1973; i mutui saranno destinati principalmente a finanziare progetti nel settore dell'energia, dei trasporti, della petrolchimica e delle industrie manifatturiere nonché studi di preinvestimento.

Anche nel 1972 sono state stipulate operazioni di reimpiego, a cui si era dato inizio nel 1971: lo Stato turco accorda, a valere su mutui a lunghissimo termine concessigli dalla Banca, crediti di durata molto più breve destinati particolarmente al finanziamento di progetti industriali; in tal modo gli importi in moneta nazionale rimborsati dalle imprese allo Stato turco e che non sono ancora esigibili da parte della Banca sono disponibili per la concessione, d'intesa con la Banca, di mutui per il finanziamento di altri progetti. Il primo mutuo di tale

tipo è stato concesso nel 1971 alla « Türkiye Sinaî Kalkınma Bankası » (T.S.K.B. - Banca Turca di Sviluppo Industriale) sotto forma di un prestito globale di 45 milioni di lire turche (3 milioni di unità di conto) per il finanziamento nel 1971/1972 di progetti industriali del settore privato. Al 31 dicembre 1972 erano state effettuate assegnazioni per 37,8 milioni di lire turche (2 assegnazioni per 8,0 milioni nel 1971 e 7 assegnazioni per 29,8 milioni nel 1972) per il finanziamento di nove progetti in diversi settori: prodotti alimentari, industria meccanica, tessile e delle materie plastiche.

Mutui, garanzie e partecipazioni dal 1958 al 1972

L'importo totale degli interventi della Banca dal 1958 al 1972 ammonta a 2,8 miliardi di unità di conto.

Dalla sua creazione fino al 31 dicembre 1972 la Banca ha stipulato complessivamente 408 contratti per un importo globale di 2,842 miliardi di unità di conto.

Il costo totale degli immobilizzi relativi ai progetti al cui finanziamento la Banca ha contribuito ammonta a circa 13 miliardi ⁽¹⁾; ne risulta che la partecipazione media della Banca si situa a circa il 22 %.

Nelle tabelle 9 - 15 (pagg. 66 - 70) è indicata la ripartizione dell'attività della Banca, a decorrere dalla sua creazione, per tipo di finanziamento, per Paese, per settore nonché per obiettivo, ai sensi dell'articolo 130 del Trattato di Roma.

Nella Comunità è stato concesso l'86 % dei finanziamenti, di cui il 58 % in Italia.

Conformemente alla sua missione principale, la BEI ha concesso la maggior parte dei suoi finanziamenti nei Paesi membri. L'importo degli interventi a favore di progetti situati nella Comunità ammonta infatti a 2.455,5 milioni, pari all'86 % del totale dei finanziamenti. L'importo globale degli investimenti finanziati parzialmente dalla Banca si eleva a 11 miliardi, il che avrebbe permesso di creare 93.000 posti di lavoro e di stabilizzarne altri 32.000.

Le 310 operazioni stipulate dalla Banca a favore di progetti situati nella Comunità sono così ripartite:

- 290 mutui individuali, per un totale di 2.255,5 milioni;
- 11 prestiti globali per un totale di 90 milioni destinati al finanziamento, per il tramite di istituti di intermediari, di progetti industriali di piccola e media dimensione;
- 9 garanzie per un totale di 110 milioni.

Conformemente al ruolo particolare assegnato alla Banca in materia di sviluppo regionale l'Italia è di gran lunga il Paese che, tenuto anche conto del ritardo economico di tutte le regioni meridionali, ha maggiormente beneficiato dei suoi finanziamenti; infatti essa ha ottenuto 1.412,3 milioni, pari al 58 % del totale dei finanziamenti della Banca nella Comunità. Seguono la Francia con il 23 %, la Germania con il 14 % ed i Paesi del Benelux con il 5 %.

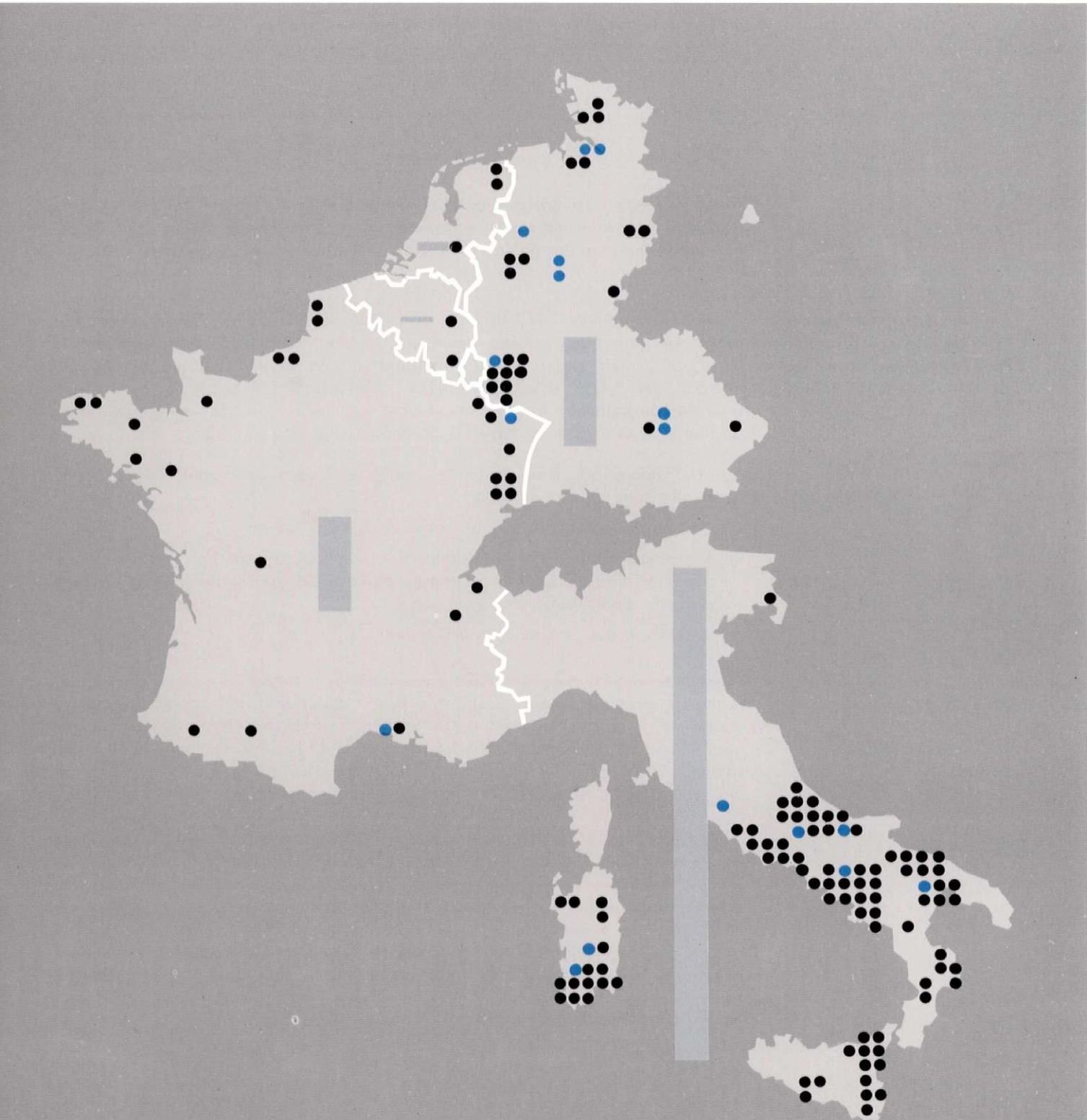
Dalle tabelle 11 e 12 risulta che circa il 75 % dei finanziamenti concessi dalla Banca nella Comunità fino al 1972 è stato destinato alle regioni meno sviluppate nonché, sebbene in misura inferiore, alle regioni che dovevano far fronte ad una riconversione industriale. Ai progetti di interesse comune europeo sono stati destinati recentemente importi più elevati; essi hanno beneficiato finora di un po' più del 22 % del totale dei finanziamenti della Banca, destinato in prevalenza a progetti di infrastruttura di interesse europeo; agli investimenti relativi a

⁽¹⁾ Importo globale degli investimenti per opere civili e per impianti concernenti tutti i progetti al cui finanziamento la Banca ha contribuito, sulla base dei dati risultanti dai piani di finanziamento dei promotori alla data di approvazione dei mutui da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Progetti industriali finanziati dal 1958 al 1972

Le colonne sono proporzionali ai finanziamenti totali

		Numero di progetti	Importo (milioni di u.c.)	
1958-1971	●	Germania	29	154,1
		Francia	25	132,8
		Italia	156	689,0
1972	●	Paesi Bassi	3	20,8
		Belgio	2	10,8
			215	1.007,5



cooperazioni industriali in settori a tecnologia avanzata sono andati finora importi piuttosto modesti, così come ai progetti volti all'ammodernamento od alla riconversione di imprese (un po' più del 2% complessivamente).

**Il 14% del totale
delle operazioni stipulate
dal 1958 è stato destinato
ai Paesi associati.**

I Paesi associati, nei quali la Banca ha incominciato ad intervenire solo nel 1963, hanno ottenuto circa il 14% del totale dei fondi concessi dalla Banca dal 1958 al 1972. Tale percentuale sarebbe molto più alta se i lunghi negoziati e le procedure di ratifica delle Convenzioni di Associazione e dei Protocolli finanziari tra la CEE ed i SAMA e la Turchia non avessero considerevolmente frenato, soprattutto negli ultimi tre anni, l'attività della Banca in tali Paesi. Durante il periodo in esame sono state stipulate a favore dei vari Stati associati 98 operazioni per 386,5 milioni, di cui 175,0 (45%) alla Turchia, 142,3 (37%) ai SAMA ed ai PTOM e 69,2 milioni (18%) alla Grecia.

Negli Stati Africani e Malgascio Associati e nei Paesi e Territori d'Oltremare la Banca ha stipulato dal 1° gennaio 1964, data dell'entrata in vigore dei primi Accordi di associazione, al 31 dicembre 1972, 47 contratti ripartiti in 26 mutui ordinari su fondi della Banca per 86,5 milioni e in 21 operazioni su fondi del FES (Fondo Europeo di Sviluppo) di cui 20 mutui a condizioni speciali per un importo globale di 54,8 milioni e 1 assunzione di partecipazione per 1 milione. Il grafico a pagina 32 indica la ripartizione di tali operazioni per settore e per Paese. Tali mutui hanno contribuito all'investimento di circa 670 milioni di unità di conto; sono stati direttamente creati 35.000 posti di lavoro, ed è stato determinato un valore aggiunto supplementare dell'ordine di 220 milioni nonché un aumento delle entrate valutarie di circa 150 milioni.

Nel quadro del 1° Protocollo, entrato in vigore il 1° dicembre 1964, sono stati concessi in Turchia 36 mutui a condizioni speciali su fondi degli Stati membri e l'importo previsto di 175 milioni di unità di conto è stato integralmente assegnato. Tali mutui hanno contribuito a finanziare investimenti per un totale di 1,1 miliardi di unità di conto, che hanno consentito di creare più di 15.000 posti di lavoro.

**Sull'importo globale
impegnato dalla Banca
dal 1958,
il 58% è stato destinato
al finanziamento
di infrastrutture.**

Nella ripartizione per **settore economico** dell'insieme dei progetti finanziati si nota che circa il 58% dell'importo globale dei fondi impegnati dalla Banca dal 1958 al 1972 è stato destinato a progetti di infrastruttura, tra cui quelli relativi ai trasporti hanno ottenuto il maggior apporto (29%); seguono i progetti concernenti l'energia (13%), le telecomunicazioni (9%) e la valorizzazione agricola (5%) (vedasi tabella 10).

L'industria e i servizi hanno ottenuto complessivamente circa il 42% del totale dei finanziamenti; a beneficiarne sono state soprattutto l'industria chimica (11%), la produzione e la prima trasformazione dei metalli (9%) e, in minor misura, l'industria meccanica ed automobilistica (6%). Sebbene nell'insieme alle industrie di base sia stata destinata la maggior parte dei finanziamenti industriali (61%), le industrie manifatturiere hanno beneficiato di un importo alquanto elevato destinato soprattutto a finanziare progetti di piccola o media dimensione, a favore dei quali la procedura dei prestiti globali consente, dal 1969, di aumentare notevolmente gli interventi.

Progetti d'infrastruttura finanziati dal 1958 al 1972

	1958-71	1972
Infrastruttura agricola		
Turismo		
Energia		
Telecomunicazioni		
Sistemazione agricola		
Rifornimento idrico		
Autostrade		
Gasdotti		
Ferrovie		
Vie navigabili		
Trasporti aerei		
Scuola Europea		

Le colonne sono proporzionali ai finanziamenti totali

	Numero di progetti	Importo (milioni di u.c.)
Germania	15	199,5
Francia	31	437,7
Italia	40	723,3
Paesi Bassi	2	22,1
Belgio	4	56,4
Lussemburgo	3	9,0
	95	1.448,0

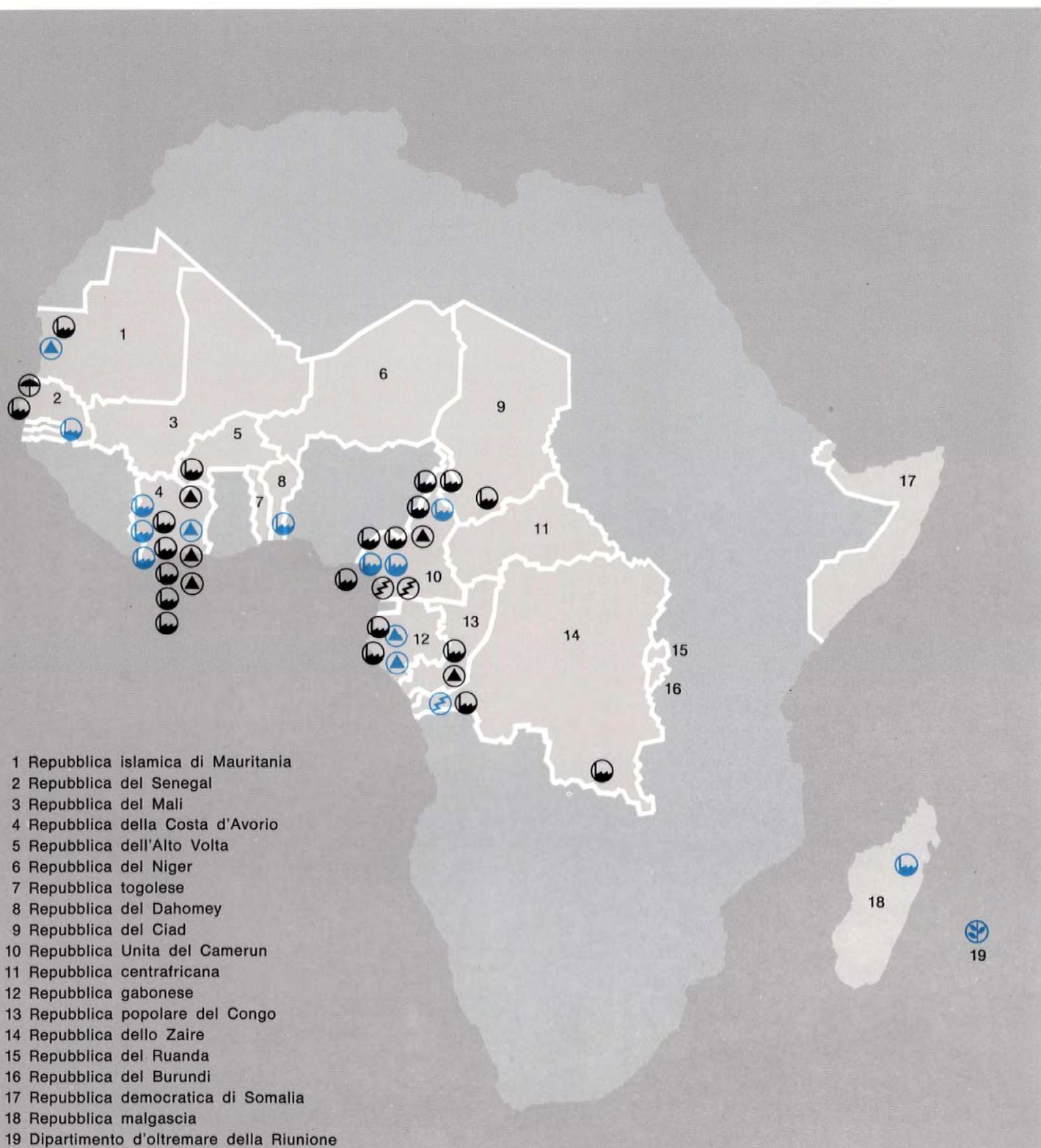


Le assegnazioni su prestiti globali effettuate nella Comunità (vedasi tabella 15) si sono concentrate nel settore metalmeccanico (23%), delle industrie alimentari (16%), dei materiali da costruzione (10%) e della trasformazione della gomma e delle materie plastiche (10%).

Progetti finanziati nei SAMAs dal 1964 al 1972

Mutui ordinari e operazioni speciali su fondi del FES (Fondo Europeo di Sviluppo)

	Mutui ordinari	Operazioni speciali
Turismo		
Energia		
Industria		
Infrastrutture		
Agricoltura		



Provvista ⁽¹⁾

I fondi della Banca sono aumentati di più del 20% rispetto al 1971.

Al 31 dicembre 1972 l'insieme dei fondi della Banca, costituiti dal capitale versato, dalle emissioni obbligazionarie e dalle eccedenze di gestione passate a riserva o iscritte tra gli accantonamenti, ammontava a 2.189,8 milioni di unità di conto, contro 1.808,6 milioni al 31 dicembre 1971, con un aumento nel corso dell'anno, in valore assoluto, di 381,2 milioni, e in valore relativo del 21 %. Tale aumento risulta per 359,3 milioni dall'aumento netto dell'indebitamento e per 21,9 milioni dalle eccedenze di gestione passate a riserva o ad accantonamenti.

La Banca ha raccolto 479,5 milioni di unità di conto sui mercati dei capitali,

La raccolta di fondi della Banca sui mercati finanziari ha raggiunto nel 1972 la cifra record di 479,5 milioni di unità di conto, contro 412,9 milioni nel 1971 e 168,9 milioni nel 1970.

di cui 240 milioni in monete dei Paesi membri.

L'importo delle emissioni è stato di 462,0 milioni e le partecipazioni di terzi al finanziamento di mutui sono ammontate a 17,5 milioni (tabella 5).

Grazie alla comprensione delle autorità monetarie di tutti i Paesi membri, la Banca ha potuto per la seconda volta consecutiva raccogliere fondi nelle sei monete della Comunità, per un importo di 240 milioni, mediante dodici emissioni di cui otto, per un importo di 137 milioni contro 127 nell'anno precedente, sono state collocate esclusivamente presso investitori o risparmiatori dei Paesi nelle cui monete erano espressi i titoli offerti.

La Banca ha così raccolto nel 1972 il controvalore di 63,3 milioni di unità di conto in lire, di 57,2 milioni in marchi tedeschi, di 32,9 milioni in franchi belgi, di 31,5 milioni in franchi francesi, di 28,4 milioni in fiorini e di 26,7 milioni in franchi lussemburghesi.

198 milioni di unità di conto per emissioni in dollari sul mercato internazionale

Tali fondi non sarebbero stati sufficienti, da soli, a far fronte allo sviluppo armonioso dell'attività della Banca. Essa ha dovuto pertanto intensificare sul mercato internazionale dei capitali le sue emissioni in dollari che hanno raggiunto il controvalore di 198 milioni di unità di conto, contro 120 milioni nell'anno precedente. Tali operazioni le hanno dato la possibilità di associare per la prima volta delle banche giapponesi al collocamento dei suoi titoli, di collocare la più importante emissione a tasso fisso, in volume, mai realizzata fin allora sotto forma di obbligazioni non convertibili (75 milioni di dollari) e di sperimentare innanzitutto una nuova formula di sindacato per le emissioni pubbliche dei suoi prestiti permettendo non solamente di ridurre i costi a carico del mutuatario ma anche e soprattutto una migliore tenuta dei titoli emessi nelle settimane successive alla data di collocamento. Sembra che tali diverse iniziative di carattere tecnico si siano rivelate positive.

e 24 milioni di unità di conto in Svizzera nel quadro dell'Accordo stipulato con la Confederazione Elvetica.

Nel marzo 1972 la Banca ha potuto stipulare con il Consiglio Federale Elvetico un Accordo che prevede segnatamente un trattamento fiscale privilegiato per le sue emissioni. In particolare, l'imposta di bollo relativa alle emissioni della Banca sul mercato dei capitali svizzero è stata portata dall'1,2 %, tasso normale, al tasso preferenziale dello 0,6 %. Le autorità della Confederazione hanno

⁽¹⁾ Per quanto concerne i dati statistici relativi ai fondi raccolti dalla Banca sui mercati finanziari nel 1972 la conversione in unità di conto è stata effettuata sulla base dei tassi utilizzati dall'Ufficio Statistico delle Comunità Europee; quanto ai dati contabili riportati in questo capitolo la conversione è stata invece effettuata sulla base delle parità ufficiali (vedasi pag. 6).

mostrato il loro interesse per le operazioni della Banca consentendole di emettere prestiti, come già nel 1971, sul suo mercato finanziario, ove sono stati raccolti fondi per un controvalore di 24 milioni di unità di conto.

L'attività di provvista si è sviluppata soprattutto durante il secondo semestre ed in particolare negli ultimi quattro mesi dell'anno. Volendo ridurre temporaneamente il volume delle sue disponibilità fintantoché il ribasso dei tassi a breve termine ne rendeva la detenzione necessariamente onerosa, la Banca ha cercato di ridurre ad alcune settimane i termini di versamento dei suoi mutui applicando, a decorrere dal 1° gennaio 1972, una commissione d'impegno appropriata. D'altra parte essa ha limitato i ricorsi al mercato dei capitali allo stretto necessario per far fronte allo sviluppo delle sue operazioni attive.

L'inversione di tendenza dei tassi a breve termine durante l'estate e le prospettive di un rialzo notevole dei tassi dei prestiti a lungo termine hanno invece indotto la Banca ad intensificare, all'inizio dell'autunno, il ritmo delle sue emissioni. La Banca ha inoltre sperimentato un nuovo metodo di mobilitazione dei suoi crediti che consiste nell'offrire agli investitori istituzionali ed alle banche la possibilità di partecipare al finanziamento dei suoi mutui, attribuendo loro certificati di partecipazione assistiti dalla sua garanzia. Stipulate sino al mese di dicembre a titolo sperimentale, tali operazioni hanno permesso di constatare che la Banca poteva in tal modo raccogliere fondi supplementari in diverse monete associando un maggiore numero di istituti alle sue operazioni e allargando così la cerchia, talvolta anche in senso geografico, dei mutuanti abituali.

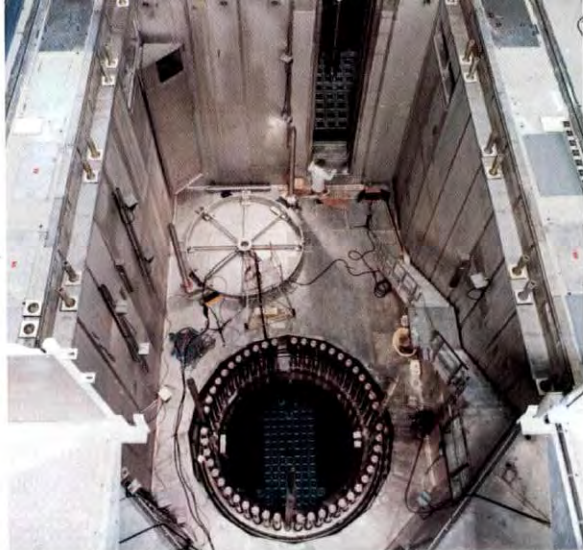
Nella tabella 16 a pagina 71 sono indicate le caratteristiche delle operazioni di raccolta stipulate nel corso dell'esercizio 1972.

Tabella 5: Prestiti contratti dalla Banca

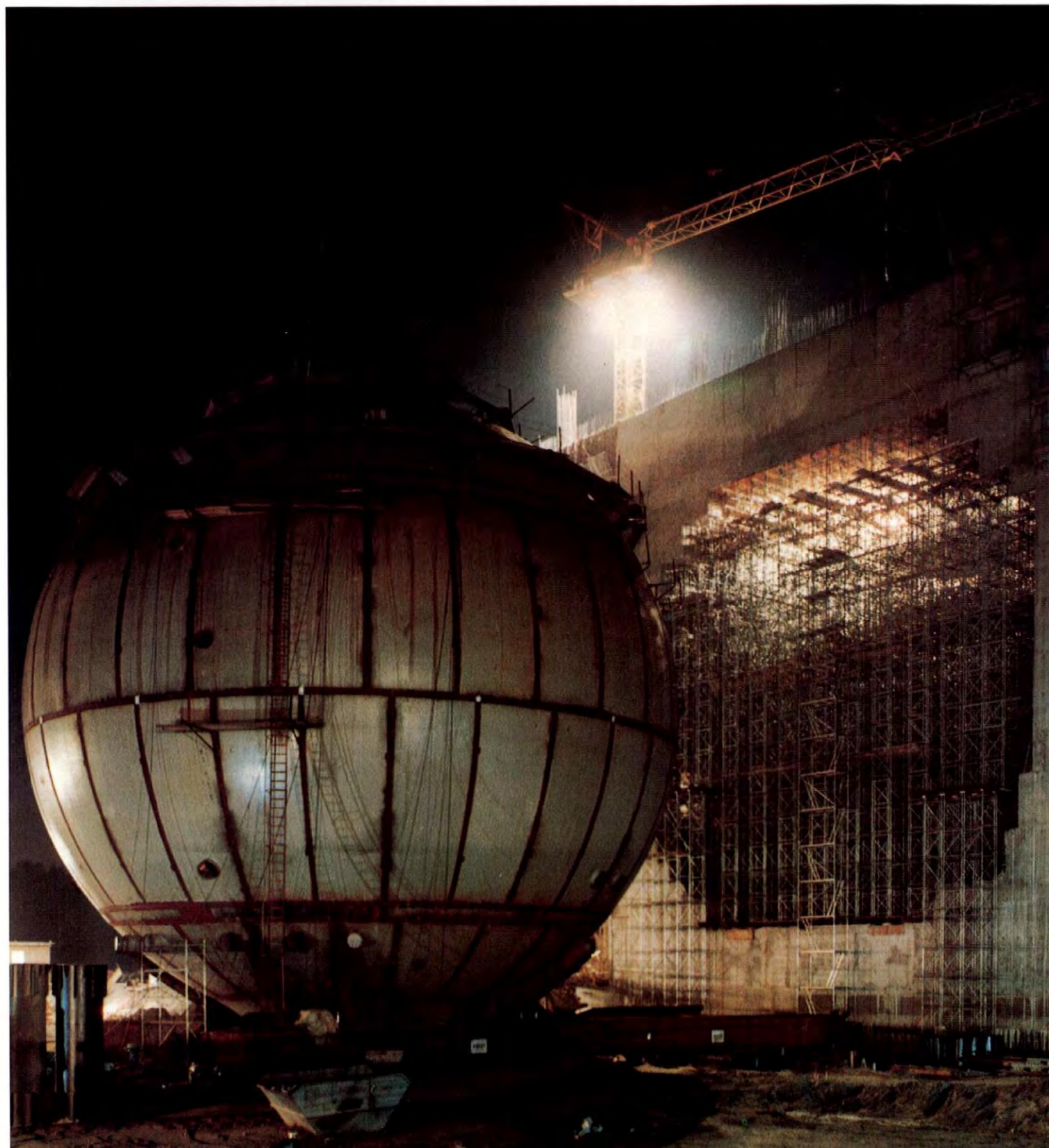
Esercizio	Numero	Importo (milioni di u.c.)
1961	3	21,4
1962	2	32,3
1963	3	35,2
1964	5	66,8
1965	4	65,0
1966	6	138,5
1967	8	194,5
1968	13	212,5
1969	9	146,0
1970	7	168,9
1971	20	412,9
1972	19	462,0
1961-1972	99	1.956,0 ⁽¹⁾

(¹) L'importo globale dei prestiti contratti dalla Banca nel periodo 1961-1972 è, dopo adeguamento alle parità vigenti al 31 dicembre 1972, di 1.918,9 milioni di unità di conto invece di 1.956,0 milioni.

17,5 milioni di unità di conto sono stati raccolti mediante attribuzione di certificati di partecipazione.



Lo sviluppo della produzione di energia elettrica di origine nucleare risponde tanto ai fabbisogni crescenti di energia quanto al problema di ridurre la dipendenza della Comunità dai Paesi extra-comunitari per quanto concerne le fonti energetiche. Con un importo di 100,6 milioni di unità di conto, la Banca ha contribuito al finanziamento di quattro centrali nucleari di cui due in Germania, una in Francia e l'altra in Belgio.



I tassi d'interesse della Banca hanno potuto essere abbassati.

Al 1° gennaio 1973 il capitale sottoscritto della Banca è stato portato a 2,025 miliardi di unità di conto e il capitale versato a 405 milioni.

L'importo globale dei prestiti contratti è passato, dopo adeguamento alle parità ufficiali, da 1.511,7 milioni di unità di conto al 31 dicembre 1971 a 1.918,9 milioni al 31 dicembre 1972. Previa deduzione dei rimborsi, l'importo netto dei prestiti ammontava a tale data a 1.772,2 milioni contro 1.412,9 milioni al 31 dicembre 1971, con un aumento di 359,3 milioni.

Grazie alla distensione intervenuta sui mercati finanziari, la Banca ha potuto notevolmente abbassare i tassi d'interesse, che all'inizio dell'anno erano dell'8,125% per i mutui di qualsiasi durata; in aprile essi sono stati abbassati al 7,5% per i mutui la cui durata non fosse superiore a 9 anni e al 7,875% per quelli di durata superiore ed in ottobre rispettivamente al 7,375% e al 7,75%.

Gli Stati membri fondatori della Banca hanno effettuato il 31 gennaio 1973 un primo versamento di 25 milioni di unità di conto, a seguito dell'aumento di capitale deciso dal Consiglio dei Governatori nella riunione del 26 aprile 1971. Un secondo versamento di 25 milioni di unità di conto sarà effettuato il 31 gennaio 1974.

In seguito all'entrata in vigore del Trattato di Adesione, il capitale sottoscritto è stato portato il 1° gennaio 1973 da 1,5 miliardi a 2,025 miliardi di unità di conto. Conformemente allo statuto, il contributo dei nuovi Stati membri al capitale versato ammonta al 20% del capitale sottoscritto, ossia a 105 milioni di unità di conto. Un quinto del versamento è stato effettuato in contanti il 28 febbraio 1973 ed il saldo in Buoni del Tesoro non fruttiferi che scadono in quattro rate uguali rispettivamente nove mesi, sedici mesi, ventitré mesi e trenta mesi dopo l'adesione.

Il Regno Unito, la Danimarca e l'Irlanda hanno inoltre versato alle riserve ed agli accantonamenti della Banca, valutati in 58,6 milioni di unità di conto, una parte dell'importo dovuto; tale importo è versato in cinque rate uguali, di cui la prima a fine febbraio 1973 e le altre alle stesse date di scadenza dei Buoni del Tesoro non fruttiferi dianzi citati.

Risultati di gestione

**Il saldo attivo di gestione
è stato di 22 milioni
di unità di conto**

**ed è stato assegnato
alle riserve
ed agli accantonamenti.**

**Il totale generale
delle poste di bilancio
ammontava,
al 1° gennaio 1973,
a circa 3 miliardi
di unità di conto.**

Grazie soprattutto alla politica di contenimento delle disponibilità seguita durante la maggior parte dell'anno, la Banca ha potuto far fronte alle conseguenze della diminuzione dei tassi d'interesse a vista ed a breve termine sui mercati finanziari ed aumentare leggermente nel 1972, nonostante le riduzioni successive dei tassi d'interesse dei mutui, l'importo del saldo attivo di esercizio. Le perdite sul cambio subite dalla Banca a seguito della svalutazione del dollaro dell'8 maggio 1972, elevatesi a 6,8 milioni di unità di conto, sono state in gran parte coperte dall'accantonamento all'uopo costituito nell'anno precedente. Previo ammortamento delle spese di emissione e di rimborso che sono ammontate complessivamente a 5,6 milioni nel 1972 contro 4,2 milioni nel 1971, il saldo del conto profitti e perdite da assegnare alle riserve ed agli accantonamenti si è elevato nel 1972 a 21,9 milioni di unità di conto, contro 20,5 milioni nel 1971.

Il saldo è stato assegnato per 4,9 milioni alla riserva statutaria e per la parte restante agli accantonamenti. Al 31 dicembre 1972 l'importo globale delle riserve e degli accantonamenti ammontava a 167,6 milioni, di cui 68,6 milioni costituenti la riserva statutaria.

Alla stessa data il totale del bilancio della Banca ammontava a 2.755 milioni contro 2.328 milioni nel 1971, con un incremento del 18,4% nel corso dell'esercizio. In seguito all'entrata in vigore del Trattato di Adesione, il totale generale delle poste di bilancio si elevava, al 1° gennaio 1973, a circa 3 miliardi (vedasi pag. 62).

Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato vivamente colpito dalla perdita del Sig. Aldo BALDARI, Ispettore Generale del Tesoro e Capo dell'IRFE, deceduto nel dicembre 1972. Il Sig. Aldo BALDARI faceva parte del Consiglio di Amministrazione sin dal 1962 ed in numerose occasioni aveva dato prova della sua grande competenza e della sua esperienza.

Per aver assunto altri incarichi il Sig. Antoine DUPONT-FAUVILLE e il Sig. André POSTEL-VINAY hanno rassegnato le dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione li ringrazia per la loro fruttuosa collaborazione.

Ai tre posti resisi vacanti il Consiglio dei Governatori ha nominato per la restante durata del mandato dei loro predecessori: il Sig. Savino SPINOSI, sostituto del Sig. MICONI, il Sig. Yves ROLAND-BILLECART, sostituto del Sig. PÉROUSE, e il Sig. Bernard CLAPPIER, amministratore.

Entrato in vigore il 1° gennaio 1973, il Protocollo n. 1 concernente lo Statuto della Banca, allegato all'Atto di Adesione dei nuovi Stati membri, ha previsto un ampliamento della composizione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo.

Immediatamente dopo l'adesione, il Consiglio dei Governatori ha completato la composizione del Consiglio di Amministrazione nominando: tre amministratori designati dal Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord: Christopher FOGARTY, Raymond PROSSER e Rupert RAW; un amministratore designato dal Regno di Danimarca: Erik HOFFMEYER; un amministratore designato dall'Irlanda: Sean F. MURRAY; un amministratore designato dal Granducato del Lussemburgo: Pierre GUILL, precedentemente sostituto designato di comune accordo dai Paesi del Benelux; due sostituti designati dal Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord: Geoffrey LITTLER e David NENDICK.

Gli otto nuovi membri del Consiglio sono nominati per un periodo di 5 anni. Il loro mandato scadrà al termine della seduta annuale del Consiglio dei Governatori nel corso della quale sarà esaminata la Relazione Annuale relativa all'esercizio 1977.

Il mandato dei vecchi amministratori e sostituti scade al termine della seduta annuale nel corso della quale sarà esaminata la presente relazione relativa all'esercizio 1972. Al termine di tale seduta, il Consiglio di Amministrazione sarà composto di 18 amministratori e 10 sostituti così ripartiti:

Germania	3 amministratori	2 sostituti
Francia	3 amministratori	2 sostituti
Italia	3 amministratori	2 sostituti
Regno Unito	3 amministratori	2 sostituti
Belgio	1 amministratore	1 sostituto designato di comune accordo dai Paesi del Benelux
Lussemburgo	1 amministratore	
Paesi Bassi	1 amministratore	
Danimarca	1 amministratore	
Irlanda	1 amministratore	
Commissione delle Comunità Europee	1 amministratore	1 sostituto

Poichè a ciascun amministratore non corrisponde il rispettivo sostituto, una nuova disposizione prevede la possibilità di delega del voto.

Il 15 gennaio 1973 il Consiglio dei Governatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha nominato un quinto membro del Comitato Direttivo: il Vicepresidente Sir Raymond BELL, già Deputy Secretary al Ministero del Tesoro, che era stato membro della delegazione del Regno Unito durante i negoziati per l'adesione alla Comunità Economica Europea.

Per far fronte allo sviluppo dell'attività della Banca, in seguito all'adesione di nuovi Stati membri, si rende necessario l'ampliamento dei suoi servizi, che al 31 dicembre 1972 contavano 230 collaboratori. È iniziata pertanto l'assunzione di personale supplementare in provenienza dai nuovi Paesi membri, senza che si sia dovuto ricorrere a misure di cessazione dal servizio per i quadri dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione esprime i suoi ringraziamenti al personale della Banca per l'importanza e la qualità delle mansioni che esso ha esplicato, con dedizione, nel corso del 1972.

Lussemburgo, 12 aprile 1973.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Yves LE PORTZ

Bilancio al 31 dicembre 1972

(in unità di conto di grammi 0,88867088 d'oro fino) — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Attivo	31.12.1972	31.12.1971
Importo dovuto dagli Stati membri in conto capitale (Allegato A)	50.000.000	50.000.000
Cassa e banche		
a vista o a non più di un anno	272.519.425	222.514.228
a più di un anno	5.611.574	4.087.446
	<u>278.130.999</u>	<u>226.601.674</u>
Portafoglio (Nota B)		
a non più di un anno	26.577.227	19.051.897
a più di un anno	35.295.420	41.949.423
	<u>61.872.647</u>	<u>61.001.320</u>
Proventi di prestiti da ricevere	—	25.000.000
Crediti verso gli Stati membri per adeguamento del capitale	—	209.323
Mutui in essere (Allegato B) (di cui da versare - 1972: u.c. 298.159.824 1971: u.c. 280.400.170)	2.160.481.294	1.796.661.374
Garanzie (Nota C)		
Crediti per mutui su mandato garantiti dalla Banca	92.896.175	92.896.175
Crediti per garanzie su mutui accordati da terzi	(16.393.443)	(—)
Crediti per garanzie su partecipazioni di terzi al finanziamento dei mutui della Banca	(17.290.655)	(—)
Terreni e immobili	482.398	200.000
Interessi e commissioni da ricevere	30.239.042	24.927.782
Spese di emissione da ammortizzare	38.748.863	29.876.188
Premi di rimborso da ammortizzare	8.639.433	7.691.474
	<u>47.388.296</u>	<u>37.567.662</u>
Depositi speciali per servizio prestiti (Nota D)	18.970.034	11.585.312
Diversi (Nota E)	14.592.489	1.053.469
	<u>2.755.053.374</u>	<u>2.327.704.091</u>

Passivo

	31.12.1972	31.12.1971
Capitale (Allegato A)		
Sottoscritto	1.500.000.000	1.500.000.000
Non versato	1.200.000.000	1.200.000.000
	<u>300.000.000</u>	<u>300.000.000</u>
Riserva statutaria (Nota H)	68.550.827	63.673.089
Accantonamenti (Nota H)		
Per rischi su mutui e garanzie	71.000.000	64.000.000
Per conguaglio interessi	9.000.000	9.000.000
Per rischi monetari	12.500.000	5.000.000
Per costruzione	6.500.000	4.000.000
	<u>99.000.000</u>	<u>82.000.000</u>
Accantonamento speciale	—	4.104.000
Spese di emissione ammortizzate precedentemente e riattivate	23.127.079	23.127.079
Fondo pensioni del personale	3.248.490	2.630.863
Debiti verso gli Stati membri per adeguamento del capitale	107.199	1.095.830
Prestiti (Allegato C)		
Obbligazioni e buoni fruttiferi	1.521.120.207	1.170.615.063
Altri prestiti a medio e lungo termine	251.124.982	242.317.626
	<u>1.772.245.189</u>	<u>1.412.932.689</u>
Premi di rimborso su obbligazioni	12.060.599	10.398.288
	<u>1.784.305.788</u>	<u>1.423.330.977</u>
Importi da versare su mutui in essere	298.159.824	280.400.170
Garanzie (Nota C)		
Per mutui su mandato garantiti dalla Banca	92.896.175	92.896.175
Per mutui accordati da terzi	(16.393.443)	(—)
Per partecipazioni di terzi al finanziamento dei mutui della Banca	(17.290.655)	(—)
Interessi e commissioni da pagare e interessi ricevuti in anticipo	43.467.892	33.634.128
Cedole e obbligazioni scadute - non ancora pagate (Nota D)	18.970.034	11.585.312
Diversi (Nota E)	23.220.066	9.226.468
	<u>2.755.053.374</u>	<u>2.327.704.091</u>

Conti d'ordine

Titoli ricevuti in garanzia di mutui su mandato	23.224.044	23.224.044
Titoli ricevuti in deposito	92.105.627	75.000.000

Conto profitti e perdite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1972

(in unità di conto di grammi 0,88867088 d'oro fino) — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Debito	1972	1971	Credito	1972	1971
Spese e oneri amministrativi	6.034.013	5.356.214	Interessi e commissioni su mutui	118.811.368	83.318.923
Interessi e oneri su prestiti	104.570.351	82.183.528	Interessi e commissioni su collocamenti	16.851.366	24.370.849
Ammortamento su spese di emissione e su premi di rimborso	5.581.925	4.239.837	Commissioni di gestione (Nota F)	1.385.803	1.149.014
Oneri finanziari	358.421	4.267	Beneficio sulla vendita degli averi in oro	—	1.410.925
Ammortamenti su immobili	100.000	100.000	Proventi finanziari e altri introiti	1.273.123	1.661.891
su acquisti netti installazioni e materiale	101.673	67.450	Differenze di cambio (Nota G)	153.654	555.002
	201.673	167.450	Utilizzazione dell'accantonamento speciale costituito al 31.12.1971 (Nota G) .	4.104.000	—
Differenze di cambio (Nota G)	6.801.937	—	Plusvalenza netta emersa dalla valutazione degli averi della Banca, non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto, in base al peso di oro fino delle monete quale risulta dai loro tassi centrali (Nota G)	2.846.744	—
Accantonamento per rischi su mutui e garanzie	7.000.000	8.000.000			
Accantonamento per rischi monetari	7.500.000	—			
Accantonamento per costruzione	2.500.000	2.000.000			
Accantonamento speciale .	—	4.104.000			
Saldo assegnato alla riserva statutaria	4.877.738	6.411.308			
	145.426.058	112.466.604		145.426.058	112.466.604

Situazione della Sezione Speciale al 31 dicembre 1972

(in unità di conto di grammi 0,88867088 d'oro fino)

Attivo	31.12.1972	31.12.1971	Passivo	31.12.1972	31.12.1971
Turchia					
<i>Su fondi degli Stati membri</i>					
Mutui in essere	158.841.951	145.680.619	Fondi in gestione fiduciaria	158.841.951	145.680.619
Mutui da versare	14.512.565	28.990.196	Fondi da versare	14.512.565	28.990.196
Totale (1)	173.354.516	174.670.815	Totale	173.354.516	174.670.815

Stati Africani e Malgascio e Paesi e Territori d'Oltremare Associati

<i>Su fondi della Comunità Economica Europea</i>					
Mutui in essere	36.238.458	27.634.893	Fondi in gestione fiduciaria	36.238.458	27.634.893
Mutui da versare	18.489.954	20.346.897	Fondi da versare	18.489.954	20.346.897
Totale (2)	54.728.412	47.981.790	Totale	54.728.412	47.981.790

Riassunto

Mutui in essere	195.080.409	173.315.512	Fondi in gestione fiduciaria	195.080.409	173.315.512
Mutui da versare	33.002.519	49.337.093	Fondi da versare	33.002.519	49.337.093
Totale	228.082.928	222.652.605	Totale	228.082.928	222.652.605

(1) Importo originario dei mutui destinati al finanziamento di progetti situati in Turchia, per conto e su mandato degli Stati membri: u.c. 175.000.000

Da detrarre :

— rimborsi	u.c. 74.482	
— adeguamenti di cambio sugli importi versati	u.c. 1.571.002	
		u.c. 1.645.484
		u.c. 173.354.516

(2) Importo originario dei mutui destinati al finanziamento di progetti situati negli Stati Africani e Malgascio e nei Paesi e Territori d'Oltremare Associati (SAMA-PTOM), per conto e su mandato della Comunità Economica Europea: u.c. 54.846.781

Da aggiungere :

— interessi capitalizzati	u.c. 333.829	
— adeguamenti di cambio sugli importi versati	u.c. 919	
		u.c. 334.748
		u.c. 55.181.529

Da detrarre :

— annullamenti	u.c. 404.917	
— rimborsi	u.c. 48.200	
		u.c. 453.117
		u.c. 54.728.412

Allegato A - Sottoscrizioni al capitale

Situazione al 31 dicembre 1972

In migliaia di unità di conto — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Paesi membri	Capitale richiamato					
	Capitale sottoscritto	Capitale non richiamato (1)	Versato	Da versare il 31.1.1973	Da versare il 31.1.1974	Totale
Germania	450.000	360.000	75.000	7.500	7.500	90.000
Francia	450.000	360.000	75.000	7.500	7.500	90.000
Italia	360.000	288.000	60.000	6.000	6.000	72.000
Belgio	118.500	94.800	21.625	1.037,5	1.037,5	23.700
Paesi Bassi	118.500	94.800	17.875	2.912,5	2.912,5	23.700
Lussemburgo	3.000	2.400	500	50	50	600
Totale	1.500.000	1.200.000	250.000	25.000	25.000	300.000

(1) Il Consiglio di Amministrazione può esigerne il versamento sempreché esso sia necessario per far fronte alle obbligazioni della Banca nei confronti dei suoi mutuant.

Allegato B - Ripartizione dei mutui in essere

al 31 dicembre 1972

In unità di conto — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Paesi o territori beneficiari dei mutui (1) (2)	Numero di mutui	Importo versato	Importo da versare	Totale (3)	%
Belgio	6	59.913.769	3.000.000	62.913.769	2,91
Germania	42	223.281.210	41.256.831	264.538.041	12,24
Francia	55	428.548.525	87.033.393	515.581.918	23,86
Italia	190	997.880.485	138.883.040	1.136.763.525	52,62
Lussemburgo	3	6.589.815	—	6.589.815	0,31
Paesi Bassi	5	39.253.662	—	39.253.662	1,82
Grecia	15	49.849.416	5.147.623	54.997.039	2,55
Camerun	8	10.185.288	3.503.713	13.689.001	0,63
Congo (Rep. Pop.)	1	8.288.100	—	8.288.100	0,38
Costa d'Avorio	7	8.168.195	14.192.915	22.361.110	1,04
Gabon	3	2.709.198	248.344	2.957.542	0,14
Alto Volta	1	436.884	—	436.884	0,02
Mauritania	1	9.798.737	—	9.798.737	0,45
Senegal	2	2.504.697	825.944	3.330.641	0,15
Zaire	2	12.936.807	4.068.021	17.004.828	0,79
Nuova Caledonia	1	1.976.682	—	1.976.682	0,09
Totale	342	1.862.321.470	298.159.824	2.160.481.294	100,00

(1) Monete rimborsabili su mutui in essere :

Moneta :	Importo
Monete dei Paesi membri	u.c. 1.295.820.886
Facoltà di opzione della Banca tra le monete dei Paesi membri fondatori	u.c. 18.159.371
Altre monete	u.c. 548.341.213
Parte versata su mutui in essere	u.c. 1.862.321.470
Parte non versata su mutui in essere (da aggiungere)	u.c. 298.159.824
	<u>u.c. 2.160.481.294</u>

(2) Ripartizione dei mutui in essere secondo le garanzie principali da cui sono assistiti :

Mutui concessi agli Stati membri o da essi garantiti	u.c. 1.289.361.617
Mutui concessi a enti pubblici degli Stati membri o garantiti da tali enti	u.c. 483.926.822
Mutui concessi agli Stati associati o da essi garantiti	u.c. 59.780.006
Mutui assistiti da altre garanzie abituali nel settore dei finanziamenti a lungo termine	u.c. 327.412.849
	<u>u.c. 2.160.481.294</u>

Per una parte dei mutui accordati vi è cumulo tra più tipi di garanzia.

(3) Importo originario dei mutui ordinari stipulati, in base alle parità ufficiali vigenti il giorno della stipula :

u.c. 2.499.832.499

Da detrarre :

Adeguamenti di cambio sugli importi non ancora versati alle date di cambiamento delle parità

u.c. 4.361.311

Importo dei crediti aperti

u.c. 2.495.471.188

Da detrarre :

- a) rescissioni e annullamenti u.c. 9.162.276
b) rimborsi del capitale alla Banca u.c. 281.715.064
c) partecipazioni su mutui attribuite a terzi u.c. 17.290.655

u.c. 308.167.995

u.c. 2.187.303.193

Da detrarre :

Adeguamenti di cambio sugli importi versati

u.c. 26.821.899

Mutui ordinari in essere

u.c. 2.160.481.294

L'ammontare totale dei mutui e delle garanzie concessi dalla Banca, che in virtù dell'articolo 18, paragrafo 5, dello Statuto non può essere superiore al 250 % del capitale sottoscritto, era al 31 dicembre 1972 di — mutui ordinari u.c. 2.160.481.294

— garanzie concesse :

- per mutui su mandato u.c. 92.896.175
- per mutui concessi da terzi u.c. 16.393.443
- per partecipazioni di terzi al finanziamento dei mutui della Banca u.c. 17.290.655

u.c. 126.580.273

u.c. 2.287.061.567

Allegato C - Debito consolidato

Situazione al 31 dicembre 1972

In unità di conto — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Pagabile in	Debito in essere al 31 dicembre 1971	Operazioni dell'esercizio		Adegua- menti di cambio	Debito in essere al 31 dicembre 1972		
		Prestiti	Rimborsi		Importo (¹)	Tassi d'interesse medi ponderati	Scadenze
DM	412.568.306	54.644.809	5.464.481	—	461.748.634	6,72	1973/1987
FF	104.397.581	31.507.745	8.473.423	—	127.431.903	6,96	1973/1987
Lit.	202.892.800	64.000.000	5.223.360	—	261.669.440	6,40	1973/1987
FB	99.502.000	32.000.000	1.886.000	—	129.616.000	7,24	1973/1987
Fior.	85.151.934	27.624.309	925.415	—	111.850.828	6,70	1973/1990
FL	26.470.631	26.000.000	149.288	—	52.321.343	7,31	1973/1987
U.S. \$	428.082.000	201.974.284	43.237.925	37.563.954	549.254.405	7,07	1973/1990
FS	53.867.437	24.485.199	—	—	78.352.636	6,84	1977/1986
Totale	1.412.932.689	462.236.346	65.359.892	37.563.954	1.772.245.189		
Premi di rimborso	10.398.288	2.022.400	360.089	—	12.060.599		
Totale generale	1.423.330.977	464.258.746	65.719.981	37.563.954	1.784.305.788		

(¹) Nella tabella seguente sono indicati gli importi totali in capitale per il rimborso dei prestiti durante un periodo di 5 anni decorrente dal 1973:

Anni	1973	1974	1975	1976	1977
Importi (in u.c.)	40.035.097	74.095.298	123.356.128	105.794.875	180.008.272

La lista particolareggiata del debito in essere è la seguente:

I. OBBLIGAZIONI E BUONI FRUTTIFERI

	In moneta nazionale	In u.c.	Scadenza finale	Modalità di rimborso
<i>Marchi tedeschi (milioni)</i>				
5 1/2 % obbligazioni del 1964	80,0	21.857.924	1974	alla scadenza finale.
6 1/2 % obbligazioni del 1967	20,0	5.464.481	1977	alla scadenza finale.
6 1/2 % obbligazioni del 1968	100,0	27.322.404	1978	alla scadenza finale.
6 % obbligazioni del 1969	120,0	32.786.886	1984	in 10 rate annuali uguali 1975-1984.
7 % obbligazioni del 1969	100,0	27.322.404	1984	in 10 rate annuali uguali 1975-1984.
8 % obbligazioni del 1970	100,0	27.322.404	1980	alla scadenza finale.
7 1/2 % obbligazioni del 1971	100,0	27.322.404	1986	in 10 rate annuali uguali 1977-1986.
7 3/4 % obbligazioni del 1971	100,0	27.322.404	1986	in 10 rate annuali uguali 1977-1986.
6 1/2 % obbligazioni del 1972	100,0	27.322.404	1987	in 10 rate annuali uguali 1978-1987.
6 % obbligazioni del 1972	100,0	27.322.404	1987	in 8 rate annuali uguali 1980-1987.
DM	920,0	251.366.119		

		<i>In moneta nazionale</i>	<i>In u.c.</i>	<i>Scadenza finale</i>	<i>Modalità di rimborso</i>
<i>Franchi francesi</i>		<i>(milioni)</i>			
5 3/4 %	obbligazioni del 1963	45,0	8.101.991	1983	1/3 dell'importo nominale di ogni obbligazione alla fine del 10°, 15° e 20° anno.
6 1/4 %	obbligazioni del 1966	120,0	21.605.311	1981	in 3 rate triennali uguali 1975-1981 con premio di rimborso crescente.
6 1/4 %	obbligazioni del 1967	166,667	30.007.436	1985	in 5 rate triennali sostanzialmente uguali 1973-1985 con premio di rimborso crescente.
8 1/2 %	obbligazioni del 1970	105,114	18.925.172	1988	in 16 annualità costanti* 1973-1988 (R ¹).
7 3/4 %	obbligazioni del 1971	96,0	17.284.248	1981	in 7 rate annuali di FF 4,0 M 1973-1979 e in 2 rate di FF 34,0 M 1980-1981 (R ³).
7 1/4 %	obbligazioni del 1972	175,0	31.507.745	1987	in 4 rate annuali di FF 8,75 M 1977-1980, 6 rate annuali di FF 17,5 M 1981-1986 e 1 rata di FF 35,0 M nel 1987 (R ³).
		FF	707,781	127.431.903	

<i>Lire italiane</i>		<i>(miliardi)</i>			
5 %	obbligazioni del 1962	15,0	24.000.000	1977	totalmente alla scadenza finale.
6 %	obbligazioni del 1965	12,675	20.280.000	1985	in 13 annualità costanti* 1973-1985.
6 %	obbligazioni del 1966	13,4	21.440.000	1986	in 14 annualità costanti* 1973-1986.
6 %	obbligazioni del 1966	14,0	22.400.000	1986	in 14 rate annuali uguali 1973-1986.
6 %	obbligazioni del 1967	14,0	22.400.000	1987	in 15 annualità costanti* 1973-1987.
6 %	obbligazioni del 1968	14,468	23.149.440	1988	in 16 annualità costanti* 1973-1988 (R ²).
7 %	obbligazioni del 1971	20,0	32.000.000	1986	in 12 rate annuali crescenti 1975-1986 con premio di rimborso crescente.
7 %	obbligazioni del 1971	20,0	32.000.000	1986	in 10 rate annuali uguali 1977-1986 con premio di rimborso crescente.
7 %	obbligazioni del 1972	20,0	32.000.000	1987	in 10 rate annuali uguali 1978-1987 con premio di rimborso crescente.
7 %	obbligazioni del 1972	20,0	32.000.000	1987	in 10 rate annuali crescenti 1978-1987.
		Lit.	163,543	261.669.440	

<i>Fiorini olandesi</i>		<i>(milioni)</i>			
4 1/2 %	obbligazioni del 1961	29,9	8.259.668	1981	in 9 rate annuali sostanzialmente uguali 1973-1981.
4 3/4 %	obbligazioni del 1962	30,0	8.287.293	1982	in 10 rate annuali uguali 1973-1982.
5 3/4 %	obbligazioni del 1964	30,0	8.287.293	1984	in 10 rate annuali uguali 1975-1984.
5 3/4 %	obbligazioni del 1965	40,0	11.049.724	1990	in 15 rate annuali sostanzialmente uguali 1976-1990.
6 3/4 %	obbligazioni del 1968	40,0	11.049.724	1988	in 10 rate annuali uguali 1979-1988.
8 1/4 %	buoni fruttiferi 1970	60,0	16.574.585	1975	alla scadenza finale.
7 3/4 %	obbligazioni del 1971	75,0	20.718.232	1986	in 10 rate annuali sostanzialmente uguali 1977-1986.
7 3/4 %	obbligazioni del 1972	50,0	13.812.155	1987	in 10 rate annuali uguali 1978-1987.
6 %	obbligazioni del 1972	50,0	13.812.155	1982	in 5 rate annuali uguali 1978-1982.
		Fior.ol.	404,9	111.850.829	

* in capitale e interessi.

(R¹) = il 50 % delle obbligazioni da rimborsare può essere riacquistato a dei corsi non superiori alla pari.

(R²) = le obbligazioni da rimborsare possono essere riacquistate a dei corsi non superiori alla pari.

(R³) = le obbligazioni riacquistate possono essere imputate sull'importo nominale delle obbligazioni da rimborsare contrattualmente.

		<i>In moneta nazionale</i>	<i>In u.c.</i>	<i>Scadenza finale</i>	<i>Modalità di rimborso</i>
<i>Franchi belgi</i>		<i>(milioni)</i>			
6 %	obbligazioni del 1963	348,8	6.976.000	1987	in 15 annualità costanti* 1973-1987.
6 1/2 %	obbligazioni del 1965	312,0	6.240.000	1977	in 5 annualità costanti* 1973-1977 (R ²).
7 %	obbligazioni del 1966	470,0	9.400.000	1978	in 5 rate annuali di FB 30,0 M 1973-1977 e 1 rata di FB 320,0 M 1978 (R ²).
7 %	obbligazioni del 1967	750,0	15.000.000	1982	in 5 rate annuali di FB 22,5 M 1973-1977, 4 rate annuali di FB 37,5 M 1978-1981 e 1 rata di FB 487,5 M alla scadenza finale (R ²).
6 3/4 %	obbligazioni del 1968	750,0	15.000.000	1982	in 8 rate annuali di FB 37,5 M 1974-1981 e 1 rata di FB 450,0 M 1982 (R ²).
8 1/2 %	obbligazioni del 1970	750,0	15.000.000	1982	in 8 rate annuali di FB 30,0 M 1974-1981 e 1 rata di FB 510 M 1982 (R ²).
7 3/4 %	obbligazioni del 1971	1.000,0	20.000.000	1983	in 8 rate annuali di FB 40,0 M 1975-1982 e FB 680 M nel 1983 (R ²).
8 %	obbligazioni del 1971	500,0	10.000.000	1986	in 6 rate annuali di FB 40,0 M 1977-1982, 3 rate di FB 60,0 M 1983-1985 e FB 80,0 M 1986.
7 1/2 %	obbligazioni del 1972	400,0	8.000.000	1987	in 6 rate annuali di FB 30,0 M 1978-1983, 3 rate di FB 50,0 M 1984-1986 e FB 70,0 M 1987.
6 3/4 %	obbligazioni del 1972	1.200,0	24.000.000	1987	in 5 rate annuali di FB 36,0 M 1978-1982, 4 rate di FB 60,0 M 1983-1986 e FB 780,0 M 1987.
	FB	6.480,8	129.616.000		
<i>Franchi lussemburghesi</i>		<i>(milioni)</i>			
7 3/4 %	obbligazioni del 1971	300,0	6.000.000	1981	in 5 rate annuali uguali 1977-1981.
7 %	obbligazioni del 1971	400,0	8.000.000	1986	in 10 rate annuali uguali 1977-1986.
7 1/2 %	obbligazioni del 1972	400,0	8.000.000	1982	in 4 rate annuali uguali 1979-1982.
6 3/4 %	obbligazioni del 1972	400,0	8.000.000	1987	in 10 rate annuali uguali 1978-1987 (R ³).
	FL	1.500,0	30.000.000		
<i>Dollari USA</i>		<i>(milioni)</i>			
5 1/2 %	obbligazioni del 1964	19,999	18.420.204	1984	in 12 rate annuali sostanzialmente uguali 1973-1984 (R ³).
6 %	obbligazioni del 1965	17,332	15.963.747	1985	in 13 rate annuali sostanzialmente uguali 1973-1985 (R ³).
6 1/2 %	obbligazioni del 1966	17,5	16.118.485	1976	in 4 rate annuali crescenti 1973-1976 (R ³).
6 1/2 %	obbligazioni del 1966	14,0	12.894.788	1986	in 14 rate annuali uguali 1973-1986 (R ³).
6 1/2 %	obbligazioni del 1967	25,0	23.026.407	1982	in 5 rate annuali di \$ 1,25 M 1973-1977 e 5 rate annuali di \$ 3,75 M 1978-1982 (R ³).
6 1/2 %	obbligazioni del 1967	25,0	23.026.407	1987	in 15 rate annuali sostanzialmente uguali 1973-1987 (R ³).
6 1/2 %	obbligazioni del 1967	25,0	23.026.407	1982	in 5 rate annuali di \$ 1,25 M 1973-1977 e 5 rate annuali di \$ 3,75 M 1978-1982 (R ³).
6 3/4 %	obbligazioni del 1968	23,0	21.184.294	1980	in 6 rate annuali uguali di \$ 1,0 M 1973-1978 e 2 rate annuali uguali di \$ 8,5 M 1979-1980 (R ³).
7 1/2 %	obbligazioni del 1969	24,5	22.565.878	1984	in 7 rate annuali uguali di \$ 0,5 M 1973-1979 e 5 rate annuali uguali di \$ 4,2 M 1980-1984 (R ³).
8 3/4 %	obbligazioni del 1970	30,0	27.631.688	1975	alla scadenza finale.
8 3/4 %	obbligazioni del 1971	30,0	27.631.688	1986	in 8 rate annuali di \$ 1,5 M 1974-1981 e 5 rate annuali di \$ 3,6 M 1982-1986 (R ³).
8 1/2 %	obbligazioni del 1971	25,0	23.026.407	1986	in 8 rate annuali di \$ 1,0 M 1974-1981, 3 rate di \$ 3,0 M 1982-1984 e 2 rate di \$ 4,0 M 1985-1986 (R ³).
7 3/4 %	buoni fruttiferi 1971	25,0	23.026.407	1978	alla scadenza finale.
7 1/2 %	obbligazioni del 1972	50,0	46.052.813	1990	in 6 rate annuali di \$ 2,5 M 1977-1982, 5 rate di \$ 3,5 M 1983-1987, 2 rate di \$ 4,5 M 1988-1989 e \$ 8,5 M 1990 (R ³).
7 1/4 %	obbligazioni del 1972	50,0	46.052.813	1987	in 5 rate annuali di \$ 1,0 M 1973-1977, 7 rate di \$ 2,0 M 1978-1984, 2 rate di \$ 8,0 M 1985-1986 e \$ 15,0 M 1987 (R ³).
7 %	obbligazioni del 1972	75,0	69.079.220	1987	in 13 rate annuali di \$ 2,37 M 1973-1985, \$ 6,52 M 1986 e \$ 37,67 M 1987 (R ³).
Tasso variabile :					
	obbligazioni del 1970	15,0	13.815.844	1975	alla scadenza finale.
	obbligazioni del 1971	40,0	36.842.251	1976	alla scadenza finale.
	obbligazioni del 1972	45,0	41.447.532	1977	alla scadenza finale.
	\$	576,331	530.833.280		

		<i>In moneta nazionale</i>	<i>In u.c.</i>	<i>Scadenza finale</i>	<i>Modalità di rimborso</i>
<i>Franchi svizzeri</i>		<i>(milioni)</i>			
7 1/2 %	buoni fruttiferi 1971	100,0	24.485.199	1977	alla scadenza finale.
6 1/2 %	obbligazioni del 1971	80,0	19.588.159	1986	mediante riacquisto negli anni 1982-1986 a dei corsi inferiori alla pari nel limite di FS 16,0 M l'anno (R ⁴).
7 %	obbligazioni del 1971	40,0	9.794.080	1978	alla scadenza finale.
6 1/4 %	buoni fruttiferi 1972	50,0	12.242.599	1977	alla scadenza finale.
6 1/2 %	buoni fruttiferi 1972	50,0	12.242.599	1979	alla scadenza finale.
	FS	320,0	78.352.636		
Totale obbligazioni e buoni fruttiferi			1.521.120.207		(R ⁴) = le obbligazioni non riacquistate saranno rimborsate alla pari nel 1986.

II. ALTRI PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE

		<i>In moneta nazionale</i>	<i>In u.c.</i>	<i>Scadenza finale</i>	<i>Modalità di rimborso</i>
<i>Marchi tedeschi</i>		<i>(milioni)</i>			
6 1/2 %	prestito privato 1968	80,0	21.857.924	1980	in 8 rate uguali 1973-1980.
6 1/4 %	prestito privato 1968	50,0	13.661.202	1974	alla scadenza finale.
6 1/2 %	prestito privato 1968	50,0	13.661.202	1983	in 10 rate annuali uguali 1974-1983.
6 3/4 %	prestito privato 1968	50,0	13.661.202	1983	in 10 rate annuali uguali 1974-1983.
6 1/4 %	prestito privato 1968	25,0	6.830.601	1983	in 10 rate annuali uguali 1974-1983.
6 1/4 %	prestito privato 1968	50,0	13.661.202	1978	alla scadenza finale.
6 1/4 %	prestito privato 1968	25,0	6.830.601	1984	in 6 rate annuali di DM 2,0 M 1973-1978, 1 rata di DM 3,0 M 1979 e 5 rate annuali di DM 2,0 M 1980-1984.
6 1/2 %	prestito privato 1968	100,0	27.322.405	1984	in 10 rate annuali uguali 1975-1984.
6 3/4 %	prestito privato 1969	25,0	6.830.601	1984	in 10 rate annuali uguali 1975-1984.
6 3/4 %	prestito privato 1969	25,0	6.830.601	1984	in 10 rate annuali uguali 1975-1984.
6 1/2 %	prestito privato 1969	30,0	8.196.721	1984	in 10 rate annuali uguali 1975-1984.
6 1/2 %	prestito privato 1969	20,0	5.464.481	1984	in 10 rate annuali uguali 1975-1984.
6 1/2 %	prestito privato 1969	90,0	24.590.164	1981	in 9 rate annuali uguali 1973-1981.
7 %	prestito privato 1969	50,0	13.661.202	1984	in 10 rate annuali uguali 1975-1984.
7 3/4 %	prestito privato 1971	100,0	27.322.405	1981	alla scadenza finale.
	DM	770,0	210.382.514		
<i>Franchi lussemburghesi</i>		<i>(milioni)</i>			
5 %	credito bancario 1964	16,067	321.343	1974	in 2 annualità costanti 1973-1974.
7,9 %	credito bancario 1971	300,0	6.000.000	1978	alla scadenza finale.
7,85 %	credito bancario 1971	300,0	6.000.000	1979	alla scadenza finale.
7 %	credito bancario 1972	500,0	10.000.000	1980	alla scadenza finale.
	FL	1.116,067	22.321.343		
<i>Dollari USA</i>		<i>(milioni)</i>			
7 3/4 %	obbligazioni del 1972	20,0	18.421.125	1987	in 9 rate annuali di \$ 1,1 M 1978-1986 e \$ 10,1 M 1987.
	\$	20,0	18.421.125		
Totale altri prestiti a medio e lungo termine			251.124.982		

III. PREMI DI RIMBORSO

		<i>In moneta nazionale</i>	<i>In u.c.</i>	<i>Scadenza finale</i>
<i>Franchi francesi</i>		<i>(milioni)</i>		
6 1/4 %	obbligazioni del 1966	10,8	1.944.478	1981
6 1/4 %	obbligazioni del 1967	20,0	3.600.921	1985
	FF	30,8	5.545.399	
<i>Lire italiane</i>		<i>(milioni)</i>		
7 %	obbligazioni del 1971	1.482,0	2.371.200	1986
7 %	obbligazioni del 1971	1.326,0	2.121.600	1986
7 %	obbligazioni del 1972	1.264,0	2.022.400	1987
	Lit.	4.072,0	6.515.200	
Totale premi di rimborso			12.060.599	
TOTALE GENERALE			1.784.305.788	

Allegato D - Note sulla situazione finanziaria

al 31 dicembre 1972

NOTA A - Valore dell'unità di conto relativamente alla situazione finanziaria

La contabilità della Banca Europea per gli Investimenti è tenuta nell'unità di conto definita all'articolo 4, paragrafo 1, dello Statuto. Il valore di detta unità di conto (u.c.) corrisponde a 0,88867088 grammi d'oro fino.

La conversione delle varie monete nazionali è stata effettuata in base alle parità dichiarate al Fondo Monetario Internazionale, in vigore al 31 dicembre 1972.

I tassi di cambio adottati a Washington nel dicembre 1971 non erano stati ancora dichiarati, tranne per quanto riguarda il dollaro, quali parità ufficiali alla fine del 1972; pertanto le parità tra l'unità di conto e le monete nelle quali la Banca effettua le sue operazioni erano le seguenti al 31 dicembre 1972:

3,66	marchi tedeschi
5,55419	franchi francesi
625	lire italiane
3,62	fiorini olandesi
50	franchi belgi
50	franchi lussemburghesi
1,08571	dollari USA
4,0841	franchi svizzeri.

Alla stessa data le parità tra l'unità di conto e le monete dei nuovi Stati membri, per quanto concerne la situazione finanziaria dal 1° gennaio 1973, erano le seguenti:

0,416667	lire sterline
7,50	corone danesi
0,416667	sterline irlandesi.

NOTA B - Portafoglio

Il portafoglio comprende (a) Buoni del Tesoro, buoni fruttiferi e obbligazioni al prezzo di acquisto, limitato eventualmente al valore nominale o alla quotazione di Borsa: u.c. 45.089.687, (b) obbligazioni proprie al loro valore di acquisto: u.c. 5.269.757 e (c) effetti bancari al loro valore nominale: u.c. 11.513.203.

La ripartizione per scadenza è la seguente:

— a non più di 3 mesi	u.c. 13.726.317
— a più di 3 mesi e a non più di 6 mesi	u.c. 10.401.066
— a più di 6 mesi e a non più di 12 mesi	u.c. 2.449.844
— a più di 12 mesi	u.c. 35.295.420

NOTA C - Garanzie

Tale voce contabilizza:

a) nel bilancio:

— le garanzie per mutui su mandato, gestiti per conto di istituti di finanziamento dei Paesi membri, il cui importo figurava nei bilanci precedenti in corrispondenza della voce « Mutui in essere ».	u.c. 92.896.175
---	-----------------

b) fuori bilancio:

— le garanzie, concesse per la prima volta nel 1972, per mutui accordati da terzi	u.c. 16.393.443
— le garanzie, anch'esse concesse per la prima volta nel 1972, per partecipazioni di terzi al finanziamento dei mutui della Banca	u.c. 17.290.655

NOTA D - Depositi speciali per servizio prestiti

La posta relativa a tale voce, la quale trova riscontro nella voce del passivo « Cedole e obbligazioni scadute - non ancora pagate » costituisce l'ammontare delle cedole e delle obbligazioni maturate, ma non ancora pagate, che è di u.c. 18.970.034

NOTA E - Diversi

Tale voce contabilizza:

a) all'attivo del bilancio:

- la plusvalenza netta emersa a seguito della valutazione degli averi netti della Banca non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto, in base al peso d'oro fino delle monete quale risulta dai loro tassi centrali (Nota G) u.c. 2.846.744
- le valute da ricevere per operazioni di swap in corso al 31 dicembre 1972 u.c. 9.512.319
- debitori diversi u.c. 2.233.426

b) al passivo del bilancio:

- le valute da versare per operazioni di swap in corso al 31 dicembre 1972 u.c. 9.940.855
- le spese non ancora pagate e altri oneri amministrativi previsti o a pagamento differito alla chiusura dell'esercizio, nonché creditori diversi u.c. 13.279.211

NOTA F - Commissione di gestione

Tale posta costituisce la remunerazione per la gestione dei mutui per conto e su mandato degli Stati membri e della CEE.

NOTA G - Differenze di cambio

Tali poste contabilizzano:

a) nella parte « Credito » del Conto profitti e perdite:

- i benefici netti risultanti dalla riscossione dei mutui per i quali la Banca aveva facoltà di opzione tra le monete dei Paesi membri, in seguito ai cambiamenti di parità monetarie intervenuti nel 1961 e nel 1969 ed a cessione di valute u.c. 153.654

— nel caso di rivalutazione nel corso dell'anno di una moneta detenuta dalla Banca, i benefici da essa registrati relativamente agli importi non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto

nulla

b) nella parte « Debito » del Conto profitti e perdite:

- nel caso di svalutazione nel corso dell'anno di una moneta detenuta dalla Banca, la perdita sul cambio da essa subita relativamente agli importi non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto; la differenza di cambio risultante dalla svalutazione del dollaro dell'8 maggio 1972 ammonta a u.c. 6.801.937

La Banca ha assegnato alla copertura di tale differenza di cambio:

a) l'accantonamento speciale di u.c. 4.104.000 costituito nel 1971 per consentire di compensare la perdita, dovuta alla differenza di cambio, sugli averi iscritti in Bilancio al 31 dicembre 1971 in seguito all'adozione definitiva delle nuove parità monetarie calcolate sulla base del peso d'oro fino delle monete quale risulta dai loro tassi centrali in termini di dollari USA notificati al Fondo Monetario Internazionale nel dicembre 1971;

b) la plusvalenza netta di u.c. 2.846.744, contabilizzata nella voce « Diversi » esposta all'attivo (Nota E) ed emersa a seguito della valutazione al 31 dicembre 1972 degli averi netti della Banca non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto, in base al peso d'oro fino delle monete quale risulta dai loro tassi centrali in termini di dollari USA notificati al Fondo Monetario Internazionale nel dicembre 1971.

NOTA H - Assegnazione del saldo del Conto profitti e perdite

Il saldo del Conto profitti e perdite da assegnare alle riserve ed agli accantonamenti, dopo ammortamento delle spese di emissione e dei premi di rimborso, ammonta per l'esercizio 1972 a u.c. 21.877.738, contro u.c. 20.515.308 per il 1971.

Su raccomandazione del Comitato Direttivo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre al Consiglio dei Governatori di ripartire il saldo attivo di esercizio come segue:

- a) u.c. 4.877.738 alla riserva statutaria;
- b) u.c. 7.000.000 all'accantonamento per rischi su mutui e garanzie;
- c) u.c. 7.500.000 all'accantonamento per rischi monetari;
- d) u.c. 2.500.000 all'accantonamento per costruzione, destinato a far fronte alle spese previste per la costruzione della nuova sede della Banca.

Rapporto della Price Waterhouse & Co.

Al Presidente
della Banca Europea per gli Investimenti,
Lussemburgo

A nostro avviso i prospetti finanziari che figurano nelle pagine precedenti presentano fedelmente la situazione finanziaria della Banca Europea per gli Investimenti al 31 dicembre 1972 ed il risultato della sua attività per l'esercizio secondo principi contabili generalmente accettati applicati su una base coerente con quella dell'esercizio precedente. Il nostro esame è stato svolto secondo norme di revisione generalmente accettate ed ha pertanto comportato quei controlli a campione delle scritture contabili e quelle altre procedure di revisione da noi ritenute necessarie nelle circostanze.

I prospetti finanziari cui ci riferiamo sono i seguenti:

Bilancio

Conto profitti e perdite

Sezione speciale

Sottoscrizioni al capitale - Allegato A

Ripartizione dei mutui in essere - Allegato B

Debito consolidato - Allegato C

Note sulla situazione finanziaria - Allegato D

10 aprile 1973.

PRICE WATERHOUSE & Co.

Dichiarazione del Comitato di Verifica

Il Comitato costituito in virtù dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 25 del Regolamento interno della Banca Europea per gli Investimenti per verificare la regolarità delle sue operazioni e dei suoi libri,

- presa conoscenza dei libri, documenti contabili e altri documenti il cui esame esso, nell'esercizio del suo mandato, ha ritenuto necessario,
- presa conoscenza del rapporto della Price Waterhouse & Co., del 10 aprile 1973,

vista la Relazione Annuale 1972 nonché il Bilancio della Banca al 31 dicembre 1972 e il Conto Profitti e Perdite per l'esercizio chiuso a tale data, nel testo adottato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 12 aprile 1973;

visti gli articoli 22, 23 e 24 del Regolamento interno,

certifica con la presente :

che le operazioni della Banca durante l'esercizio 1972 sono state effettuate in osservanza alle forme e procedure prescritte dallo Statuto e dal Regolamento interno ;

che il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite sono conformi alle scritture contabili e rispecchiano esattamente la situazione della Banca sia all'attivo che al passivo.

Lussemburgo, 8 maggio 1973.

Il Comitato di Verifica

H.G. DAHLGRÜN E. RAUS R. LÉONARD

Tabella 6: **Situazione generale al 1° gennaio 1973 (*)** (in unità di conto di grammi 0,88867088 d'oro fino)

Attivo	1. 1.1973	31.12.1972
Importo dovuto dagli Stati membri in conto capitale	155.000.000	50.000.000
Importo dovuto per partecipazione alla riserva statutaria ed agli accantonamenti	58.642.789	—
Cassa e banche		
A vista o a non più di un anno	272.519.425	272.519.425
A più di un anno	5.611.574	5.611.574
	278.130.999	278.130.999
Portafoglio		
A non più di un anno	26.577.227	26.577.227
A più di un anno	35.295.420	35.295.420
	61.872.647	61.872.647
Mutui in essere (di cui da versare u.c. 298.159.824)	2.160.481.294	2.160.481.294
Garanzie		
Crediti per mutui su mandato garantiti dalla Banca	92.896.175	92.896.175
Crediti per garanzie su mutui accordati da terzi	(16.393.443)	(16.393.443)
Crediti per garanzie su partecipazioni di terzi al finanziamento dei mutui della Banca	(17.290.655)	(17.290.655)
Terreni ed immobili	482.398	482.398
Interessi e commissioni da ricevere	30.239.042	30.239.042
Spese di emissione da ammortizzare	38.748.863	38.748.863
Premi di rimborso da ammortizzare	8.639.433	8.639.433
Depositi speciali per servizio prestiti	18.970.034	18.970.034
Diversi	14.592.489	14.592.489
	2.918.696.163	2.755.053.374

Conti d'ordine

Titoli ricevuti in garanzia di mutui su mandato	23.224.044	23.224.044
Titoli ricevuti in deposito	92.105.627	92.105.627

In seguito all'adesione alla Comunità Economica Europea del Regno di Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, il capitale sottoscritto è stato portato il 1° gennaio 1973 da 1.500.000.000 a 2.025.000.000 unità di conto e il capitale versato da 300.000.000 a 405.000.000 unità di conto.

I nuovi Stati membri partecipano anche alla riserva statutaria ed agli accantonamenti equivalenti a riserve, quali figurano nel Bilancio al 31 dicembre 1972, nella misura del 35%.

Tenuto conto dell'apporto di capitali dei nuovi Stati membri, la situazione generale della Banca al 1° gennaio 1973 e le sottoscrizioni al capitale si presentavano così come alle tabelle 6 e 7.

(*) Vedasi Situazione finanziaria, pagg. 50 - 60.

(1) Il Consiglio di Amministrazione può esigerne il versamento sempreché esso sia necessario per far fronte alle obbligazioni della Banca nei confronti dei suoi mutuant.

Tabella 7: **Sottoscrizioni al capitale - Situazione al 1°**

Paesi membri	Capitale sottoscritto	Capitale non richiamato (¹)
Germania	450.000	360.000
Francia	450.000	360.000
Regno Unito	450.000	360.000
Italia	360.000	288.000
Belgio	118.500	94.800
Paesi Bassi	118.500	94.800
Danimarca	60.000	48.000
Irlanda	15.000	12.000
Lussemburgo	3.000	2.400
Totale	2.025.000	1.620.000

Passivo

1.1.1973

31.12.1972

Capitale		
Sottoscritto	2.025.000.000	1.500.000.000
Non versato	1.620.000.000	1.200.000.000
	405.000.000	300.000.000
Riserva statutaria	92.543.616	68.550.827
Accantonamenti		
Per rischi su mutui e garanzie	95.850.000	71.000.000
Per conguaglio interessi	12.150.000	9.000.000
Per rischi monetari	16.875.000	12.500.000
Per costruzione	8.775.000	6.500.000
	133.650.000	99.000.000
Spese di emissione ammortizzate precedentemente e riattivate	23.127.079	23.127.079
Fondo pensioni del personale	3.248.490	3.248.490
Debiti verso gli Stati membri per adeguamento del capitale . . .	107.199	107.199
Prestiti		
(di cui esigibili a meno di un anno: u.c. 40.035.097)		
Obbligazioni e buoni fruttiferi	1.521.120.207	1.521.120.207
Altri prestiti a medio e lungo termine	251.124.982	251.124.982
	1.772.245.189	1.772.245.189
Premi di rimborso su obbligazioni	12.060.599	12.060.599
	1.784.305.788	1.784.305.788
Importi da versare su mutui in essere	298.159.824	298.159.824
Garanzie		
Per mutui su mandato garantiti dalla Banca	92.896.175	92.896.175
Per mutui accordati da terzi	(16.393.443)	(16.393.443)
Per partecipazioni di terzi al finanziamento dei mutui della Banca	(17.290.655)	(17.290.655)
Interessi e commissioni da pagare e interessi ricevuti in anticipo	43.467.892	43.467.892
Cedole e obbligazioni scadute - non ancora pagate	18.970.034	18.970.034
Diversi	23.220.066	23.220.066
	2.918.696.163	2.755.053.374

Valutazione provvisoria, in attesa della fissazione definitiva del contributo dei nuovi Stati membri alle riserve ed agli accantonamenti della Banca.

gennaio 1973 In migliaia di unità di conto — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Capitale richiamato								
Versato al	il	il	il	Versamenti in valute (o riscossione di buoni non fruttiferi)				Totale
31.12.1972	31.1.1972	28.2.1973	30.9.1973	il 31.1.1974	il 30.4.1974	il 30.11.1974	il 30.6.1975	
75.000	7.500	—	—	7.500	—	—	—	90.000
75.000	7.500	—	—	7.500	—	—	—	90.000
—	—	18.000	18.000	—	18.000	18.000	18.000	90.000
60.000	6.000	—	—	6.000	—	—	—	72.000
21.625	1.037,5	—	—	1.037,5	—	—	—	23.700
17.875	2.912,5	—	—	2.912,5	—	—	—	23.700
—	—	2.400	2.400	—	2.400	2.400	2.400	12.000
—	—	600	600	—	600	600	600	3.000
500	50	—	—	50	—	—	—	600
250.000	25.000	21.000	21.000	25.000	21.000	21.000	21.000	405.000

Tabella 8: **Élenco dei progetti finanziati nel 1972**

	(milioni di u.c.)		(milioni di u.c.)
OPERAZIONI ORDINARIE			
PAESI MEMBRI			
Germania			
1. Centrale nucleare - Brunsbüttel (Schleswig-Holstein) Kernkraftwerk Brunsbüttel GmbH	26,1	12. Acquisto di dieci aerei a breve raggio del tipo Mercure Air Inter	25,2
2. Centrale nucleare - Philippsburg (Baden-Württemberg) Kernkraftwerk Philippsburg GmbH	30,0	13. Terminale per la rigassificazione di gas naturale liquido a Fos-sur-Mer (Provenza-Costa Azzurra) e gasdotti destinati al trasporto di tale gas verso le regioni mediterranee della Francia, la valle del Rodano fino a Tersanne ed oltre, verso Grenoble e Chambéry Gas de France (G.D.F.), Service National	30,0
3. Tratto tedesco del gasdotto destinato al trasporto di gas naturale dai Paesi Bassi in Italia SNAM S.p.A.	29,7	14. Ampliamento ed ammodernamento degli impianti di telecomunicazione in Alvernia Administration des Postes et Télécommunications	25,2
4. Sfruttamento di un giacimento di salgemma e salinodotto - Epe (Renania sett.-Vestfalia) Salzgewinnungsgesellschaft Westfalen mbH	5,7	15. Ampliamento ed ammodernamento degli impianti di telecomunicazione in Aquitania Administration des Postes et Télécommunications	30,0
5. Laminatoio a quattro linee per vergella - Völklingen (Saar) Stahlwerke Röchling-Burbach GmbH	7,1	16. Fabbrica di calce - Châteauneuf-les-Martigues (Provenza-Costa Azzurra) Chaux de Provence S.A.	1,8
6. Ampliamento di una fabbrica di prodotti a base di alluminio e di piombo - Hannoversch Münden (Bassa Sassonia) Haendler & Natermann AG	1,1	17. Presito globale alla « Société Lorraine de Développement et d'Expansion - LORDEX » per il finanziamento di progetti industriali di piccole e medie dimensioni in Lorena	2,7
7. Fabbrica di pannelli di cartone-gesso ed estrazione del gesso - Hartershofen, presso Rothenburg o.d. Tauber (Baviera) Gyproc GmbH Baustoffproduktion und Co. KG	4,3	Italia	
8. Fabbrica di olefine - Münchsmünster (Baviera) Gelsenberg AG	17,1*	18. Seconda carreggiata nel tratto Moltedo-Albisola dell'autostrada Genova-Savona Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.	29,7
9. Riconversione ed ampliamento del dipartimento pneumatici della fabbrica di Reinsdorf (Bassa Sassonia) Phoenix Gummiwerke AG	3,4	19. Tangenziale autostradale di Napoli Infrasud S.p.A.	15,8
10. Prestito globale alla « Landesbank und Girozentrale Schleswig-Holstein » per il finanziamento di progetti industriali di piccole e medie dimensioni in tale Land	5,7	20. Tratto Bari-Massafra dell'Autostrada Ionica Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.	27,7
Francia		21. Ampliamento degli impianti di telecomunicazione in Campania SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico S.p.A.	29,9
11. Centrale nucleare - Fessenheim (Alsazia) Electricité de France (E.D.F.), Service National	30,0	22. Laminatoio a caldo e due reparti per la fabbricazione di tubi nel Centro Siderurgico di Taranto Italsider S.p.A.	29,7

*Garanzia

	(milioni di u.c.)
23. Cementificio - Maddaloni (Caserta) Cementir - Cementerie del Tirreno S.p.A.	11,9
24. Cementificio - Samatzai (Cagliari) Cementerie di Sardegna S.p.A.	13,9
25. Potenziamento degli impianti per la produzione di fibre sintetiche nella fabbrica di Paliano (Frosinone) Snia Viscosa - Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa S.p.A.	4,9
26. Stabilimento metallurgico per la produzione e la lavorazione di parti diverse in titanio e sue leghe, in superleghe ed in acciaio inossidabile - Bolotana (Nuoro) Metallurgica del Tirso S.p.A.	6,3
27. Stabilimento per la produzione di dispositivi comando guida per autovetture - Sulmona (L'Aquila) FIAT S.p.A.	5,9
28. Stabilimento per la produzione di apparecchiature elettriche per autoveicoli - San Salvo (Chieti) Fabbrica Italiana Magneti Marelli S.p.A.	15,8
29. Prestito globale all'IMI (Istituto Mobiliare Italiano) per il finanziamento di progetti industriali di piccole e medie dimensioni nel Mezzogiorno continentale	24,7

Belgio

30. Centrale nucleare - Tihange (Liegi) Société Belgo-Française d'Énergie Nucléaire Mosane - SEMO, S.A.	14,4
--	------

STATI AFRICANI E MALGASCIO ASSOCIATI

Camerun

31. Ampliamento di una fabbrica per la macinazione di clincher - Bonaberi (zona industriale e portuale di Douala) Cimenteries du Cameroun - CIMENCAM	0,6
---	-----

Costa d'Avorio

32. Miglioramento degli accessi al porto di Abidjan Repubblica della Costa d'Avorio	4,7
33. Stabilimento per filatura-tessitura - Dimbokro Union Industrielle de Côte-d'Ivoire - UTEXI	4,5

Costa d'Avorio e Alto Volta

34. Rinnovo e potenziamento del parco di materiale rotabile Régie du Chemin de Fer Abidjan-Niger (R.A.N.)	3,0
--	-----

OPERAZIONI SPECIALI

STATI AFRICANI E MALGASCIO ASSOCIATI

Congo (Repubblica Popolare)

35. Ampliamento della capacità di stoccaggio e di movimento delle merci nel porto di Brazzaville e acquisto di un rimorchiatore di alto mare per il porto di Pointe-Noire Agence Transcongolaise des Communications (ATC)	2,0
--	-----

Dahomey

36. Oleificio nella regione di Agonvy (produzione d'olio di palma) Repubblica del Dahomey	3,3
--	-----

Gabon

37. Impianti di telecomunicazione tra Mouila e la regione mineraria di Moanda e Franceville Office des Postes et Télécommunications	0,8
--	-----

Senegal

38. Stabilimento per la sgranatura di cotone a Velingara, nella regione di Casamance, e sgranatrice per lo stabilimento di Kahone nella regione di Sine-Saloum Repubblica del Senegal	1,0
--	-----

Costa d'Avorio

39. Assunzione di partecipazione nel capitale della società UTEXI Union Industrielle de Côte-d'Ivoire - UTEXI	1,0
--	-----

Tabella 9: Mutui, garanzie e partecipazioni dal 1958 al 1972

Ripartizione per tipo di finanziamento e per Paese

Paesi	Numero di progetti	Importo (milioni di u.c.)	% del totale
Operazioni ordinarie			
Paesi membri:			
Germania	44	353,6	12,4
Francia	56	570,5	20,1
Italia	196	1.412,3	49,7
Paesi Bassi	5	42,9	1,5
Belgio	6	67,2	2,4
Lussemburgo	3	9,0	0,3
Totale	310	2.455,5	86,4
<i>di cui garanzie</i>	<i>9</i>	<i>110,0 ⁽¹⁾</i>	<i>3,9</i>
Paesi associati:			
Grecia	15	69,2	2,4
SAMA e PTOM	26	86,5	3,1
— Camerun	8	15,5	
— Congo (Rep. Pop.)	1	9,0	
— Costa d'Avorio	6	20,8	
— Gabon	3	3,2	
— Alto Volta	1	0,5	
— Mauritania	1	11,0	
— Senegal	2	3,9	
— Zaire	2	17,6	
— Costa d'Avorio ed Alto Volta	1	3,0	
— Nuova Caledonia	1	2,0	
Totale	41	155,7	5,5
Totale delle operazioni ordinarie	351	2.611,2	91,9
Operazioni speciali ⁽²⁾			
Turchia	36	175,0	6,2
SAMA e PTOM	21	55,8	1,9
— Camerun	4	14,5	
— Congo (Rep. Pop.)	1	2,0	
— Costa d'Avorio	5	13,4	
— Dahomey	1	3,3	
— Gabon	2	3,2	
— Madagascar	1	1,9	
— Mauritania	1	2,7	
— Senegal	1	1,0	
— Ciad	1	1,2	
— Zaire	1	9,0	
— Nuova Caledonia	1	1,0	
— Surinam	1	1,9	
— Riunione (DOM)	1	0,7	
Totale delle operazioni speciali	57	230,8	8,1
<i>di cui partecipazioni al capitale</i>	<i>1 ⁽³⁾</i>	<i>1,0</i>	
Totale generale	408	2.842,0	100,0

⁽¹⁾ Italia: 90,2 milioni di unità di conto;
Francia: 2,7 milioni di unità di conto;
Germania: 17,1 milioni di unità di conto.

⁽²⁾ Operazioni a condizioni speciali su fondi degli Stati membri (in Turchia) e del Fondo Europeo di Sviluppo (nei SAMA-PTOM-DOM) che sono stati oggetto di una proposta di finanziamento o di un parere della BEI e di una decisione di finanziamento della Commissione delle Comunità Europee.

⁽³⁾ Progetto situato in Costa d'Avorio.

Tabella 10: Mutui, garanzie e partecipazioni dal 1958 al 1972

Ripartizione per settore
(comprese le assegnazioni su prestiti globali)

Settori	Numero		Importo		
	Mutui, garanzie e partecipazioni	Assegnazioni su prestiti globali	Totale		di cui: Assegnazioni su prestiti globali (milioni di u.c.)
			Milioni di u.c.	%	
Lavori d'infrastruttura	127	—	1.657,4	58,3	—
Sistemazione agricola	12	—	139,8	4,9	—
Energia (produzione e trasporto)	34	—	381,8	13,4	—
Approvvigionamento idrico e distribuzione	2	—	28,0	1,0	—
Trasporti	61	—	815,3	28,6	—
di cui:					
Ferrovie	12	—	154,1	5,4	—
Strade	32	—	467,9	16,4	—
Vie navigabili	1	—	24,0	0,8	—
Trasporti aerei	1	—	25,2	0,9	—
Opere portuali	6	—	13,4	0,5	—
Gasdotti	9	—	130,7	4,6	—
Telecomunicazioni	15	—	266,1	9,4	—
Infrastrutture turistiche	1	—	10,0	0,4	—
Altri	2	—	16,3	0,6	—
Industria e servizi	281	125	1.184,6	41,7	55,0
Industria	278	125	1.173,6	41,3	55,0
Industrie estrattive	6	7	44,6	1,6	2,3
Siderurgia e prima trasformazione dei metalli	29	7	262,0	9,2	3,2
Materiali da costruzione	25	11	80,0	2,8	5,2
Industria del legno	3	4	6,3	0,2	0,9
Vetro e ceramica	10	3	17,5	0,6	1,1
Industria chimica	66	8	308,0	10,9	2,9
Industria metalmeccanica	25	29	99,7	3,5	12,5
Industria automobilistica, materiale da trasporto	8	3	67,0	2,4	2,0
Industria elettrica ed elettronica	11	7	46,3	1,6	3,1
Prodotti alimentari	35	16	77,0	2,7	8,7
Industria tessile e del cuoio	27	9	34,9	1,2	3,5
Pasta per carta, carta	8	7	45,6	1,6	3,5
Trasformazione gomma e materie plastiche	9	11	41,6	1,5	4,9
Altre industrie	3	3	4,2	0,1	1,2
Prestiti globali	13	—	38,8 ⁽¹⁾	1,4	—
Servizi	3	—	11,0	0,4	—
Turismo	2	—	8,3	0,3	—
Ricerca e sviluppo	1	—	2,7	0,1	—
Totale generale	408	125	2.842,0	100,0	55,0

⁽¹⁾ Importo non assegnato dei prestiti globali.

Tabella 11: Mutui e garanzie nella Comunità

Ripartizione secondo gli obiettivi principali (1)

	1972		1958-1972	
	Importo (milioni di u.c.)	%	Importo (milioni di u.c.)	%
1. Sviluppo regionale (130 a e 130 b)	341,8	67,6	1.826,5	74,4
2. Ammodernamento e riconversione d'impresa (creazione di nuove atti- vità, nuove tecnologie, ecc.) (130b)	12,9	2,5	59,3	2,4
3. Interesse comune (130 c)	151,2	29,9	549,4	22,4
— Cooperazione industriale, ricerca e sviluppo	1,8	0,4	71,6	2,9
— Infrastrutture d'interesse europeo	149,4	29,5	477,8	19,5
4. Direttiva speciale (Berlino Ovest) .	—	—	20,3	0,8
Totale	505,9	100,0	2.455,5	100,0

(1) Ripartizione dei progetti secondo gli obiettivi di politica economica assegnati alla Banca dall'articolo 130 del Trattato di Roma, prendendo come criterio l'obiettivo principale: l'importo totale di ciascun mutuo è dunque assegnato alla categoria corrispondente e ad essa sola.

Tabella 12: Mutui e garanzie nella Comunità

Ripartizione secondo i vari obiettivi di politica economica (1)

in milioni di unità di conto

Paesi	Numero di progetti	Mutui e garanzie	di cui:					
			Sviluppo regionale		Ammoderna- mento e riconversione d'impresa (crea- zione di nuove attività, nuove tecnologie, ecc.) (130 b)	Interesse comune per più Stati membri		
			Valorizzazione delle regioni meno svilupate (130 a)	Ricon- versione (130 b)		Cooperazione industriale e ricerca/ sviluppo (130 c)	Infrastrutture di interesse europeo (130 c)	Direttiva speciale (Berlino Ovest)
1972								
Germania	10	130,4	57,9	—	16,3	12,9	85,9	—
Francia	7	144,9	110,4	32,7	—	1,8	60,0	—
Italia	12	216,2	186,5	—	18,2	—	29,7	—
Belgio	1	14,4	—	14,4	—	14,4	14,4	—
Totale	30	505,9	354,8	47,1	34,5	29,1	190,0	—
1958-1972								
Germania	44	353,6	186,4	46,0	38,0	41,2	179,2	20,3
Francia	56	570,5	357,1	136,1	6,6	59,1	141,0	—
Italia	196	1.412,3	1.242,7	4,8	35,8	41,8	238,0	—
Paesi Bassi	5	42,9	18,0	22,1	—	2,8	24,9	—
Belgio	6	67,2	4,8	36,4	16,0	36,4	30,4	—
Lussemburgo	3	9,0	—	4,0	—	—	5,0	—
Totale	310	2.455,5	1.809,0	249,4	96,4	181,3	618,5	20,3

(1) Ripartizione dei progetti nei Paesi membri secondo gli obiettivi di politica economica, conformemente all'articolo 130 del Trattato di Roma che fissa i compiti della Banca. In questa tabella, diversamente dalla tabella n. 11, essi sono ripresi ogni volta con il loro importo totale sotto le diverse categorie corrispondenti; pertanto gli importi indicati per ciascuna di esse non possono essere cumulati.

Tabella 13: Mutui e garanzie nella Comunità

Ripartizione per tipo di finanziamento

Paesi	Mutui diretti		Mutui indiretti		Prestiti globali		Garanzie		Totale	
	Numero	Milioni di u.c.	Numero	Milioni di u.c.	Numero	Milioni di u.c.	Numero	Milioni di u.c.	Numero	Milioni di u.c.
Germania	7	77,9	1	29,7	1	5,7	1	17,1	10	130,4
Francia	4	87,0	2	55,2	1	2,7	—	—	7	144,9
Italia	4	102,9	7	88,5	1	24,8	—	—	12	216,2
Belgio	1	14,4	—	—	—	—	—	—	1	14,4
Totale	16	282,3	10	173,4	3	33,2	1	17,1	30	505,9

Tabella 14: Prestiti globali nella Comunità dal 1968 al 1972

Ripartizione per istituto intermediario

Istituti intermediari ⁽²⁾	Prestiti globali		Assegnazioni 1969-1972	Saldi da assegnare
	Importo ⁽¹⁾ (milioni di u.c.)	Numero	Importo ⁽¹⁾ (milioni di u.c.)	Importo ⁽¹⁾ (milioni di u.c.)
ISVEIMER	10,00	28	10,00	—
CIS	3,60	7	3,60	—
IKB	10,00	12	6,89	3,11 ⁽³⁾
SADE	6,30	24	6,30	—
IRFIS	5,00 ⁽¹⁾	10	4,98	—
CIS II	5,00 ⁽¹⁾	13	4,97	—
SODERO	1,98	2	0,83	1,15
ISVEIMER II	15,00 ⁽¹⁾	18	13,66	1,19
LORDEX	2,70	—	—	2,70
Landesbank und Girozentrale Schleswig-Holstein	5,72	—	—	5,72
IMI	24,75	—	—	24,75
Totale	90,05 ⁽¹⁾	114	51,23	38,62

⁽¹⁾ La conversione degli importi in unità di conto è stata effettuata sulla base dei tassi indicati a pagina 6 per le assegnazioni successive al 21 dicembre 1972 e per i saldi non ancora assegnati. Le differenze tra l'importo indicato e l'importo assegnato o da assegnare sono dovute al fatto che i contratti relativi a tali prestiti sono stati stipulati prima del 21 dicembre 1971, mentre una parte del loro importo è stata assegnata dopo tale data.

⁽²⁾ Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale (ISVEIMER), Napoli.
Credito Industriale Sardo (CIS), Cagliari.
Industriekreditbank AG (IKB), Düsseldorf.
Société Alsacienne de Développement et d'Expansion (SADE), Strasburgo.
Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia (IRFIS), Palermo.
Société de Développement Régional de l'Ouest (SODERO), Nantes.
Société Lorraine de Développement et d'Expansion (LORDEX), Nancy.
Istituto Mobiliare Italiano (IMI), Roma.

⁽³⁾ Tale saldo non assegnato è stato annullato.

Tabella 15: Assegnazioni su prestiti globali nella Comunità

Ripartizione per regione e per settore

Regioni / Settori	1972			1969-1972		
	Numero	Importo delle assegnazioni (milioni di u.c.)	%	Numero	Importo delle assegnazioni (milioni di u.c.)	%
REGIONI						
Germania				12	6,89	13,4
Assia				1	0,82	1,6
Bassa Sassonia				2	1,19	2,3
Renania sett.-Vestfalia				7	3,62	7,1
Renania-Palatinato				2	1,26	2,4
Francia	7	2,80	13,2	26	7,13	13,9
Alsazia	6	2,24	10,6	24	6,30	12,3
Paesi della Loira	1	0,56	2,6	2	0,83	1,6
Italia	29	18,46	86,8	76	37,21	72,7
Abruzzi	3	1,94	9,1	6	3,38	6,6
Basilicata				1	0,64	1,3
Calabria				1	0,24	0,5
Campania	6	3,29	15,4	17	6,95	13,6
Lazio	7	6,93	32,6	14	8,97	17,5
Marche	2	1,50	7,1	3	2,06	4,0
Puglia				4	1,42	2,8
Sardegna	7	3,06	14,4	20	8,57	16,7
Sicilia	4	1,74	8,2	10	4,98	9,7
Totale	36	21,27	100,0	114	51,23	100,0
SETTORI						
Industrie estrattive				7	2,29	4,5
Siderurgia e prima trasformazione dei metalli	1	0,59	2,8	5	2,65	5,2
Materiali da costruzione	6	3,21	15,1	11	5,22	10,2
Industria del legno	—	—	—	3	0,49	1,0
Vetro e ceramica	—	—	—	3	1,13	2,2
Industria chimica	2	0,65	3,0	4	1,41	2,7
Industria metalmeccanica	7	3,76	17,7	27	11,78	23,0
Industria automobilistica, materiale da trasporto	2	1,58	7,4	3	2,02	4,0
Industria elettrica ed elettronica	4	2,49	11,7	6	2,79	5,4
Prodotti alimentari	6	4,94	23,2	15	8,22	16,0
Industria tessile e del cuoio	5	2,31	10,9	9	3,53	6,9
Pasta per carta, carta	2	1,34	6,3	7	3,53	6,9
Trasformazione gomma e materie plastiche	1	0,40	1,9	11	4,92	9,6
Altre industrie	—	—	—	3	1,24	2,4
Totale	36	21,27	100,0	114	51,23	100,0

Tabella 16: Emissioni del 1972

Data del contratto	Mese di emissione	Luogo di emissione	Moneta di sottoscrizione	Ammontare in moneta nazionale (milioni)	Ammontare in unità di conto (milioni)	Tassi centrali	Durata del prestito	Tasso nominale	Natura del prestito
31. 1.1972	febbraio	Lussemburgo	FL	400	8,2	10 anni	7,5 %		Collocamento privato
1. 2.1972	febbraio	Belgio	FB	400	8,2	15 anni	7,5 %		Collocamento privato
8. 2.1972	febbraio	Lussemburgo	\$ US	50	46,1	18 anni	7,5 %		Collocamento pubblico (1)
25. 2.1972	febbraio	Italia	Lit.	20.000	31,7	15 anni	7 %		Collocamento privato
3. 3.1972	marzo	Germania (R.f.)	DM	100	28,6	15 anni	6,5 %		Collocamento pubblico (2)
13. 6.1972	giugno	Lussemburgo	\$ US	20	18,4	5 anni	variabile		Collocamento privato
18. 7.1972	luglio	Paesi Bassi	Fior. ol.	50	14,2	15 anni	7,75 %		Collocamento pubblico (3)
18. 7.1972	luglio	Italia	Lit.	20.000	31,7	15 anni	7 %		Collocamento pubblico (4)
20. 7.1972	luglio	Lussemburgo	FF	175	31,5	15 anni	7,25 %		Collocamento pubblico (5)
25. 7.1972	luglio	Lussemburgo	\$ US	20	18,4	15 anni	7,75 %		Collocamento privato
1. 9.1972	settembre	Lussemburgo	Fior. ol.	50	14,2	10 anni	6 %		Collocamento privato
12. 9.1972	settembre	Germania (R.f.)	DM	100	28,6	15 anni	6 %		Collocamento pubblico (6)
14. 9.1972	settembre	Lussemburgo	FL	500	10,3	8 anni	7 %		Collocamento privato
5.10.1972	ottobre	Lussemburgo	\$ US	50	46,1	15 anni	7,25 %		Collocamento pubblico (7)
28.11.1972	novembre	Lussemburgo	\$ US	75	69,1	15 anni	7 %		Collocamento pubblico (8)
29.11.1972	novembre	Belgio	FB	1.200	24,7	15 anni	6,75 %		Collocamento pubblico (9)
6.12.1972	dicembre	Lussemburgo	FL	400	8,2	15 anni	6,75 %		Collocamento pubblico (10)
11.12.1972	dicembre	Svizzera	FS	50	12,0	5 anni	6,25 %		Collocamento privato
11.12.1972	dicembre	Svizzera	FS	50	12,0	7 anni	6,50 %		Collocamento privato

(1) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto da: Kuhn Loeb & Co., Banca Commerciale Italiana, Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Banque de Paris et des Pays-Bas, Deutsche Bank AG, The First Boston Corporation, Lazard Frères & Co., Société Générale de Banque S.A., Union Bank of Switzerland (Underwriters) Limited e Banque Internationale à Luxembourg S.A.; offerta in pubblica sottoscrizione al 97,5%.

(2) Assunto a fermo da un sindacato bancario sotto la direzione della Deutsche Bank AG e la condirezione della Dresdner Bank AG, della Commerzbank AG e della Westdeutsche Landesbank Girozentrale; offerta in pubblica sottoscrizione al 98,75%.

(3) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto da: Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Algemene Bank Nederland N.V., Bank Mees & Hope N.V. e Pierson, Heldring & Pierson; offerta in pubblica sottoscrizione al 100%.

(4) Assunto a fermo da un sindacato di banche italiane sotto la direzione della Mediobanca, Milano; offerta in pubblica sottoscrizione al 98,5%.

(5) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto da: Crédit Commercial de France, Lazard Frères & Cie, The Daiwa Securities Co., Ltd., Banque de Paris et des Pays-Bas, Banca Commerciale Italiana, Banque de Bruxelles S.A., Kredietbank S.A., Luxembourggeoise e Union Bank of Switzerland (Underwriters) Limited.

(6) Assunto a fermo da un sindacato di banche sotto la direzione della Deutsche Bank AG e la condirezione della Dresdner Bank AG, della Commerzbank AG e della Westdeutsche Landesbank Girozentrale; offerta in pubblica sottoscrizione al 100,50%.

(7) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto da: Banca Commerciale Italiana, Kredietbank S.A. Luxembourggeoise, The Nikko Securities Co., Ltd., Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Banque de Paris et des Pays-Bas, Deutsche Bank AG, The First Boston Corporation, Société Générale de Banque S.A. ed Union Bank of Switzerland (Underwriters) Limited; offerta in pubblica sottoscrizione al 98,50%.

(8) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto da: Kredietbank S.A. Luxembourggeoise, Banca Commerciale Italiana, Algemene Bank Nederland N.V., Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Banque de Paris et des Pays-Bas, Crédit Commercial de France, Credito Italiano, Deutsche Bank AG, The First Boston Corporation, Société Générale de Banque S.A., Union Bank of Switzerland (Underwriters) Limited e Westdeutsche Landesbank Girozentrale; offerta in pubblica sottoscrizione al 99,50%.

(9) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto dalla Société Générale de Banque S.A., dalla Banque de Bruxelles e dalla Banque de Paris et des Pays-Bas; offerta in pubblica sottoscrizione al 98,25%.

(10) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto da: Banque Internationale à Luxembourg S.A., Banque Générale du Luxembourg S.A., Kredietbank S.A. Luxembourggeoise, Banque Lambert-Luxembourg S.A., Banque de Paris et des Pays-Bas pour le Grand-Duché de Luxembourg S.A. e Caisse d'Épargne de l'État; offerta in pubblica sottoscrizione al 99%.

Per qualsiasi ulteriore informazione, rivolgersi alla

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
2, place de Metz - Lussemburgo
Tel. 43.50.11 - Telex: 222 bankeuro L

oppure al

Dipartimento Italia
Via Sardegna, 38 - 00187 Roma
Tel. 48.36.51 - Telex: 62130 bankeuro

o all'

Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles
Rue Royale, 60 - 1000 Bruxelles
Tel. 13.40.00 - Telex: 21721 bankeu b

presso i quali sono inoltre disponibili le seguenti pubblicazioni:

- **Statuto** e altre norme concernenti la BEI
1973; 36 p.; (dk, d, e, f, i, n)
- **Relazioni Annuali**
dal 1958
(d, e, f, i, n, dal 1972 inoltre in danese)
- **Mutui e Garanzie nei Paesi Membri
della Comunità Economica Europea**
1972; 20 p.; (d, e, f, i, n)
- **Interventi negli Stati Africani e Malgascio Associati
e nei Paesi e Territori d'Oltremare**
1973; 20 p.; (d, e, f, i, n)
- **La Banca Europea per gli Investimenti
e i problemi del Mezzogiorno**
Direzione degli Studi
1972; 35 p.; (d, e, f, i)

Bozzetto della copertina: B. Hoffner, Mulhouse.

Realizzazione grafica: Weissenbruch S.A., Imprimeur du Roi, Bruxelles

La Banca Europea per gli Investimenti ringrazia i promotori che gentilmente hanno messo a sua disposizione la documentazione fotografica qui riprodotta.

European Investment Bank
Banque Européenne d'Investissement
Europese Investeringsbank
Banca Europea per gli Investimenti
Europäische Investitionsbank
Den Europæiske Investeringsbank